Relazione e bilancio di esercizio di Deval SpA al 31 dicembre 2011

Indice

Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale 5
Lettera agli azionisti 6

Relazione sulla gestione 9

Andamento 2011 e prevedibile evoluzione 10
Eventi di rilievo del 2011 27
Andamento economico - finanziario 31
Informazioni sui rischi ed incertezze 40
Altre informazioni 42
Proposte all'Assemblea 43

Bilancio di esercizio 45

Prospetti contabili 46

Conto economico 46
Prospetto del conto economico complessivo 46
Stato patrimoniale 47
Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto 48
Rendiconto finanziario 49

Note di commento 50

Informativa sul Conto economico 64
Informativa sullo Stato patrimoniale 71

Relazione del Collegio Sindacale 93

Relazione della società di Revisione 97

Glossario 100

Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale

Consiglio di Amministrazione	Collegio Sindacale	Società di Revisione
Presidente **Riccardo Trisoldi**	Presidente **Luigi D'Aquino**	**Reconta Ernst & Young S.p.A.**
Amministratore delegato **Giorgio Bongiorno**	Sindaci effettivi **Alessandra Dalmasso** **Franco Proment**	
Consiglieri **Gian Carlo Barucco** **Pierpaolo Pierini** **Piero Scrufari**	Sindaci supplenti **Pier Paolo Marchiardo** **Alda Frand Genisot**	

Lettera agli azionisti

Signori azionisti,

Nel 2011 abbiamo avuto risultati soddisfacenti con una tenuta e un lieve miglioramento del margine operativo (+2,3%) e del risultato operativo (+0,3%) in linea con gli obiettivi che la società si era posta, nonostante la complessità e la relativa rigidità del modello di business proprio della distribuzione di energia elettrica, la diminuzione dell'energia distribuita (-0,1%) un quadro economico sfavorevole e misure esterne di carattere straordinario ed oneroso per gli operatori economici.
La crescita del PIL nazionale si è attestata allo 0,4%, quasi un punto al di sotto dei valori dello scorso anno ed a livelli di gran lunga inferiore alla media dell'Eurozona.
L'interscambio commerciale seppure in lieve miglioramento ha registrato un saldo complessivamente negativo.
L'Italia ha altresì registrato nel 2011 un calo dello 0,1% dei consumi privati e della spesa della Pubblica amministrazione, dello 0,2% per gli investimenti e dello 0,5% per le scorte.
Il risultato netto dell'esercizio è pari a 3,87 milioni di euro e presenta una contrazione del 35,9% dovuta essenzialmente all'aumento della tassazione decretato per bilanciare gli effetti della crisi economica in atto.
Nel 2011 abbiamo inoltre dovuto registrare, in base ai nuovi criteri di valutazione stabiliti dall'autorità , una riduzione di 5 punti percentuali della perequazione specifica aziendale rispetto al 2009 con un ulteriore aggravio di 332.000,00 euro sul margine della società.
Sempre nell'anno e precisamente il 30 Novembre si è verificata l'uscita della Società dal Gruppo Enel attraverso l'acquisizione del 51% delle quote della società di appartenenza Enel, da parte della Compagnia Valdostana delle Acque S.p.A..
Il passaggio delle quote è stato bilanciato a livello organizzativo dalla copertura da parte del gruppo cedente di numerose attività della società (sistema informatico, formazione del personale, amministrazione del personale ed altre di minore entità) attraverso contratti di servizio triennali (2011-2013) e secondo modalità di erogazione definite.
Detta copertura acquisita dalla società ha permesso e permetterà nei prossimi due anni un adeguata serie di iniziative per la predisposizione e l'organizzazione dello sgancio, se ritenuto economicamente agibile, di dette attività a favore di altre soluzioni interne od esterne alla società.
A fianco di investimenti operativi volti al mantenimento ed al miglioramento delle reti e sulla cui base (*Regulated Asset Base*) l'AEEG stabilisce l'adeguata remunerazione sono stati operati, come è consuetudine della società, investimenti mirati allo sviluppo del progetto *smart grid* volto alla soluzione specifica della realizzazione di reti intelligenti atte a ospitare e rendere ottimale la gestione dei flussi di energie alternative che hanno avuto un notevole incremento nel 2011 e saranno in futuro sempre più presenti nella rete elettrica.

I flussi di cassa hanno fruito nell'anno in corso di alcuni apporti positivi dovuti principalmente all'anticipazione della perequazione del 2011, normalmente dovuta nell'esercizio successivo, per 1,1 milioni di euro ed alla posticipazione del pagamento a Gennaio 2012 dei Contratti di Servizio intrattenuti con Enel Distribuzione per un importo di 3 milioni di euro.
Per quanto riguarda l'indebitamento, il cui importo in relazione ai ricavi è in linea con i valori di settore, registriamo che il contratto di finanziamento sottoscritto fra Deval e Monte dei Paschi di

Siena nell'anno 2004 per un prestito a medio termine di valore residuo pari a 21 milioni di euro, prevede la presentazione di idonee garanzie nel caso di uscita di Deval dal Gruppo Enel; in seguito al passaggio di proprietà delle quote Enel a favore di C.V.A., che ha avuto luogo nell'anno, Deval dovrà proporre delle garanzie attraverso ipoteche e privilegi sulle linee e sulle cabine del proprio patrimonio.

I risultati positivi della gestione, nonostante la significativa contrazione dell'utile netto registrata nell'anno, potranno essere confermati nei prossimi anni attraverso una continua e coerente serie di iniziative operative atte da una parte a creare valore attraverso opportuni investimenti di mantenimento e sviluppo della rete e dall'altra a soddisfare le esigenze dei clienti attraverso un sempre più elevato livello di qualità del servizio, di sicurezza e di attenzione ambientale.

Il Presidente
Riccardo Trisoldi

L'Amministratore Delegato
Giorgio Bongiorno

Relazione sulla gestione

Andamento 2011 e prevedibile evoluzione

1. Quadro di riferimento

L'anno 2011 è stato l'ultimo anno del III° periodo regolatorio (2008 – 2011) ed è stato caratterizzato da:

- costanza regolatoria con i periodi precedenti;
- conferma dei livelli di continuità del servizio e del premio corrisposto;
- riduzione del coefficiente di calcolo della perequazione specifica aziendale relativo all'anno 2010;
- notevole incremento delle richieste di connessioni di impianti di produzione da fonti rinnovabili con 548 nuovi impianti allacciati;
- energia distribuita a clienti finali in incremento del 0,3% sull'esercizio precedente e in diminuzione del 0,1% comprendendo anche l'energia distribuiti ad altri distributori; il numero dei punti di consegna serviti in incremento del 2,0%.

L'attività della società è stata concentrata sulle seguenti azioni:

- presidio delle attività di fatturazione e sblocco dei punti di consegna non fatturabili per varie motivazioni;
- sostituzione dei gruppi di misura elettromeccanici con modelli di tipo elettronico: al 31/12/2011 oltre il 95% dei gruppi di misura elettromeccanici è stato sostituito;
- perseguimento della strategia basata sull'innovazione tecnologica, ottenuta in particolare attraverso i programmi di telecomando delle cabine secondarie per l'esercizio della rete di media tensione: il numero di cabine secondarie telecomandate a fine 2011 è 235, i sezionatori telecomandati sono 36 ed i nodi telecomandati sono 271;
- avvio del progetto smart grid.

In data 30 novembre 2011 Deval è fuoriuscita dal Gruppo Enel ed è entrata a far parte del Gruppo C.V.A. (Compagnia Valdostana delle Acque con sede in Chatillon). Contestualmente sono stati rinnovati i contratti di servizio con Enel per garantire la continuità tecnica delle prestazioni di servizio ricevute.

2. Dati economici in sintesi

Nel prospetto seguente sono evidenziati i principali risultati economici di Deval S.p.A. conseguiti nel 2011 e confrontati con l'esercizio precedente:

Migliaia di euro

	2011	2010	Variazione	
Dati economici			**Ass.**	**%**
Ricavi	32.088	31.463	625	2,0%
Margine operativo lordo	15.701	15.348	353	2,3%
Risultato operativo	10.121	10.091	30	0,3%
Risultato netto	**3.872**	**6.045**	**(2.173)**	**(35,9%)**

Fonte: dati di bilancio

I *ricavi*, pari a 32.088 migliaia di euro (31.463 migliaia di euro al 31 dicembre 2010), sono costituiti:

- da ricavi per trasporto energia per 26.996 migliaia di euro (27.493 migliaia di euro al 31 dicembre 2010). Il decremento rispetto all'anno precedente è dovuto a minori conguagli per perequazioni relative ad anni precedente;
- da contributi di allacciamento per 3.087 migliaia di euro (2.320 migliaia di euro al 31 dicembre 2010) in incremento per aumento richieste di connessione;
- da altri ricavi ed altre vendite e prestazioni per 2.005 migliaia di euro (1.649 migliaia di euro al 31 dicembre 2010) in incremento per maggior premio continuità servizio e maggior valore dei Titoli di Efficienza energetici.

Il *margine operativo lordo* registra un incremento di 353 migliaia di euro rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, attestandosi a 15.701 migliaia di euro. La variazione può essere così scomposta:

Migliaia di euro

	2011	2010	Variazione	
			Ass.	%
Margine da trasporto energia (comprese partite non correnti)	22.779	23.472	(693)	(3,0%)
Altri ricavi e contributi	5.092	3.969	1.123	28,3%
Costi operativi	(12.170)	(12.093)	77	0,6%
Margine operativo lordo	**15.701**	**15.348**	**353**	**2,3%**

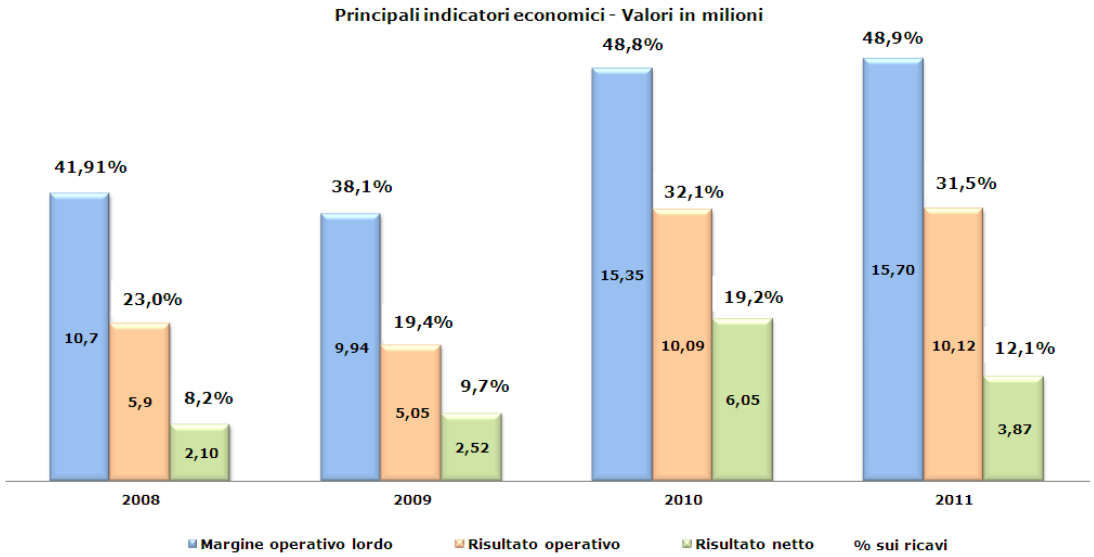
Fonte: dati di bilancio

Il risultato operativo, pari a 10.121 migliaia di euro, presenta un incremento, rispetto allo stesso periodo del 2010, pari a 30 migliaia di euro, dovuto all'incremento del Margine operativo lordo (353 migliaia di euro) e all'aumento degli ammortamenti e accantonamenti (323 migliaia di euro).

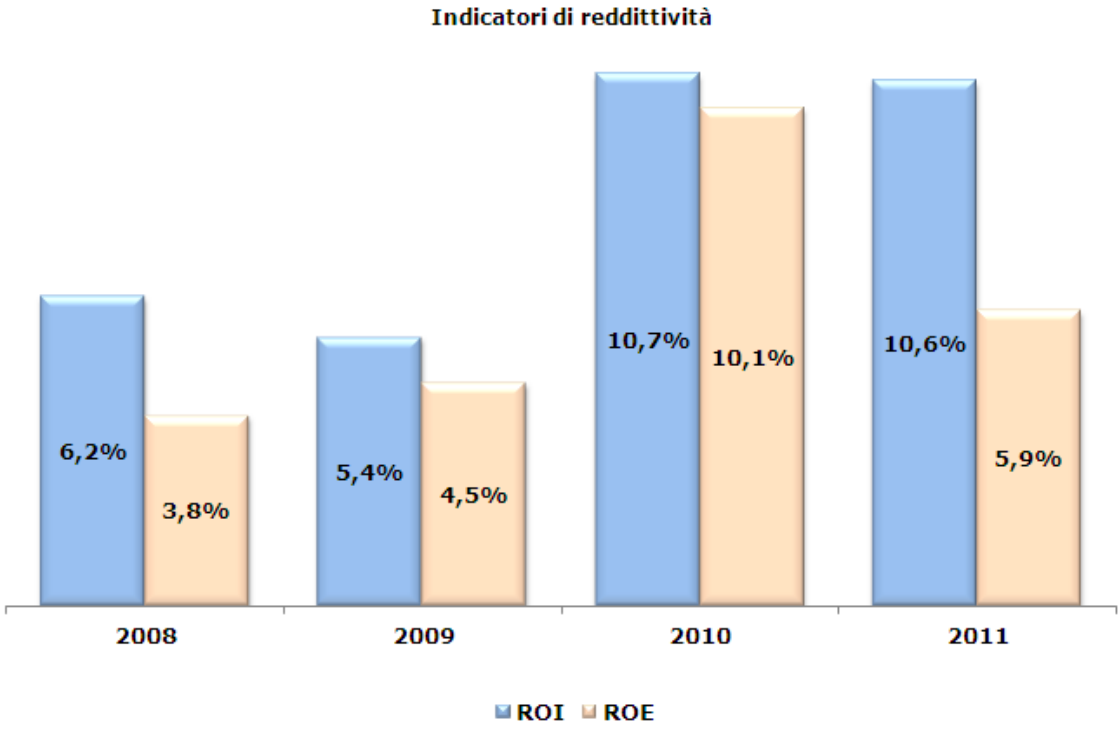
Il *risultato netto*, pari a 3.872 migliaia di euro, presenta una contrazione rispetto all'esercizio precedente di 2.173 migliaia di euro dovuta a:

- incremento delle imposte per 2.150 migliaia di euro, effetto collegato all'introduzione anche al settore della distribuzione di energia elettrica dell'addizionale IRES;
- incremento degli oneri finanziari netti per 53 migliaia di euro dovuto ai maggiori tassi di interesse;
- gli effetti sopraesposti sono stati parzialmente compensati dall'aumento del reddito operativo per 30 migliaia di euro.

L'andamento negli ultimi anni del margine operativo lordo, del reddito operativo e del risultato netto è di seguito riportato sia in valori assoluti che in termini di peso percentuale sui ricavi dell'esercizio:



L'andamento negli ultimi anni degli indicatori di redditività ROI (Return on Investments) e ROE (Return on Equity) è di seguito riportato:



Il valore dell'indicatore E.V.A. (Economic Value Added) - calcolato con il WACC al 6% (valore utilizzato per l'impairment test dell'avviamento) e con le aliquote fiscali in vigore nell'anno 2010 - è pari a 1.282 migliaia di euro nell'esercizio 2011, mentre nell'esercizio 2010 era pari a 1.252 migliaia di euro.

3. Dati patrimoniali in sintesi

Nel prospetto seguente sono evidenziati i principali dati patrimoniali di Deval S.p.A. conseguiti a dicembre 2011 e confrontati con l'esercizio precedente:

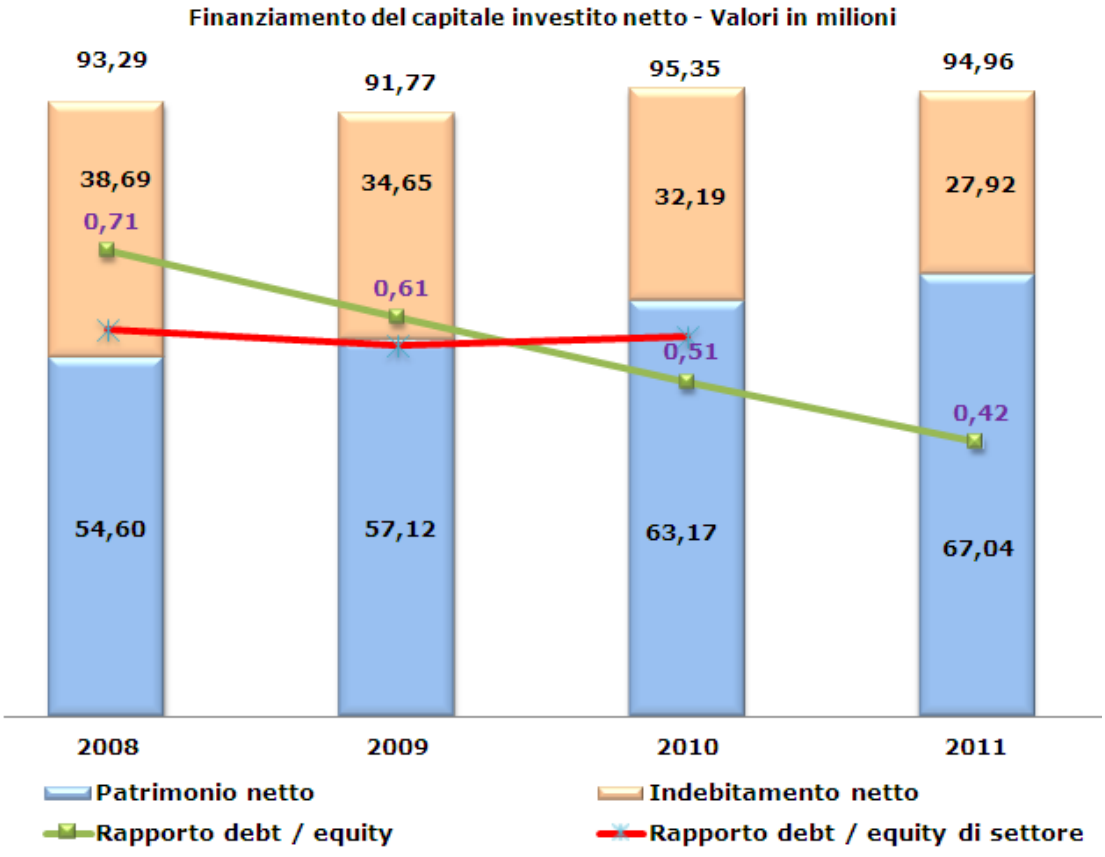
Migliaia di euro

Dati patrimoniali	2011	2010	Variazione Ass.	Variazione %
Patrimonio netto	67.038	63.165	3.873	6,1%
Indebitamento finanziario netto	27.917	32.185	(4.268)	(13,3%)
Cash flow da attività operativa	14.113	10.279	3.835	37,3%
Investimenti in immobilizzazioni	10.733	9.031	1.702	18,8%

Fonte: dati di bilancio

Il *Capitale investito netto*, pari a 94.955 migliaia di euro (95.350 migliaia di euro al 31 dicembre 2010), risulta finanziato da mezzi propri per 67.038 migliaia di euro e da mezzi di terzi per 27.917 migliaia di euro.

Il grafico seguente illustra l'evoluzione del capitale investito netto e la copertura dello stesso suddivise fra patrimonio netto ed indebitamento netto nonché l'andamento del rapporto fra indebitamento e patrimonio netto:



4. Investimenti

Gli *investimenti* nelle immobilizzazioni materiali e immateriali dell'esercizio 2011 sono pari a 10.734 migliaia di euro con un incremento di 1.703 migliaia di euro rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente (+ 18,9%). Sono così ripartiti:

Migliaia di euro

	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010	Variazione	
Investimenti			**Assoluta**	**%**
Alta tensione	935	404	531	131,4%
Media tensione	3.016	3.016	-	0,0%
Bassa tensione	4.426	3.950	476	12,0%
Totale reti di distribuzione	**8.377**	**7.370**	**1.007**	**13,7%**
Altri impianti	1.734	808	926	114,6%
Investimenti immateriali	623	853	(230)	(27,0%)
Valore lordo	**10.734**	**9.031**	**1.703**	**18,9%**
Contribuiti in conto impianti	(689)	(946)	257	(27,2%)

Fonte: dati di bilancio

L'incremento di 1.703 migliaia di euro è dovuto ai maggiori investimenti su:

- cabine primarie per 531 migliaia di euro;
- reti di media e bassa tensione per 198 migliaia di euro essenzialmente per maggiori lavori su richiesta clienti sulla rete di bassa tensione;
- contatore elettronico per 278 migliaia di euro;
- impianti di teletrasmissine e altri investimenti per 926 migliaia di euro;
- effetti parzialmente compensati dalla riduzione degli investimenti in attività immateriali per 230 migliaia di euro.

Gli investimenti in beni immateriali sono relativi a costi sostenuti per i sistemi informativi; in particolare sono stati sostenuti costi per le manutenzioni evolutive del sistema SAP R3 e del sistema di fatturazione e gestione delle anagrafiche dei punti di consegna al fine di renderlo adatto all'evoluzione normativa.

Di seguito sono esposte le finalità degli investimenti in reti di distribuzione:

Migliaia di euro

	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010	Variazione	
Investimenti			**Assoluta**	**%**
Investimenti per richiesta clienti o terzi	5.165	4.534	631	13,9%
Investimenti in qualità del servizio o altro	3.212	2.836	376	13,3%
Totale	**8.377**	**7.370**	**1.007**	**13,7%**

Fonte: dati di bilancio

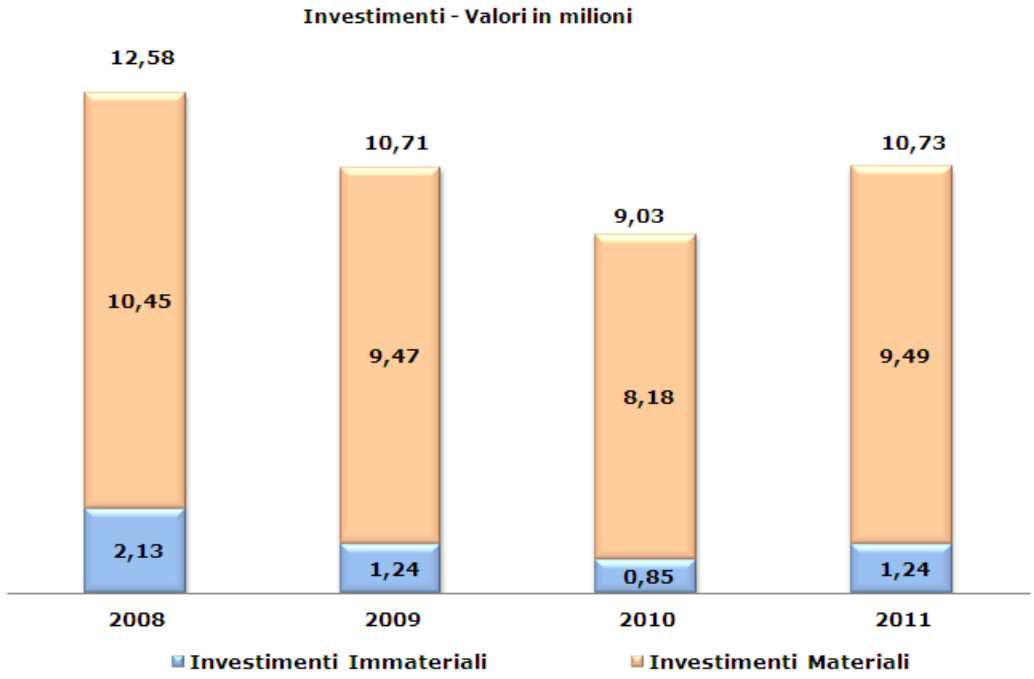
Investimenti per richiesta clienti o terzi

Tali investimenti accolgono le attività strettamente connesse alle richieste dei clienti o di terzi, per nuovi allacciamenti od aumenti di potenza contrattuale ed all'adeguamento degli impianti all'evoluzione della domanda di energia, per spostamento impianti o per connessione di auto produttori di energia elettrica. L'incremento degli investimenti per richiesta clienti riflette l'andamento della domanda di nuovi allacciamenti.

Investimenti in qualità ed altro

Tali investimenti accolgono gli interventi volti al miglioramento e mantenimento della qualità del servizio elettrico, nel rispetto dei parametri fissati dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas.

Il grafico seguente illustra la composizione degli *investimenti* e l'evoluzione degli esercizi precedenti:



5. Personale

L'andamento della consistenza del personale nell'anno 2011 è stato caratterizzato dal garantire il mantenimento delle principali innovazioni di processo intervenute nel corso degli ultimi anni: dall'introduzione del contatore elettronico alle innovazioni collegate alla telegestione unite a tecnologie evolute di monitoraggio e controllo della gestione utenza e la separazione dei processi di vendita di energia elettrica da quello di distribuzione, come conseguenza della liberalizzazione del mercato dell'energia operato dall'Autorità. In ordine al primo fattore, l'organico operativo si è assestato attorno alle 46 unità, garantendo il presidio del territorio e il mantenimento degli standard di qualità sino ad oggi espressi. Nel caso specifico sono stai assunti, con contratto di inserimento 3 operai e trasformati a tempo indeterminato i 2 contratti di inserimento in scadenza nel 2011, consentendo di cogliere pienamente i frutti di un percorso formativo, della durata di 18 mesi, al quale hanno contribuito tutte le aree aziendali.
In ordine al secondo fattore, nell'ambito delle competenze utili al presidio dei processi legati al mercato elettrico, numerose sono state le iniziative formative per completare i percorsi delle risorse neoassunte, anche considerato l'inserimento, nell'Unità Vettoriamento e Misura, di personale proveniente da altre strutture aziendali per il tramite di mobilità interna. La strategia del turnover ha riguardato così anche la categoria impiegatizia, con l'assunzione di un diplomato (anche in assolvimento degli obblighi previsti dalla L.68/99) con profilo tecnico commerciale.

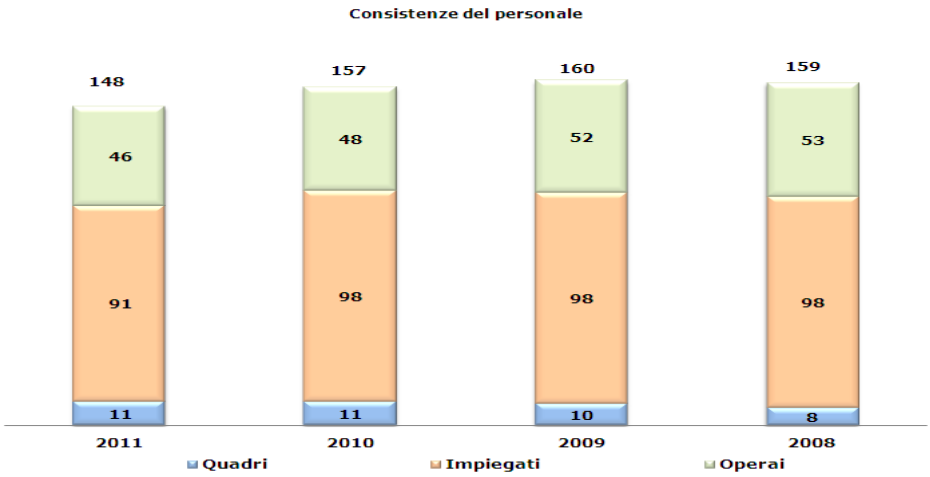
Le 8 cessazioni intervenute nel corso dell'anno hanno riguardato personale (4 operai e 4 impiegati) in prossimità del conseguimento dei requisiti pensionistici. Pertanto la consistenza del personale di Deval S.p.A., a fine 2011, è pari a 148 unità.

Numero

	Consistenza al 31 dicembre 2010	Assunzioni	Cessazioni	Mobilità intragruppo	Cambi di categoria	Consistenza al 31 dicembre 2011
Dirigenti						
Quadri	11	-	-	(2)	2	11
Impiegati	98	1	(4)	(3)	(1)	91
Operai	48	3	(4)	-	(1)	46
Totale	**157**	**4**	**(8)**	**(5)**	-	**148**

Fonte: Reports gestionali

La mobilità infragruppo riguarda movimenti in uscita verso società del Gruppo Enel avvenuti prima del 30 novembre 2011.
La composizione per categoria professionale e l'evoluzione degli esercizi precedenti è di seguito riportata:



Gestione e formazione del personale

L'anno 2011 è stato caratterizzato dal consolidamento dei processi di valutazione legati alla performance review - valutazione risultati e comportamenti organizzativi - nei confronti del personale quadro e impiegato; l'occasione è stata colta sia sul fronte dell'implementazione delle competenze e comportamenti dei responsabili e dei valutati, progettando interventi formativi consequenziali alla valutazione stessa. Pertanto è stata data continuità, rispetto al 2010, al processo di miglioramento incentrato sul modello di Leadership adottato in passato; in tale contesto sono stati realizzati 2 passaggi di categoria da impiegato a quadro e 1 passaggio da operaio a impiegato. Inoltre è stata ulteriormente promossa la mobilità aziendale verso altre società del Gruppo Enel (2 Quadri e 3 Impiegati), favorendo l'incontro tra le esigenze aziendali e la disponibilità delle persone interessate ad imboccare un percorso mirato alla crescita delle proprie competenze.
Nel corso dell'anno il processo di formazione del personale, diventato oggetto di certificazione, ha consuntivato 5488 ore di formazione suddivise in 3613 in ambito Sicurezza, 1294 in Qualità e 581 per l'Ambiente. Inoltre, per garantire l'adeguatezza del livello di apprendimento delle

competenze necessarie alla gestione dei processi di business, è stata verificata l'efficacia formativa sul 45% delle ore erogate.
Sono proseguite infine le iniziative formative manageriali destinate al personale neoquadro, e quelle destinate alle risorse neoassunte (laureati e diplomati).
A valle dell'Indagine di Clima sono state avviate e concluse azioni volte ad intervenire su alcuni aspetti del contesto aziendale, indicate come aree di possibile miglioramento rispetto a quanto rilevato dall'analisi dei questionari anonimi restituiti dai colleghi nel corso dei primi mesi del 2011. La Direzione di Deval, durante l'evento "Cascade" - svolto il 26 ottobre 2011 - ha rappresentato a tutta l'organizzazione la necessità di rafforzare tutti i processi di comunicazione partendo dal vertice aziendale fino al coinvolgimento del contesto operativo; esigenza fortemente sentita e manifestata dalla generalità degli operatori di Deval.

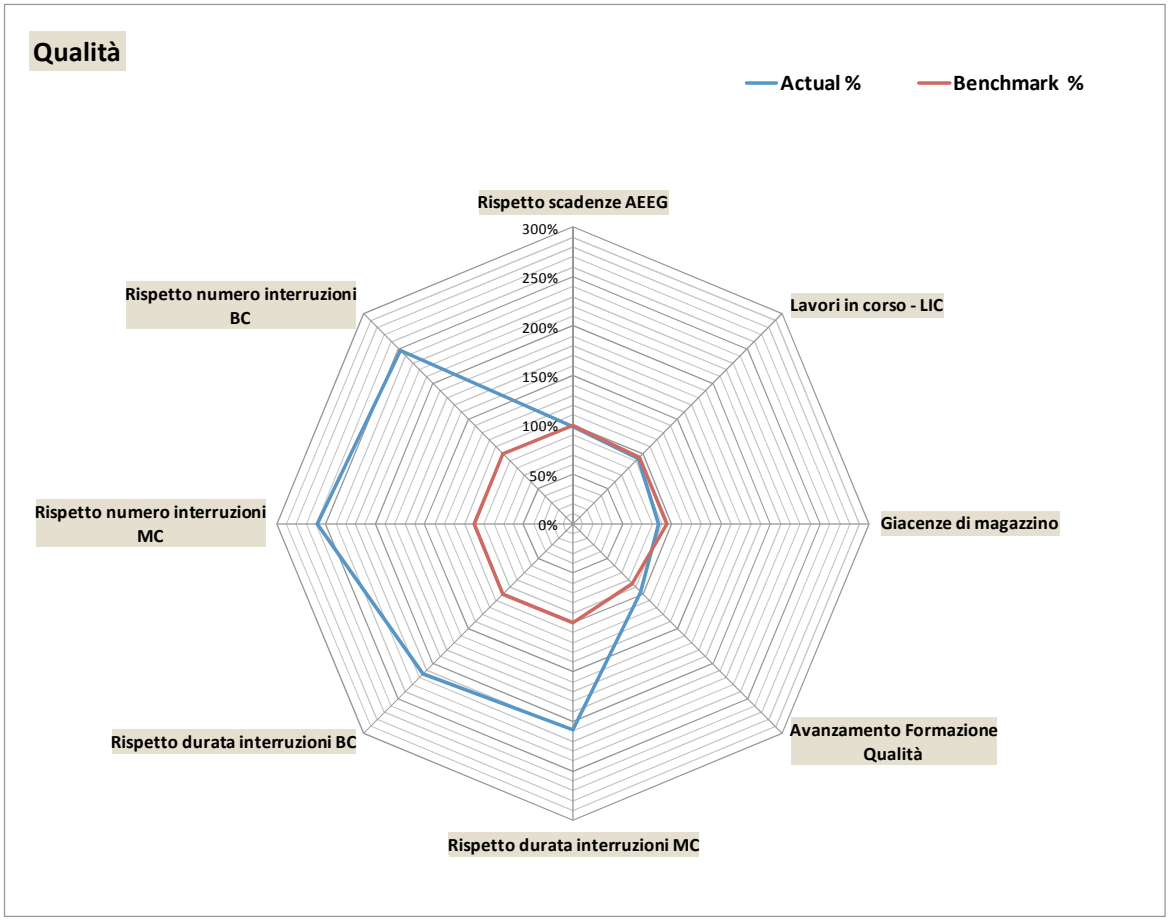
6. Qualità, Sicurezza e Ambiente.

Dal momento dell'ottenimento della certificazione integrata (settembre 2010), Deval ha intrapreso una ricognizione dei propri processi operativi, ridefinendoli ed integrandoli tra di loro. L'importante lavoro svolto ha consentito a Deval di ottenere il 20 giugno del 2011 il riconoscimento di Eccellenza da parte di Certiquality, Organismo di Certificazione accreditato Accredia. Questo importante riconoscimento è stato consegnato ad una selezione di Imprese che hanno dimostrato un impegno volontario responsabile nella propria governance aziendale, avendo infatti raggiunto le tre certificazioni a fronte delle norme internazionali per la qualità – (ISO 9001), l'ambiente (ISO 14001, EMAS) e la salute e sicurezza dei lavoratori (British Standard OHSAS 18001).

Per il monitoraggio continuo dei propri processi, Deval ha adottato un insieme di indicatori, il cui monitoraggio è periodico e comporta l'analisi degli scostamenti con conseguente adozione di correttivi in corso d'opera.

Nelle pagine successive sono riportati tre grafici che evidenziano la performance del 2011 (actual), nei riguardi dei tre temi fondamentali per i servizi dell'azienda confrontata con il risultato atteso (benchmark).

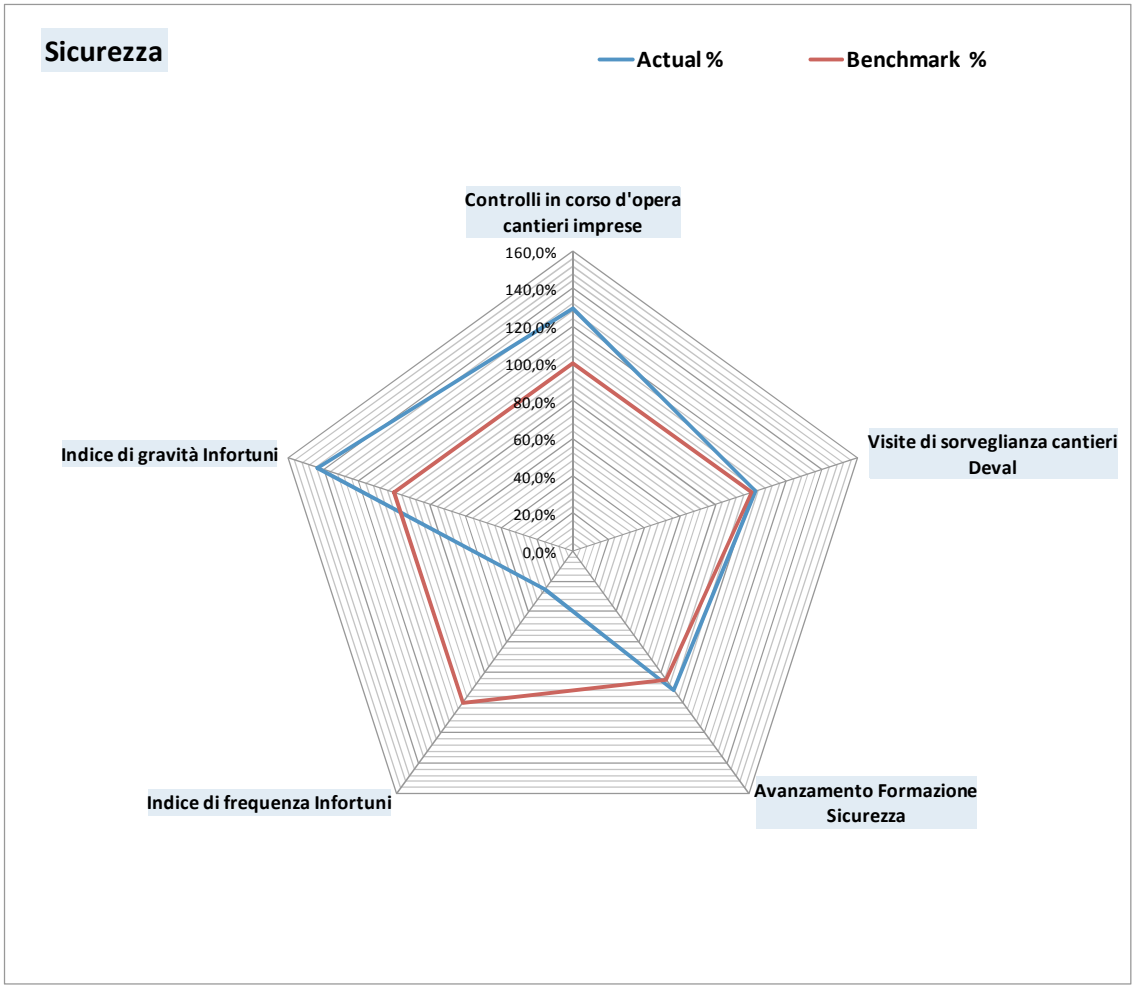
Per rendere omogenea la lettura di dati, la cui unità di misura è diversa, la rappresentazione è stata parametrata con dati percentuali. Il dato è da considerarsi positivo, se il valore consuntivo (actual) risulta esterno al valore benchmark; inoltre, la visione di insieme delle aree sottese riproduce la visione immediata di quanto un Sistema sia performante. Nei grafici che seguono, sono stati estrapolati gli indicatori più significativi per ciascun sistema.



Nel complesso si evidenzia che gli indicatori utilizzati per il monitoraggio della qualità sono tutti superiori o in linea con il valore obiettivo perseguito, in particolare i risultati evidenziati con gli indicatori monitorati dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas, quali la durata delle interruzione e il loro numero, sono nettamente migliori dei target fissati dal regolatore.

Legenda

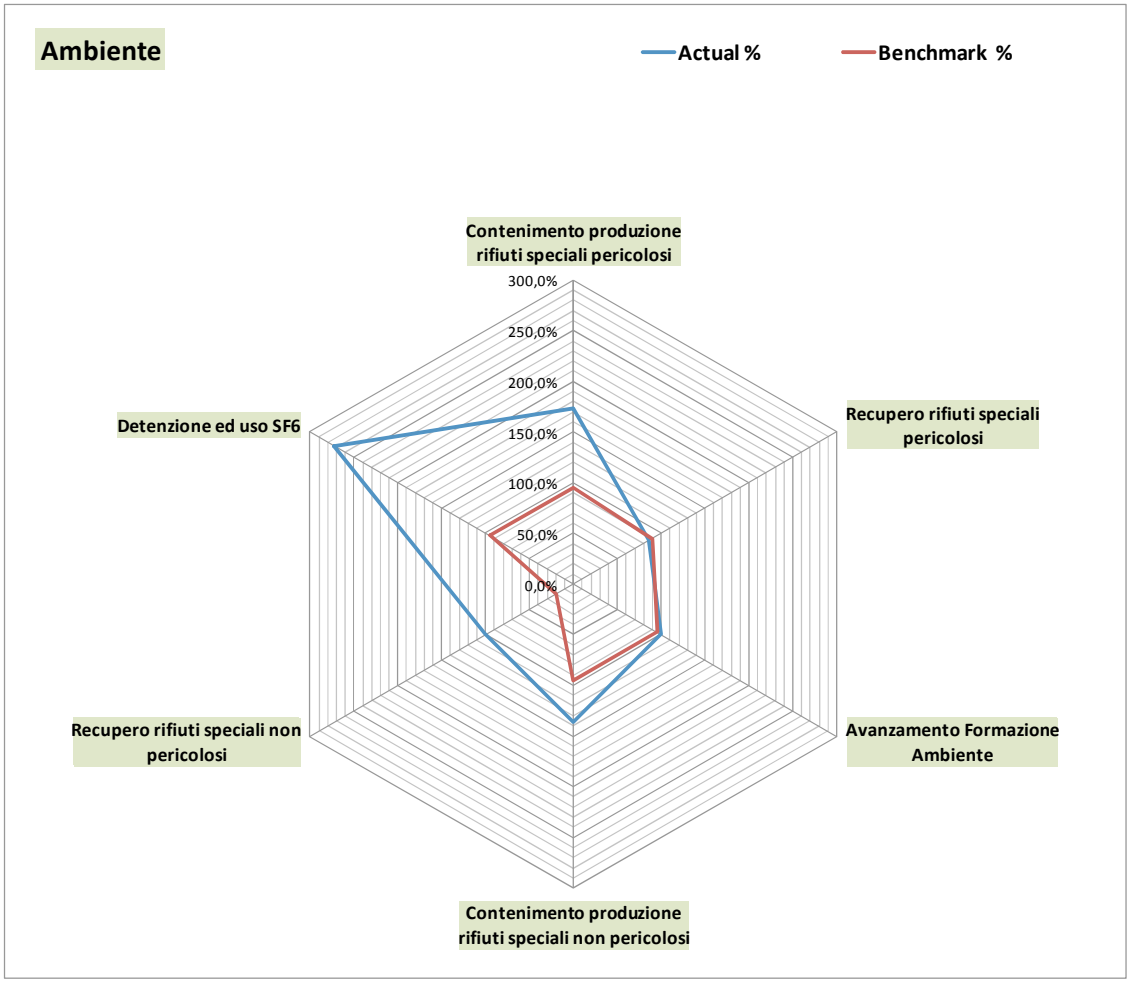
Rispetto delle scadenze AEEG: percentuale di eventi gestiti entro i termini fissati da AEEG.
Lavori in corso – LIC: valore economico atteso dei lavori correnti non consuntivati e chiusi.
Giacenze di magazzino: valore economico delle scorte.
Avanzamento Formazione Qualità: numero di ore di formazione erogate, rispetto alle ore pianificate.
Rispetto durata interruzioni MC: numero di minuti medi cumulati delle interruzioni per cliente BT, rispetto al limite fissato da AEEG per Deval nelle aree a media concentrazione.
Rispetto durata interruzioni BC: numero di minuti medi cumulati delle interruzioni per cliente BT, rispetto al limite fissato da AEEG per Deval nelle aree a bassa concentrazione.
Rispetto numero interruzioni MC: numero di interruzioni medie per cliente BT, rispetto al limite fissato da AEEG per Deval nelle aree a media concentrazione.
Rispetto numero interruzioni BC: numero di interruzioni medie per cliente BT, rispetto al limite fissato da AEEG per Deval nelle aree a bassa concentrazione.



Nel complesso si evidenzia che gli indicatori relativi alla sicurezza sono prevalentemente migliori o in linea con il valore obiettivo perseguito, solo l'indicatore relativo all'indice di frequenza degli infortuni risulta essere sensibilmente peggiore; infatti nel corso dell'anno 2011 si sono verificati 6 infortuni (5 a personale operaio e 1 a personali impiegatizio) di lieve entità tali da non determinare il peggioramento dell'indice di gravità degli infortuni.

Legenda

Controlli in corso d'opera cantieri imprese: numero di controllo in corso d'opera per verificare gli adempimenti di sicurezza, eseguiti dai tecnici Deval alle proprie imprese.
Visite di sorveglianza cantieri Deval: numero di controllo in corso d'opera per verificare gli adempimenti di sicurezza, eseguiti dai capi unità Deval alle squadre Deval.
Avanzamento Formazione Sicurezza: numero di ore di formazione erogate, rispetto alle ore pianificate.
Indice di frequenza infortuni: numero di infortuni per milione di ore lavorate.
Indice di gravità: numero di giorni di assenza, in caso di infortunio, per mille ore lavorate.



Nel complesso si evidenzia che gli indicatori di monitoraggio ambientali sono migliori o in linea con il valore obiettivo perseguito.

Legenda

Contenimento produzione rifiuti speciali pericolosi: quantità massima di rifiuti speciali pericolosi prodotti nelle lavorazioni tipiche su impianti di distribuzione.
Recupero rifiuti speciali pericolosi: percentuale di recupero dei rifiuti speciali pericolosi sul totale prodotto.
Avanzamento Formazione Ambiente: numero di ore di formazione erogate, rispetto alle ore pianificate.
Contenimento produzione rifiuti speciali non pericolosi: quantità massima di rifiuti speciali non pericolosi prodotti nelle lavorazioni tipiche su impianti di distribuzione.
Recupero rifiuti speciali non pericolosi: percentuale di recupero dei rifiuti speciali non pericolosi sul totale prodotto.
Detenzione ed uso SF6: quantità massima di perdite di esafluoruro di zolfo (SF6) dagli impianti di distribuzione.

7. Volumi di servizio erogato

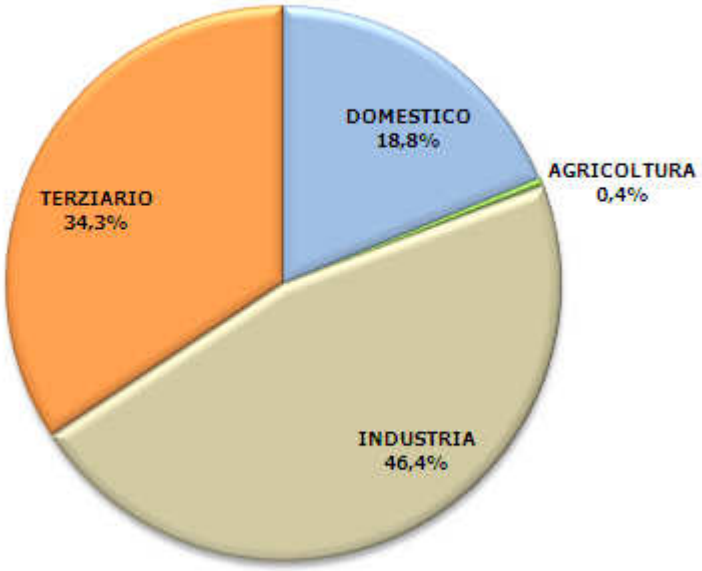
Nel corso del 2011 Deval S.p.A. ha distribuito 934,8 GWh a clienti finali con un incremento dello 0,3% e 26,8 GWh verso altri Rivenditori come evidenziato nella seguente tabella:

GWh

	2011	2010	Variazione	
			Ass.	%
Mercato libero	750,3	725,9	24,3	3,3%
Mercato maggior tutela	184,5	205,6	(21,1)	(10,3%)
Totale clienti finali	**934,8**	**931,5**	**3,2**	**0,3%**
Rivenditori	**26,8**	**34,2**	(7,4)	(21,6%)
Totale energia distribuita	**961,6**	**965,7**	**(0,9)**	**(0,1%)**

Fonte: Reports gestionali

Il grafico seguente illustra la ripartizione dell'energia trasportata in base alla classificazione merceologica degli utilizzatori finali:



I punti di consegna medi sono stati pari a 130.430, con un incremento del 2% rispetto all'esercizio precedente come evidenziato di seguito:

N°

	2011	2010	Variazione	
			Ass.	%
Mercato libero	25.528	18.091	7.437	41,1%
Mercato maggior tutela	104.902	109.732	(4.830)	(4,4%)
Punti di consegna totali	**130.430**	**127.823**	**2.607**	**2,0%**

Fonte: Reports gestionali

Le principali prestazioni eseguite nel corso dell'esercizio sono riportate nella seguente tabella:

Tipologia prestazione	Numero
Risposte a richieste di informazione scritte da parte di cienti finali e Traders	252
Attivazioni eseguite (nuove connessioni, subentri e modifiche contrattuali) di clienti finali	3.824
Connessioni di impianti di produzione da fonti rinnovabili	548
Cessazioni della fornitura eseguite	3.112
Preventivi di bassa tensione e media tensione eseguiti	1.452
Lavori semplici e complessi eseguiti	1.359
Riattivazioni della fornitura sospesa per morosità effettuate	350
Verifiche della tensione e dei misuratori eseguite	32

Fonte: Reports gestionali

La consistenza degli impianti eserciti da Deval è di seguito esposta:

	al 31 dicembre 2011		al 31 dicembre 2010	
	Estensione (Km)	*Consistenza (numero)*	*Estensione (Km)*	*Consistenza (numero)*
Consistenze degli impianti				
Linee Alta tensione	56,6		56,6	
Cabine primarie		13		13
Centri satellite		5		5
Linee MT	1.437		1.429	
Cabine secondarie		1.602		1.585
Linee BT	2.442		2.408	

Cabina primaria di Entrèves:

Cabina primaria di Cretaz:

8. Prevedibile evoluzione della gestione

L'anno 2012 costituirà il primo anno del IV° ciclo regolatorio; in particolare per il periodo 2012-2015 l'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas, negli orientamenti finali, ha stabilito:

- il tasso di remunerazione del capitale investito (WACC) al 7,6% per le attività di distribuzione e misura (rispettivamente 7,0% e 7,2% nel periodo 2008-2011);
- il recupero di efficienza programmato pari al 2,8% per le attività di distribuzione e al 7,1% per le attività di misura, applicato alla componente tariffaria a copertura dei costi operativi (nel periodo 2008-2011 rispettivamente 1,9% e 5,0%).

Le tariffe elettriche a copertura dei costi relativi alle infrastrutture di rete e misura saranno aggiornate dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas entro il mese di aprile 2012. Le tariffe di tali servizi vengono riviste su base annuale attraverso la riduzione, in termini reali, della parte di tariffa che remunera i costi operativi, secondo il meccanismo del price-cap e l'adeguamento della restante parte della tariffa, a copertura degli ammortamenti e remunerazione del capitale investito, in base ai nuovi investimenti realizzati.

Per quanto concerne la qualità del servizio elettrico, l'attuale disciplina impone alle imprese di distribuzione di ridurre il numero delle interruzioni nelle forniture elettriche ai clienti e di contenere la durata media delle interruzioni stesse. Deval S.p.A. prevede di superare, come in passato, gli obiettivi fissati al riguardo dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas e di continuare pertanto ad usufruire degli incentivi economici riconosciuti agli operatori più virtuosi. Tuttavia la normativa prevede la riduzione della quota di premio che remunera il contenimento della durata delle interruzioni.

In data 30 novembre 2011 l'azionista Enel S.p.A. ha ceduto alla società C.V.A. S.p.A. (Compagnia Valdostana delle Acque), già titolare a partire dal mese di agosto del 49% del capitale sociale di Deval S.p.A., l'intera partecipazione detenuta da Enel S.p.A. (pari al 51%) nel capitale sociale di Deval S.p.A., così da determinare la fuoriuscita della Società dal Gruppo Enel e l'ingresso nel Gruppo C.V.A. Al fine di garantire l'operatività sono stati negoziati alcuni contratti di servizio con il Gruppo Enel per il supporto tecnico, per l'acquisto dei materiali e il supporto informatico.
I contratti sottoscritti con il Gruppo Enel prevedono la migrazione, effettuata nei primi mesi del 2012, verso la piattaforma informatica di Enel Distribuzione, garantendo a Deval la possibilità di utilizzare un sistema tecnologicamente evoluto e costantemente aggiornato all'evolversi della normativa di settore.

In particolare gli obiettivi che si intendono perseguire per l'anno 2012 sono:

- mantenimento di adeguati livelli di redditività nonostante le nuove condizioni derivanti dallo sgancio di alcuni servizi di Gruppo Enel;
- mantenimento della qualità del servizio sia tecnico che commerciale;
- ricerca di sinergie con il nuovo Gruppo C.V.A. sia operative che finanziarie;
- adeguamento organizzativo in funzione del modello di business e delle esigenze del turn over;
- rispetto delle norme a tutela dell'ambiente.

Le strategie che si intendono realizzare nel corso dell'esercizio 2012 si fondano sulle seguenti tre linee d'azione:

1. le politiche d'investimento sono focalizzate su due principali linee d'intervento: la prima è costituita da investimenti finalizzati a soddisfare le richieste di clienti e terzi, quali allacciamenti, spostamenti di impianti e l'adeguamento della capacità della rete all'aumento della domanda e alle sempre maggiori richieste di connessione da parte di produttori di energia elettrica. Mentre la seconda tipologia comprende altri interventi di iniziativa Deval, finalizzati all'adeguamento tecnologico degli impianti, alle modifiche per adeguamento a prescrizioni normative e alla sostituzione di eventuali componenti di minore affidabilità o guasti;
2. formazione del personale sia manageriale che operativa e gestionale, in particolare l'attività formativa dell'esercizio 2012 sarà concentrata sull'addestramento del personale relativamente ai nuovi sistemi informativi;
3. efficienza operativa confermando la necessità di continuare nelle azioni intraprese da Deval S.p.A. finalizzate al continuo miglioramento e al contenimento dei costi.

Nel corso del 2012 si consoliderà la gestione in remoto dei contatori elettronici e la telelettura. Tutto ciò permetterà, unitamente ai nuovi sistemi informativi, un miglioramento nella gestione operativa e dell'attività di fatturazione dell'energia.

9. Concessione

Deval S.p.A. è concessionaria del servizio di distribuzione dell'energia elettrica in 64 comuni della Valle d'Aosta in forza della concessione, attribuita dal Ministero delle Attività Produttive, a titolo gratuito con scadenza il 31 dicembre 2030.
La concessione impone obblighi e scopi specifici, fra cui principalmente assicurare che il servizio sia erogato con carattere di sicurezza, affidabilità e continuità nel breve, medio e lungo periodo, sotto l'osservanza delle direttive impartite dalla competente Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas.

Nell'espletamento del servizio Deval S.p.A. ha l'obiettivo di:

- assicurare che il servizio sia erogato con carattere di sicurezza, affidabilità e continuità nel breve, medio e lungo periodo, sotto l'osservanza delle direttive impartite dalla competente Autorità di regolazione ai sensi dell'art.2, comma 12, lettera h) della legge 481/1995, predisponendo le misure atte a garantire che siano soddisfatte tutte le ragionevoli esigenze degli utenti, ivi comprese quelle degli anziani e dei disabili, e la parità di condizioni economiche e normative per ogni categoria di utenza;
- promuovere gli interventi volti a migliorare la qualità e i rendimenti del proprio sistema di trasmissione e distribuzione dell'energia elettrica in conformità agli indirizzi di politica industriale volti allo sviluppo dell'innovazione tecnologica;
- adottare tutti gli interventi volti al controllo ed alla gestione della domanda attraverso l'uso efficiente delle risorse;
- potenziare le azioni di assistenza, consulenza ed informazione rivolte agli utenti per favorire l'uso razionale dell'energia;
- concorrere a promuovere, nell'ambito delle sue competenze e responsabilità, la tutela dell'ambiente, la sicurezza degli impianti e la salute degli addetti, adottando le misure

idonee a contenere le emissioni inquinanti, con la gradualità consentita dalla normativa vigente e dalle esigenze connesse alla funzionalità del servizio elettrico;

- destinare adeguate risorse ai fini della formazione e qualificazione professionale del personale, affinché esso risulti sempre perfettamente idoneo in rapporto alle diverse specializzazioni richieste per il corretto ed efficiente esercizio degli impianti e più in generale, per lo svolgimento delle attività oggetto della concessione.

10. Separazione funzionale

Deval S.p.A., essendo parte di un Gruppo verticalmente integrato (Enel fino al 30 novembre 2011 e C.V.A. S.p.A. dal 1° dicembre 2011) ha adottato le prescrizioni previste dalla "normativa unbunding" (Deliberazione dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas 11/07 e successive).
In linea con la normativa Deval nel rispetto dei principi di economicità e redditività e della riservatezza dei dati persegue le finalità di promuovere la concorrenza, l'efficacia ed adeguati livelli di qualità nell'erogazione dei servizi:

- garantendo la neutralità della gestione delle infrastrutture essenziali per lo sviluppo di un libero mercato energetico in Valle d'Aosta;
- impedendo le discriminazione nell'accesso alle informazioni commercialmente sensibili;
- impedendo i trasferimenti incrociati di risorse tra i segmenti delle filiere.

Nel corso dell'anno 2011 Deval S.p.A. ha provveduto alla nomina di un Gestore Indipendente e alla predisposizione di un programma di adempimenti finalizzato alla attuazione delle prescrizioni in materia di separazione funzionale.

11. Risparmio energetico negli usi finali

La riduzione dei consumi complessivi nazionali è determinante per il raggiungimento degli obiettivi di riduzione dei gas serra in relazione agli impegni assunti dall'Italia nell'ambito del Protocollo di Kyoto. A tal fine è stato istituito, a decorrere dal 2005, un sistema normativo e regolatorio che ha posto in capo ai Distributori l'obbligo di conseguire obiettivi di efficienza e di risparmio energetico, da conseguire con riduzioni di energia primaria negli usi finali .
Il meccanismo dei TEE si basa sull'acquisizione da parte dei distributori di "Titoli Efficienza Energetica" (c.d. certificati bianchi): un TEE è un certificato che attesta il conseguimento di un risparmio energetico pari a 1 TEP (Tonnellata Equivalente di Petrolio). I TEE sono emessi dal Gestore del Mercato Elettrico a favore dei soggetti (distributori, società da essi controllate e di società operanti nel settore dei servizi energetici) che hanno conseguito i risparmi energetici prefissati. L'emissione dei titoli viene effettuata a valle di una certificazione da parte dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas dei risparmi conseguiti.
Per adempiere a questi obblighi e ottenere il risparmio energetico prefissato i distributori possono:

- attuare progetti a favore dei consumatori finali che migliorino l'efficienza energetica delle tecnologie installate o delle relative pratiche di utilizzo, vedendosi così riconoscere "titoli di efficienza energetica". I progetti possono essere realizzati direttamente, oppure tramite società controllate, o ancora attraverso società operanti nei settori dei servizi energetici (le cosiddette ESCO-energy services companies);

- acquistare da terzi "titoli di efficienza energetica" o "certificati bianchi" attestanti il conseguimento di risparmi energetici.

Entro il 31 maggio di ogni anno i distributori obbligati devono dimostrare di aver conseguito il loro obiettivo specifico annuale consegnando all'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas titoli di efficienza energetica equivalenti, in volume e tipologia, a tale obiettivo.
A fronte dei costi sostenuti per il conseguimento di tali obiettivi, è prevista l'erogazione ai Distributori di un contributo tariffario. Con delibera 36/08 l'Autorità ha stabilito il valore del contributo tariffario per l'obbligo 2010 pari a 88,92 euro/TEP, i contributi tariffari per gli anni 2011 e 2012 sono stati fissati rispettivamente pari ad euro 93,68 (delibera EEN 16/10) ed euro 86,98 (delibera EEN 12/11).
Nel mese di maggio 2011 Deval ha acquisito dalla società Enel Distribuzione S.p.A. numero 3.432 titoli di Efficienza energetica a copertura del residuo obbligo relativo all'anno 2009 e al 60% dell'obbligo relativo all'anno 2010. Il costo unitario di acquisto dei Titoli è stato pari a 97 euro. Nel mese di dicembre 2011 è stato incassato il controvalore dei Titoli annullati relativi agli anni 2009 e 2010 per complessivi 421 migliaia di euro.

L'acquisizione di titoli effettuata nell'anno 2011, insieme ai progetti già realizzati nel corso degli anni 2005-2008, permettono di assolvere l'obbligo di risparmio di energia primaria relativo all'anno 2009 e il 60% dell'obbligo fissato dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas per l'anno 2010, pari a 5.091 TEE. Per l'anno 2011 l'obbligo è stato elevato a 7.421 TEE e per l'anno 2012 a 8.636 TEE. Relativamente agli obblighi per l'anno 2011 ed al residuo per l'anno 2010 la società sta operando per il raggiungimento degli obiettivi entro i termini stabiliti dall'Autorità per l'energia elettrica.

Eventi di rilievo del 2011

Assetto societario

In data 9 agosto 2011 l'azionista Finaosta ha ceduto il pacchetto di 18.375.000 azioni rappresentativi del 49% del capitale a C.V.A. S.p.A. (Compagnia Valdostana delle Acque con sede in Via Stazione 31 Chatillon).
In data 30 novembre 2011 l'azionista Enel S.p.A. ha ceduto alla società C.V.A. S.p.A. la partecipazione rappresentata da 19.125.000 azioni pari al 51%; pertanto si è determinata la fuoriuscita di Deval S.p.A. dal Gruppo Enel e l'ingresso nel Gruppo C.V.A. che controlla l'intero capitale della Società.
In seguito alla cessione della partecipazione detenuta da Enel tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale hanno rassegnato le dimissioni, pertanto in data 30 novembre 2011 l'Assemblea degli Azionisti ha provveduto alla nomina delle nuove cariche sociali.

Situazione finanziaria

Gli accordi presi fra C.V.A. S.p.A. e Enel S.p.A. prevedevano l'estinzione del conto corrente intersocietario intrattenuto con la Enel S.p.A., pertanto in data 30 novembre 2011 si è proceduto al rimborso provvisorio della linea di tesoreria ENEL per 9,068 milioni di euro. Tale esborso è stato finanziariamente coperto attraverso la Banca BIIS S.p.A. che ha erogato un finanziamento di 9,5 milioni di Euro. Il finanziamento, remunerato al tasso nominale annuo del 2,727%, è stato erogato per una durata di 3 mesi con scadenza il 27 febbraio 2012.

Il saldo residuo del conto corrente con Enel S.p.A., per euro 3,26 milioni di euro è stato regolato nei primi giorni dell'anno 2012.
Nel corso del mese di dicembre si è inoltre sottoscritto con la nuova controllante C.V.A. S.p.A. un contratto di tesoreria intersocietario remunerato a condizioni di mercato con un affidamento di euro 5 milioni, al 31 dicembre tale affidamento risultava utilizzato per 2 milioni euro.

Contratti con società del Gruppo Enel

In data 30 novembre 2011 sono stati sottoscritti i contratti di servizio con le società Enel Distribuzione ed Enel Servizi. Tali contratti sostituiscono i contratti scaduti in data 31 dicembre 2010 ed hanno durata triennale dal 2011 al 2013.
Tali contratti permettono a Deval di usufruire in continuità con il passato del supporto tecnico ed informatico del Gruppo Enel.
Il contratto con Enel Distribuzione prevede la migrazione dei sistemi informativi di Deval verso i sistemi di Enel Distribuzione resi opportunamente multi societari per permetterne l'utilizzo a più società di distribuzione. L'utilizzo della piattaforma tecnologica impiegata da Enel distribuzione permetterà a Deval di beneficiare di un sistema tecnologicamente all'avanguardia e costantemente aggiornato all'evolversi della normativa di settore.
In vista di tale migrazione, si è reso necessario prevedere nello schema di contratto definito con Enel Distribuzione anche la disciplina di una serie di attività a supporto, quali il servizio di vettoriamento e di telegestione, al fine di consentire alla Società di operare in continuità e di ottemperare agli obblighi istituzionali connessi alla gestione del servizio di distribuzione.
In particolare, l'accordo prevede la prestazione da parte di Enel Distribuzione dei seguenti servizi:
i) *Servizi di staff* relativi alle aree*:*

- Regolatorio e Compliance Antitrust;
- Personale e Organizzazione, con particolare riferimento alla formazione per il personale operaio e per i neoassunti;
- Legale, avente ad oggetto la consulenza, l'assistenza ed il supporto per il contenzioso giudiziale (tale servizio è svolto per la durata di un solo anno);

ii) *Servizi di supporto tecnico* relativi alle aree:

- Qualità, Sicurezza ed Ambiente;
- Esercizio Rete;
- Telegestione;
- Fornitura materiali e logistica;
- Ingegneria e unificazione;
- Vettoriamento;
- Accesso e migrazione alla piattaforma informatica di Enel Distribuzione, successivo "carve-out" e "spin-off" dei sistemi clonati verso Deval.

Con la società Enel Servizi è stato sottoscritto un contratto di "*full service*" per il periodo dal 1° gennaio 2011 fino al 31 dicembre 2013 che prevede l'affidamento dei seguenti servizi:

- Locazione alloggi;
- Servizi di Gestione Posta e Protocollo;
- Servizi di Ristorazione;
- Servizi di Amministrazione del Personale;
- Servizi Informatici relativi alla gestione delle connessioni, alla fornitura hardware, all'informatica distribuita e alle telecomunicazioni;
- Servizi di formazione professionale del personale.

Progetto Smart grid

Deval si è aggiudicata il bando previsto dalla delibera dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas n° 39/10 per la realizzazione del progetto smart grid nell'area sottesa alla cabina primaria di Villeneuve. Il progetto prevede l'innalzamento tecnologico del sistema di telecontrollo esistente e l'implementazione dell'automazione di rete e il controllo della tensione; inoltre è prevista l'istallazione di alcune colonnine per la ricarica di auto elettriche. Il progetto è gestito in collaborazione con il Politecnico di Milano.

Perequazioni

Nel corso dell'anno 2011 si sono verificati i seguenti regolamenti finanziari relativi alle perequazioni:

- nel mese di febbraio è stato incassato il saldo della perequazione dei costi di commercializzazione relativo all'anno 2008 per 767 migliaia di euro;
- nel mese di luglio è stato effettuato il pagamento della perequazione relativa ai costi di misura dell'anno 2008 e 2009 per 435 migliaia di euro;
- nel mese di dicembre la Cassa Conguaglio ha inoltre effettuato a favore di Deval il pagamento per complessivi 1,7 milioni di euro relativo a: saldo delle perequazioni generali per l'attività di distribuzione pari a 1,38 milioni di euro; saldo della perequazione per l'acquisto energia per usi propri pari a 0,21 milioni di euro; rimborso sconto applicato ai dipendenti per l'anno 2010 e 2011 pari a 0,08 milioni di euro.

Inoltre in data 14 dicembre la Società ha presentato istanza alla Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico (CCSE) per l'anticipo a valere sui risultati della perequazione generale 2011, come previsto dall'art. 3 della delibera ARG/elt 167/11. L'anticipo è stato incassato il 28 dicembre per 1,19 milioni di euro, calcolato nel limite dell'80% della perequazione relativa all'anno 2010, al netto degli interessi valorizzati al tasso pari all'Euribor ad un mese maggiorato di 215 punti base per il periodo 1° gennaio – 30 novembre 2012.

Perequazione specifica aziendale

Con delibera AEG/elt 60/11 l'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas ha fissato in 0,1562 il valore del fattore di correzione specifico aziendale (Csa) dei ricavi ammessi a copertura dei costi di distribuzione per l'anno 2009. Il valore riferito all'anno 2008 era pari a 0,1812, conseguentemente in data 21 settembre 2011 è stato pagato a Deval il saldo della perequazione relativa all'anno 2009 per 752 migliaia di euro.
Inoltre l'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas con la delibera ARG/elt 194/11 del 29 dicembre 2011 ha definito il valore del coefficiente utilizzato per quantificare la perequazione specifica aziendale (PSA) per l'anno 2010 in 0,133, pertanto la PSA per l'anno 2010 è pari a 1,99 milioni di euro a fronte della stima effettuata in bilancio 2010 di 2,32 milioni di euro; in data 10/06/2011 era stato inoltre pagato dalla CCSE l'acconto relativo alla perequazione specifica per l'anno 2010 per l'importo di 2,05 milioni di euro.

Premio continuità del servizio.

Nel mese di dicembre è stato incassato il premio per la continuità del servizio relativo all'anno 2010 per 0,6 milioni di euro. Tale premio è stato erogato in seguito alle verifiche effettuate dall'Autorità per l'Energie Elettrica e il Gas circa la durata e il numero di interruzioni per cliente di bassa tensione nell'anno 2010.

Titoli di Efficienza Energetica

Nel mese di maggio 2011 sono stati acquisiti dalla società Enel Distribuzione S.p.A. numero 3.432 titoli di Efficienza energetica a copertura del residuo obbligo relativo all'anno 2009 e al 60% dell'obbligo relativo all'anno 2010. Il costo unitario di acquisto dei Titoli è stato pari a 97 euro. Nel mese di dicembre 2011 è stato incassato il controvalore dei Titoli annullati relativi all'anno 2009 e 2010 per complessivi 421 migliaia di euro.

Rilascio certificato di eccellenza

Nel mese di giugno 2011 è stato rilasciato a Deval il certificato di eccellenza che premia le imprese che ''hanno dimostrato un impegno volontario responsabile nella propria governance aziendale, confermato dal raggiungimento di tre certificazioni a fronte delle norme internazionali per la qualita' (Iso 9001), l'ambiente (Iso 14001) e la salute e sicurezza dei lavoratori (British Standard Ohsas 18001)''.

Sistema di telegestione

Nel corso del 2011 sono proseguite le attività di sostituzione dei contatori tradizionali con i gruppi di misura elettronici; in particolare sono stati sostituiti 10.543 contatori attivi. Complessivamente i gruppi di misura elettronici attivi al 31 dicembre 2011 sono 122.092.

Andamento economico - finanziario

Risultati economici

La gestione economica del 2011 è espressa in modo sintetico nel prospetto che segue, ottenuto riclassificando secondo criteri gestionali i dati del Conto economico al 31 dicembre 2011 e confrontando lo stesso con i dati consuntivi rilevati in data 31 dicembre 2010:

Migliaia di euro

	2011	2010	Variazione ASS	Variazione Var %
Ricavi tariffari e perequazioni	26.996	27.493	(497)	(1,8%)
Costo trasporto energia	(4.217)	(4.021)	196	4,9%
Margine netto da trasporto energia (comprese partite non correnti)	**22.779**	**23.472**	**(693)**	**(3,0%)**
Contributi di allacciamento	3.087	2.320	767	33,1%
Altre vendite e prestazioni	363	317	46	14,5%
Altri ricavi	1.642	1.332	310	23,3%
Altri ricavi	**5.092**	**3.969**	**1.123**	**28,3%**
Costo del lavoro	(5.353)	(6.137)	(784)	(12,8%)
Materiali	(323)	(274)	49	17,9%
Prestazioni di servizi e godimento beni di terzi	(5.720)	(4.785)	935	19,5%
Altri costi	(774)	(897)	(123)	(13,7%)
Costi operativi	**(12.170)**	**(12.093)**	**77**	**0,6%**
Margine operativo lordo	**15.701**	**15.348**	**353**	**2,3%**
Ammortamenti e accantonamenti	(5.580)	(5.257)	323	6,1%
Risultato operativo	**10.121**	**10.091**	**30**	**0,3%**
Oneri finanziari netti	(942)	(889)	53	6,0%
Risultato prima delle imposte	**9.179**	**9.202**	**(23)**	**(0,2%)**
Imposte sul reddito del periodo	(5.307)	(3.157)	2.150	68,1%
Risultato netto d'esercizio	**3.872**	**6.045**	**(2.173)**	**(35,9%)**

Fonte: dati di bilancio

Margine netto da trasporto energia

Il margine netto da trasporto energia (comprensivo delle partite non correnti) evidenzia un decremento pari a 693 migliaia di euro, derivante dal decremento dei ricavi per trasporto energia per 110 migliaia di euro e del meccanismo della perequazione specifica aziendale per 378 migliaia di euro, mentre i meccanismi di perequazioni generali presentano un incremento di 1.581 migliaia di euro e il costo per trasporto energia mostra un incremento pari a 196 migliaia di euro; i ricavi e costi per trasporto energia riferiti ad anni precedenti mostrano un decremento pari a 1.590 migliaia di euro.

Il dettaglio del margine da trasporto energia è di seguito esposto:

Migliaia di euro

	2011	2010	Variazione Ass.	Variazione %
Ricavi tariffari	22.359	22.469	(110)	(0,5%)
Meccanismi perequazione	2.286	705	1.581	224,3%
Perequazione specifica aziendale	1.947	2.325	(378)	(16,3%)
Totale ricavi per trasporto energia	**26.592**	**25.499**	**1.093**	**4,3%**
Costo trasporto energia	**(4.217)**	**(4.021)**	**196**	**4,9%**
Margine da trasporto energia (escluse partite non correnti)	**22.375**	**21.478**	**897**	**4,2%**
Conguagli e revisioni di stime anni precedenti	404	1.994	(1.590)	
Margine da trasporto energia (comprese partite non correnti)	**22.779**	**23.472**	**(693)**	**(3,0%)**

Fonte: dati di bilancio

I ricavi per trasporto energia da anni precedenti, pari a 404 migliaia di euro, sono così scomposti:

- maggiori ricavi dovuti alla definizione della perequazione specifica aziendale relativa ad anni precedenti per 737 migliaia di euro;
- minori ricavi dalla definizione delle perequazioni generali per l'anno 2010 per 333 migliaia di euro.
-

Il meccanismo di perequazione specifica aziendale (al 31 dicembre 2011 pari a 1.947 migliaia di euro) è stato introdotto dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas con la deliberazione n. 96/2004, con lo scopo di perequare, in presenza di una tariffa unica nazionale, le differenze dei costi di distribuzione dovute a variabili esogene fuori dal controllo dell'impresa. La Perequazione Specifica Aziendale è stata riconosciuta a Deval S.p.A. nel corso del 2006 in conclusione della procedura, avviata in data 23 dicembre 2004 con la presentazione dell'istanza per l'ammissione da parte di Deval S.p.A. come previsto dalla deliberazione n. 96/2004. La delibera prevede meccanismi perequativi per riconoscere la specificità delle diverse imprese di distribuzione basati sull'analisi dei costi di distribuzione e sulla remunerazione del capitale investito. Il regime di perequazione così come disciplinato dalla deliberazione n. 96/04 è stato in vigore per l'intero periodo regolatorio 2004 – 2007 ed è stato confermato per il periodo 2008 - 2011.
Il regime di perequazione specifico aziendale trova la sua ragion d'essere:

- nella presenza di una tariffa unica nazionale;
- nelle differenze dei costi di distribuzione dovuti a variabili esogene fuori dal controllo dell'impresa;
- nei limiti insiti nei regimi generali di perequazione, in particolare nel meccanismo di perequazione dei costi di distribuzione su reti di media e bassa tensione, fondato su criteri statistico - econometrici, che, qualora presentino significativi scostamenti rispetto alle condizioni territoriali medie, non assicura l'equilibrio economico-finanziario delle imprese.

Il costo di trasporto dell'energia, pari a 4.217 migliaia di euro, si riferisce al trasporto dell'energia riconosciuto a Terna S.p.A., al GSE S.p.A. e ai produttori di energia elettrica, ed evidenzia complessivamente un incremento di circa 196 migliaia di euro rispetto al 2010.

Altri ricavi

La voce, pari a 5.092 migliaia di euro, presenta un incremento di 1.123 migliaia di euro derivante:

- dai contributi di allacciamento che mostrano un incremento pari a 767 migliaia di euro, dovuto essenzialmente alle maggiori richieste di connessione pervenute da autoproduttori;
- dalle altre vendite e prestazioni, che mostrano un incremento di 46 migliaia di euro;
- dagli altri ricavi, che mostrano un incremento di 310 migliaia di euro essenzialmente determinato dal premio per la continuità del servizio e dall'annullamento dei Titoli di Efficienza Energetica.

Altri costi

Gli altri costi operativi aumentano di circa 77 migliaia di euro (pari allo 0,6%), sostanzialmente a fronte dei seguenti fenomeni con effetto contrapposto:

- il decremento del costo del lavoro (784 migliaia di euro) dovuto ai minori oneri derivanti dall'offerta di risoluzione consensuale anticipata del rapporto di lavoro (in decremento rispetto all'anno precedente di 631 migliaia di euro).
  La seguente tabella mostra le variazione delle consistenze e del costo del personale:

Migliaia di euro

	2011	2010	Variazione Ass.	Variazione %
Consistenze del personale				
Quadri	10,7	10,4	0,3	2,4%
Impiegati	91,0	95,5	(4,5)	(4,7%)
Operai	48,1	50,1	(2,0)	(4,0%)
Consistenza media del periodo	**149,7**	**156,0**	**(6,2)**	**(4,0%)**
Costo medio unitario (migliaia di euro)				
Quadri	90,9	92,9	(2,0)	(2,2%)
Impiegati	57,0	53,9	3,1	5,7%
Operai	44,6	45,7	(1,1)	(2,4%)
Costo medio unitario	**55,4**	**53,9**	**1,5**	**2,9%**
Costo del personale (migliaia di euro)				
Costo dell'esercizio	5.953	6.106	(153)	(2,5%)
Incentivi all'esodo	(600)	31	(631)	
Costo del personale in conto economico	**5.353**	**6.137**	**(784)**	**(12,8%)**
Capitalizzazioni interne	2.089	2.164	(75)	(3,5%)
Totale costo del personale	**7.442**	**8.301**	**(859)**	**(10,3%)**

Fonte: contabilità e reports gestionali

  Al netto degli incentivi all'esodo il costo dell'esercizio presenta un decremento di 153 migliaia di euro, derivante dall'incremento del costo unitario pari al 2,9%, parzialmente compensato dalla riduzione delle consistenze medie del 4,0% e dal decremento delle capitalizzazioni interne del 3,5%.
- l'incremento del costo dei materiali (49 migliaia di euro) è dovuto a maggiori utilizzi per attività di manutenzione e all'acquisto del vestiario per il personale operaio;
- l'incremento delle prestazioni di terzi e godimento beni di terzi (935 migliaia di euro), collegato all'incremento dei costi dei servizi di supporto tecnici ed informatici da Enel Distribuzione (534 migliaia di euro), per acquisto TEE da Enel Distribuzione (258 migliaia di euro), per le manutenzioni degli impianti (156 migliaia di euro), per l'acquisto di energia elettrica per usi propri (55 migliaia di euro), per l'amministrazione del personale da Enel Servizi Srl (49 migliaia di euro), del costo delle prestazioni notarili, legali e professionali (32 migliaia di euro), effetti parzialmente compensati dal decremento dei costi postali e telefonici;
- il decremento degli altri costi (123 migliaia di euro) è collegato a minori accantonamenti al fondo rischi ed oneri in particolare al fondo svalutazione rimanenze di magazzino (158 migliaia di euro) effetto parzialmente compensato dall'incremento dei costi per diritti di licenza.

Ammortamenti e accantonamenti

Gli ammortamenti ed accantonamenti, pari a 5.580 migliaia di euro (5.257 migliaia di euro al 31 dicembre 2010), mostrano un incremento di 323 migliaia di euro dovuto all'aumento degli ammortamenti delle immobilizzazione materiali per 410 migliaia di euro ed alla riduzione degli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali (85 migliaia di euro) e dai minori accantonamenti al fondo svalutazione crediti (3 migliaia di euro). L'incremento degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali è dovuto ai cespiti entrati in esercizio nel corso del 2011, in particolare all'ammortamento dei gruppi di misura elettronici.

Risultato operativo

L'esercizio 2011 si chiude con un risultato operativo pari a 10.121 migliaia di euro in aumento, rispetto all'esercizio precedente, di 30 migliaia di euro.

Oneri finanziari netti

Rispetto all'esercizio precedente, si rileva un incremento degli oneri finanziari netti di circa 53 migliaia di euro, dovuti essenzialmente a tassi di interesse di mercato più elevati. In particolare la variazione deriva dall'incremento degli interessi passivi maturati sulla linea di credito a lungo termine con il Monte dei Paschi di Siena S.p.A. e sulle linee di credito a breve termine con Banca Intesa (69 migliaia di euro), effetti in parte compensati dal decremento degli interessi passivi maturati sul conto corrente intrattenuto con Enel S.p.A. fino al 30 novembre 2011 e remunerato a tassi di mercato (7 migliaia di euro) e degli oneri da attualizzazione e da adozione del costo ammortizzato.

Imposte

La voce accoglie la stima dell'onere di competenza del periodo relativa complessivamente alla fiscalità corrente e differita, pari a 5.307 migliaia di euro con un incremento di 2.150 migliaia di euro (pari al 68,1%).
L'incremento è dovuto all'introduzione dell'addizionale IRES del 10,5% per il triennio 2011 – 2013 e all'applicazione dell'aliquota IRAP del 4,2%; infatti l'articolo 7 del D.L. 13.8.2011 n. 138 convertito nella legge 14.9.2011 n. 148 ha introdotto, a partire dall'esercizio 2011, anche per il settore della distribuzione di energia elettrica l'addizionale IRES del 10,5% (Robin Tax): l'effetto dell'addizionale è stato pari a 964 migliaia di euro; si è inoltre proceduto al ricalcolo della fiscalità differita con un effetto di circa 2.072 migliaia di euro. Inoltre si è applicata la maggiore aliquota IRAP pari al 4,2% (rispetto all'aliquota di 2,98% applicata lo scorso esercizio) come previsto dal decreto legge 98/2011 convertito con legge 111/2011; l'effetto dell'incremento dell'aliquota IRAP è stato pari a circa 290 migliaia di euro.

La gestione patrimoniale è espressa in modo sintetico nel prospetto che segue ottenuto riclassificando, secondo criteri gestionali, i dati dello Stato patrimoniale e confrontando lo stesso con i consuntivi rilevati in data 31 dicembre 2010:

Migliaia di euro

	al 31 dicembre 2011	al 31 dicembre 2010	Variazioni ASS	Variazioni Var %
Attività Immobilizzate Nette	**112.087**	**107.884**	**4.203**	**3,9%**
Immobili, impianti e macchinari	75.650	70.585	5.065	7,2%
Attività immateriali	36.282	37.050	(768)	(2,1%)
Altre attività non correnti	155	249	(94)	(37,8%)
Capitale circolante netto	**(7.608)**	**(3.864)**	**(3.744)**	**(96,9%)**
Crediti commerciali	9.906	6.303	3.603	57,2%
Rimanenze	1.564	1.848	(284)	(15,4%)
Altre attività correnti	332	765	(433)	(56,6%)
Credito verso la CCSE netto	(1.695)	1.872	(3.567)	(190,5%)
Crediti (debiti) tributari netti	(946)	(2.052)	(1.106)	(53,9%)
Debiti commerciali	(12.722)	(8.080)	4.642	57,5%
Passività finanziarie correnti	(22)	(202)	(180)	(89,1%)
Altre passività correnti	(4.025)	(4.318)	(293)	(6,8%)
Capitale investito lordo	**104.479**	**104.020**	**459**	**0,4%**
Fondi diversi	**(9.524)**	**(8.670)**	**854**	**9,9%**
TFR ad altri fondi relativi al personale	(3.723)	(4.134)	(411)	(9,9%)
Fondo rischi ed oneri futuri	(299)	(1.292)	(993)	(76,9%)
Imposte differite nette	(5.502)	(3.244)	2.258	69,6%
Capitale investito netto	**94.955**	**95.350**	**(395)**	**(0,4%)**
Patrimonio netto	**67.038**	**63.165**	**3.873**	**6,1%**
Indebitamento finanziario netto	**27.917**	**32.185**	**(4.268)**	**(13,3%)**

Fonte: dati di bilancio

Attività immobilizzate nette

Le attività immobilizzate nette, pari a 112.087 migliaia di euro, mostrano un incremento netto rispetto al 1° gennaio 2011 di 4.203 migliaia di euro a fronte di:

- un incremento degli immobili, impianti e macchinari (5.065 migliaia di euro) derivante dal saldo netto tra investimenti del periodo (circa 9.423 migliaia di euro), disinvestimenti e riclassifiche (176 migliaia di euro) ed ammortamenti del periodo (circa 4.182 migliaia di euro);
- un decremento delle attività immateriali (768 migliaia di euro) derivante dal saldo netto tra investimenti del periodo (circa 623 migliaia di euro), ed ammortamenti del periodo (circa 1.391 migliaia di euro);
- le altre attività non correnti presentano un decremento pari a 94 migliaia di euro, dovuto al decremento dei crediti verso Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico relativi ai titoli di efficienza energetici.

Capitale circolante netto

Il capitale circolante netto, negativo per 7.608 migliaia di euro, mostra una variazione di 3.744 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2010 (negativo per 3.864 migliaia di euro). Tale variazione deriva dai seguenti fattori:

- l'incremento di 3.603 migliaia di euro dei crediti verso clienti, a fronte dell'incremento dei crediti verso Vallenergie S.p.A. di 838 migliaia di euro e verso altri clienti terzi per 3.976 migliaia di euro, effetti parzialmente compensati dalla riduzione dei crediti per fatture da emettere per 1.211 migliaia di euro. L'incremento rispetto all'esercizio precedente è

collegato alla fatturazione avvenuta a fine esercizio 2011 che, coerentemente con il progetto di migrazione verso i nuovi sistemi informatici, è stata caratterizzata dall'acquisizione delle letture di tutti i gruppi di misura e della relativa fatturazione con data 31 dicembre 2011, mentre nell'esercizio precedente le letture erano acquisite nei primi giorni di gennaio ed accertate come fatture da emettere a fine anno per la sola quota di ricavi di competenza del distributore;

- il decremento delle rimanenze di 284 migliaia di euro, a fronte delle minori scorte di gruppi di misura elettronici dovute alla conclusione della fase di sostituzione massiva dei contatori elettromeccanici.

  Nel corso del 2011 si è utilizzato il fondo obsolescenza magazzino, pari a 124 migliaia di euro, costituito nell'esercizio 2010 a fronte dei costi previsti necessari per l'adeguamento dei contatori elettronici non conformi alla direttiva 2004/22/CE (c.d. MID);
- il decremento di 433 migliaia di euro delle altre attività correnti dovuto essenzialmente a contributi da ricevere da clienti per attività di connessione alla rete;
- il decremento di 3.567 migliaia di euro del credito netto verso la Cassa Conguaglio Settore Elettrico (CCSE) come esposto nella seguente tabella:

Migliaia di euro

	al 31 dicembre 2011	al 31 dicembre 2010	Variazione Ass.	Variazione %
Perequazioni componenti a credito	3.154	4.706	(1.552)	(33,0%)
Premi recupero continuità del servizio	738	471	267	56,7%
Titoli efficienza energetica	89	102	(13)	(12,7%)
Altre partite minori	7	7	-	0,0%
Credito verso CCSE	**3.988**	**5.286**	**(1.298)**	**(24,6%)**
Perequazioni componenti a debito	358	873	(515)	(59,0%)
Altre componenti A e UC	5.325	2.541	2.784	109,6%
Debito verso CCSE	**5.683**	**3.414**	**2.269**	**66,5%**
Credito / (debito) netto verso CCSE	**(1.695)**	**1.872**	**(3.567)**	**(190,5%)**

Fonte: Dati di bilancio

L'ammontare delle perequazioni accoglie il valore residuo delle stesse relative all'anno 2010 oltre alla stima relativa al 2011. Nel corso del 2011 sono state liquidate le quote residue relative alle perequazioni generali riferite agli anni 2008, 2009 e parte del 2010 (con un incasso complessivo per 2.288 migliaia di euro); sono state inoltre liquidate il saldo della perequazione specifica aziendale relativa all'anno 2009 per 752 migliaia di euro e l'acconto relativo all'anno 2010 per 2.052 migliaia di euro. Inoltre è stato liquidato l'acconto relativo alla perequazione generale relativa all'anno 2011 per 1.227 migliaia di euro. Le perequazioni relative all'esercizio 2011 ammontano a 4.947 migliaia di euro per le componenti a credito e 647 migliaia di euro per le componenti a debito.

Nel corso del 2011 è stato inoltre incassato il credito relativo al premio per la continuità del servizio relativo all'anno 2010 per 660 migliaia di euro. Il decremento dei crediti per titoli di efficienza energetica è collegato al saldo fra i titoli di efficienza energetica annullati nel periodo per 421 migliaia di euro e all'acquisto dei titoli per coprire parte degli obblighi relativi all'anno 2010 per 311 migliaia di euro.

L'incremento del debito per componente A e UC è relativo al gettito derivante alla fatturazione dei mesi di novembre e dicembre;

- il decremento di 1.106 migliaia di euro dei crediti tributari netti come evidenziato nella seguente tabella:

Migliaia di euro

	al 31 dicembre 2011	al 31 dicembre 2010	Variazione Ass.	Variazione %
Crediti per addizionali energia elettrica	83	89	(6)	(6,7%)
Crediti per acconti IRAP	-	-	-	
Altri crediti tributari	18	18	-	0,0%
Crediti tributari	**101**	**107**	**(6)**	**(5,6%)**
Ritenute d'imposta in qualità di sostituto	186	225	(39)	(17,3%)
IVA a debito	439	332	107	100,0%
Imposte sui redditi - IRES	421	1.447	(1.026)	(70,9%)
Imposte sui redditi - IRAP	-	127	(127)	(100,0%)
Altri debiti tributari	1	28	(27)	(96,4%)
Debiti tributari	**1.047**	**2.159**	(1.112)	(51,5%)
Crediti / (debiti) tributari netti	**(946)**	**(2.052)**	**(1.106)**	**(53,9%)**

Fonte: Dati di bilancio

La variazione dei crediti e dei debiti per IRES ed IRAP è dovuta al versamento degli acconti relativi all'anno 2011 ed all'utilizzo di tale credito a fronte dell'iscrizione della stima delle imposte relative all'esercizio 2011. La riduzione dei crediti per addizionali sull'energia elettrica è dovuta al rimborso delle imposte relative all'anno 2006 e 2007;

- l'incremento di 4.642 migliaia di euro dei debiti verso fornitori è collegato all'aumento dei debiti per fatture ricevute (3.856 migliaia di euro) e per fatture da ricevere (786 migliaia di euro);
- il decremento di 180 migliaia di euro delle passività finanziarie correnti a fronte della riduzione dei debiti verso Enel S.p.A. per interessi passivi maturati sul conto corrente intersocietario detenuto fino al 30 novembre 2011;
- il decremento di 293 migliaia di euro delle altre passività correnti dovuto alle variazioni evidenziate nella seguente tabella:

Migliaia di euro

	al 31 dicembre 2011	al 31 dicembre 2010	Variazione Ass.	Variazione %
Depositi cauzionali	2	1	1	100,0%
Debiti verso clienti	1.591	2.153	(562)	(26,1%)
Debiti verso il personale	607	731	(124)	(17,0%)
Debiti verso istituti di previdenza sociale	506	512	(6)	(1,2%)
Acconti su contributi per lavori	1.292	810	482	59,5%
Altri debiti	9	4	5	125,0%
Ratei e risconti passivi	18	107	(89)	(83,2%)
Totale	**4.025**	**4.318**	**(293)**	**(6,8%)**

Fonte: Dati di bilancio

Il decremento dei debiti verso clienti è dovuto essenzialmente al parziale rimborso del debito per superamento dei vincoli tariffari relativo agli anni precedenti il 2008.
L'incremento degli acconti su contributi per lavori è collegato ai contributi ricevuti a fronte di attività di allacciamento di clienti finali ed autoproduttori in corso al 31 dicembre 2011.

Fondi diversi

I Fondi diversi, pari a 9.524 migliaia di euro, risultano composti come esposto nella tabella seguente:

Migliaia di euro

	al 31 dicembre 2011	al 31 dicembre 2010	Variazione Ass.	Variazione %
TFR	1.709	1.958	(249)	(12,7%)
Fondo Indennità mensilità aggiuntive	318	359	(41)	(11,4%)
Fondo sconto energia	1.552	1.638	(86)	(5,3%)
Fondo premio fedeltà	144	179	(35)	(19,6%)
Totale TFR e altri fondi relativi al personale	**3.723**	**4.134**	**(411)**	**(9,9%)**
Passività per imposte differite	7.157	4.864	2.293	47,1%
Attività per imposte anticipate	(1.655)	(1.620)	(35)	2,2%
Imposte differite nette	**5.502**	**3.244**	**2.258**	**69,6%**
Rischi ed oneri futuri	299	1.292	(993)	(76,9%)
Totale	**9.524**	**8.670**	**854**	**9,9%**

Fonte: Dati di bilancio

La riduzione dei fondi rischi è principalmente collegata all'utilizzo del fondo relativo agli oneri che potrebbero derivare dall'adesione all'offerta di risoluzione anticipata del rapporto di lavoro da parte del personale avente diritto e al rilascio del valore residuo del suddetto fondo al 31 dicembre.

La variazione delle passività per imposte differite e le attività per imposte anticipate comprende, oltre alla normale variazione dell'esercizio, anche il ricalcolo della fiscalità differita per tenere in considerazione l'introduzione dell'addizionale IRES del 10,5%.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto (67.038 migliaia di euro) è composto dal Capitale sociale (37.500 migliaia di euro), altre riserve (16.994 migliaia di euro) e dagli utili accumulati (8.670 migliaia di euro), nonché dal risultato positivo rilevato nel periodo (3.872 migliaia di euro).

Indebitamento finanziario netto

La posizione finanziaria netta, passiva per 27.917 migliaia di euro, è determinata dal saldo tra l'indebitamento a lungo termine relativo alla linea di credito in essere con il Monte dei Paschi di Siena S.p.A. (valorizzata al costo ammortizzato in 20.159 migliaia di euro) e delle attività finanziarie non correnti riferite essenzialmente a prestiti concessi al personale. La posizione a breve termine, negativa per 7.945 migliaia di euro è costituita dai saldi dei conti correnti bancari e postali pari complessivamente a 6.848 migliaia di euro, dal saldo a debito del conto corrente intersocietario intrattenuto con la controllante (negativo per 2.000 migliaia di euro), dal saldo a debito del conto corrente intrattenuto con Enel S.p.A. per 3.296 migliaia di euro ed infine dal saldo della linea di credito con Banca Intesa con scadenza 27 febbraio 2012 per 9.500 migliaia di euro e dal saldo dei fondi spese per 3 migliaia di euro come di seguito esposto:

Migliaia di euro

	al 31 dicembre 2011	al 31 dicembre 2010	Variazione Ass.	Variazione %
Indebitamento finanziario a breve termine	**(7.945)**	**(10.864)**	**2.919**	**26,9%**
Saldo c/c Postali	6	-	6	100,0%
Saldo c/c con Banca Monte di Paschi di Siena	6.390	-	6.390	100,0%
Saldo c/c con Banca Intesa San Paolo	452	-	452	100,0%
Saldo c/c con Enel SpA	(3.296)	(10.866)	(7.570)	(69,7%)
Saldo c/c tesoreria accentrata con CVA SpA	(2.000)	-	(2.000)	100,0%
Linea di credito con Banca Intesa	(9.500)	-	(9.500)	100,0%
Cassa e fondi spese	3	2	1	100,0%
Indebitamento a medio e lungo termine	**(19.972)**	**(21.321)**	**(1.349)**	**(6,3%)**
Finanziamento con Monte dei Paschi di Siena valore nozionale	(20.185)	(21.550)	(1.365)	(6,3%)
Rettifica adozione costo ammortizzato	26	98	72	(73,5%)
Attività finanziarie non correnti	187	131	(56)	42,7%
Posizione finanziaria netta	**(27.917)**	**(32.185)**	**4.268**	**13,3%**

Fonte: Dati di bilancio

In seguito all'uscita dal Gruppo Enel il conto corrente intrattenuto con Enel S.p.A. è stato estinto nel corso del mese di gennaio 2012 con il pagamento ad Enel S.p.A. del saldo residuo di 3.296 migliaia di euro. In data 30 novembre 2011 si è proceduto al pagamento dell'acconto ad Enel S.p.A. pari al saldo in essere al 30 settembre 2011 di 9.068 migliaia di euro.
La linea di credito con Banca Intesa di 9.500 migliaia di euro è stata sottoscritta in data 30 novembre 2011 essenzialmente per finanziare il pagamento dell'acconto ad Enel S.p.A. relativo alla chiusura del conto corrente intersocietario. La linea di credito è stata negoziata al tasso del 2,727% con scadenza 27 febbraio 2012.
Il saldo del conto di tesoreria verso la C.V.A. S.p.A. accoglie il saldo del conto intrattenuto con la Controllante e remunerato a condizioni di mercato.
Le attività finanziarie non correnti accolgono essenzialmente il valore dei prestiti concessi al personale secondo le norme contrattuali vigenti.
Si riporta di seguito la riconciliazione delle disponibilità liquide e dei mezzi equivalenti:

Migliaia di euro

	2011	2010
Indebitamento finanziario a breve termine all'inizio del periodo	**(10.864)**	**(11.978)**
Depositi bancari	-	-
Depositi postali	1	2
Denaro e valori in cassa	1	1
Finanziamenti a breve termine - debiti verso banche a breve	(1)	-
Disponibilità sul c/c intersocietario	(10.866)	(11.981)
Indebitamento finanziario a breve termine alla fine del periodo	**(7.945)**	**(10.864)**
Depositi postali	6.849	2
Depositi bancari	-	-
Denaro e valori in cassa	3	1
Disponibilità / (Finanziamenti) sul c/c intersocietario	(5.296)	(10.866)
Finanziamenti a breve termine - debiti verso banche a breve	(9.501)	(1)
Incremento/ (decremento) disponibilità liquide e mezzi equivalenti	**2.919**	**1.114**

Fonte: Dati di bilancio

Flusso di cassa

Il flusso di cassa prodotto dalle attività operative prima delle variazioni del capitale circolante netto è stata pari a 14.868 migliaia di euro. La liquidità generata dalla variazione del capitale circolate netto è stata pari a 4.497 migliaia di euro, mentre la liquidità assorbita per il pagamento degli interessi passivi netti e delle imposte è stata pari a 5.252 migliaia di euro, pertanto il cash flow disponibile è stato pari a 14.113 migliaia di euro. Tale liquidità è stata impiegata per il finanziamento degli investimenti per 9.829 migliaia di euro e per il rimborso dei finanziamenti a lungo temine per 1.365 migliaia di euro; il cash flow residuo ha permesso la riduzione dell'indebitamento a breve termine per 2.919 migliaia di euro.

Informazioni sui rischi ed incertezze

Dall'analisi dei principali fattori esterni causali che alimentano il sistema dei rischi aziendali ne emergono alcuni collegati alla regolazione di settore determinata dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas ed agli obblighi specifici imposti dalla concessione; infatti la società è concessionaria del servizio di distribuzione dell'energia elettrica in Valle d'Aosta in forza della concessione, attribuita dal Ministero delle Attività Produttive, a titolo gratuito con scadenza il 31 dicembre 2030. La concessione impone obblighi e scopi specifici, fra cui principalmente assicurare che il servizio sia erogato con carattere di sicurezza, affidabilità e continuità nel breve, medio e lungo periodo, sotto l'osservanza delle direttive impartite dalla competente Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas.

L'Autorità determina il livello di remunerazione del servizio di distribuzione e misura riconoscendo nel sistema tariffario nazionale la remunerazione dei costi operativi, del capitale investito e degli ammortamenti. In particolare l'Autorità ha definito gli orientamenti finali relativamente alle condizioni economiche per l'erogazione del servizio, i meccanismi di aggiornamento annuale nell'ambito del piano regolatorio 2012 – 2014. Le deliberazioni definitive saranno emanate entro il mese di aprile 2012.
I principali rischi esterni consistono nell'eventuale mancato rispetto di alcuni degli obblighi derivanti dalla concessione o della normativa di settore e nel rischio di sostenere costi ed investimenti più elevati rispetto a quanto riconosciuto dall'Autorità di settore.
A tal fine la Società si è dotata di sistemi di gestione e controllo idonei a presidiare le attività attraverso la propria struttura organizzativa o attraverso contratti di servizio.

Dall'analisi dei principali fattori interni causali che alimentano il sistema di rischi aziendali la Società si è dotata di una struttura organizzativa efficace, con chiara definizione dei ruoli e delle responsabilità dei sistemi di gestione e di controllo; nel caso in cui la struttura organizzativa non sia ritenuta idonea si è fatto ricorso anche a contratti di servizio con entità esterne qualificate.
Per quanto riguarda i rischi di integrità, qualora i dipendenti assumano comportamenti scorretti (frodi, furti ecc.), la società ha predisposto dei sistemi strutturati e organici di procedure nonché di attività di controllo, al fine di prevenire la commissione delle diverse tipologie di reati contemplate dal Decreto Legislativo n. 231/2001, ha nominato l'Organo di Vigilanza, si è inoltre dotata del "Codice Etico" ed ha adottato il "Piano i Tolleranza Zero alla corruzione"; per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo "Corporate governance" all'interno della nota integrativa.

Rischio mercato

Nell'esercizio della sua attività Deval S.p.A. è esposta ad alcuni rischi di mercato, e in particolare al rischio di oscillazione dei tassi di interesse come di seguito esposto. Non è invece esposta al rischio dei prezzi delle commodity.

Rischio tasso d'interesse

L'ammontare dell'indebitamento di Deval S.p.A. a tasso variabile rappresenta il principale elemento di rischio per l'impatto che potrebbe verificarsi sul Conto economico conseguentemente ad un aumento dei tassi di interesse di mercato. In particolare la società è esposta al rischio di oscillazione dei tassi di interesse in relazione al prestito a lungo termine in corso con la banca Monte dei Paschi di Siena SpA. A tale finanziamento, di durata ventennale,

viene praticato un tasso pari all'EURIBOR a sei mesi incrementato dell'1%. La società non ha in corso contratti di copertura del rischio derivante dalle oscillazioni del tasso di interesse.

Rischio di credito

Deval S.p.A. è caratterizzata dall'esposizione al rischio di credito. Si evidenzia che tutte le prestazioni di trasporto energia e connessioni devono essere preventivamente pagate oppure garantite dal rilascio di fideiussioni volte ad assicurare un adeguato livello di protezione dal rischio di insolvenza della controparte, pertanto il rischio credito risulta mitigato.

Il valore delle attività iscritte nello Stato patrimoniale, al netto di eventuali accantonamenti per perdite, rappresenta l'esposizione della Società al rischio di credito.

Migliaia di euro

	al 31.12.2011	al 31.12.2010	2011 - 2010
Crediti commerciali	9.906	6.303	3.603
Altre attività non correnti	342	380	(38)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	6.852	2	6.850
Totale	**17.100**	**6.685**	**10.415**

Rischio di liquidità

La gestione del rischio di liquidità è coperto attraverso il ricorso alla Tesoreria di Gruppo di C.V.A. S.p.A., che assicura l'adeguata copertura degli eventuali fabbisogni di liquidità non disponibili prontamente tramite i flussi di cassa generati dall'ordinaria attività o nel caso in cui il ricorso a linee di credito bancarie sia giudicato eccessivamente oneroso. La previsione dei fabbisogni di liquidità è determinata sulla base dei flussi di cassa previsti dall'ordinaria gestione aziendale.

Gestione del capitale proprio

Gli obiettivi della società nella gestione del capitale sono ispirati alla creazione di valore per l'Azionista, alla garanzia degli interessi degli stakeholders e alla salvaguardia della continuità aziendale, nonché al mantenimento di un adeguato livello di patrimonializzazione e di equilibrio finanziario, coerentemente con gli obiettivi strategici definiti dalla Capogruppo tesi a supportare efficientemente lo sviluppo dell'attività aziendale.

Rischio Information Technology

La società gestisce una notevole e complessa massa di informazioni - inerenti l'attività svolta - di natura amministrativa, tecnica, gestionale e relativa ai punti di consegna serviti. Possono essere individuati rischi inerenti la tempestiva disponibilità di tali informazioni, la loro integrità e la riservatezza. Al fine di garantirsi da tali rischi la Società ha in essere appositi contratti con società del Gruppo Enel per la gestione delle infrastrutture ICT che assicurano la copertura di tali rischi e il servizio essenziale di Disaster Recovery.

Altre informazioni

Con riferimento alle informazioni richieste dall'art. 2428 del codice civile relativamente ai rapporti con le parti correlate (Nota n. 30), ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (Nota n. 33), all'uso di strumenti finanziari si rinvia alle specifiche Note di Commento.

Quote proprie e azioni / quote di società controllanti

La società non possiede direttamente o indirettamente azioni proprie o azioni della società controllante. Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni sulle azioni della società; non sono, infine, state effettuate operazioni sulle azioni della società controllante né direttamente né indirettamente.

Attività di ricerca e sviluppo

La Società non ha svolto alcuna attività di tale natura nel corso dell'esercizio.

Sedi secondarie

La Società non ha svolto la propria attività in sedi secondarie nel corso dell'esercizio.

Informativa sugli strumenti finanziari derivati

Con riferimento all'informativa circa l'uso degli strumenti finanziari richiesta dall'art. 2428, comma 2, punto 6-bis del Codice Civile, si evidenzia che al 31 dicembre 2011 la Società non aveva in essere strumenti finanziari derivati.

Proposte all'Assemblea

Signori Azionisti,

Il bilancio 2011 chiude con utile di euro 3.872.715,91 che Vi proponiamo di destinare nel modo seguente:

- quanto a euro 193.635,80 (pari al 5%) a Riserva Legale;
- quanto al residuo - pari a euro 3.679.080,11 – secondo la destinazione che formulerà l'Assemblea degli Azionisti.

Bilancio di esercizio

Prospetti contabili

Conto economico

Euro	Note	2011	2010	Variazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.a	30.535.298	30.186.737	348.561
Altri ricavi e proventi	5.b	1.552.297	1.275.820	276.477
Totale ricavi		**32.087.595**	**31.462.557**	**625.038**
Costi				
Materie prime e materiali di consumo	6.a	2.212.046	1.851.891	360.155
Servizi	6.b	9.937.525	8.806.307	1.131.218
Costo del personale	6.c	7.441.731	8.300.974	(859.243)
Ammortamenti e perdite di valore	6.d	5.579.948	5.256.899	323.049
Altri costi operativi	6.e	773.628	897.078	(123.450)
Costi per lavori interni capitalizzati	6.f	(3.978.147)	(3.741.853)	236.294
Totale costi operativi		**21.966.731**	**21.371.296**	**595.435**
Risultato operativo		**10.120.864**	**10.091.261**	**29.603**
Proventi finanziari netti	7	15.404	31.656	(16.252)
Oneri finanziari netti	7	(957.003)	(921.119)	35.884
Proventi / (oneri) finanziari		**(941.599)**	**(889.463)**	**52.136**
Risultato prima delle imposte		**9.179.265**	**9.201.798**	**(22.533)**
Imposte sul reddito dell'esercizio	8	(5.306.549)	(3.157.141)	2.149.408
Risultato dell'esercizio		**3.872.716**	**6.044.657**	**(2.171.941)**

Prospetto del conto economico complessivo

Euro	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010
Risultato rilevato direttamente a patrimono netto	-	-
Risultato netto rilevato a Conto economico	3.872.716	6.044.657
Totale	**3.872.716**	**6.044.657**

Stato patrimoniale

Euro	Note	al 31 dicembre 2011	al 31 dicembre 2010	Variazione
ATTIVITA'				
Attività non correnti				
Immobili, impianti e macchinari	9	75.650.223	70.585.481	5.064.742
Attività immateriali	10	36.282.031	37.049.860	(767.829)
Attività per imposte anticipate	22	1.654.519	1.619.859	34.660
Altre attività non correnti	11	341.728	380.277	(38.549)
Totale attività non correnti		**113.928.501**	**109.635.477**	**4.293.024**
Attività correnti				
Rimanenze	12	1.563.698	1.848.124	(284.426)
Crediti commerciali	13	9.905.706	6.302.501	3.603.205
Altri crediti tributari	14	100.852	106.919	(6.067)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	15	6.852.029	2.471	6.849.558
Altre attività correnti	16	332.361	765.440	(433.079)
Credito verso la CCSE	17	3.989.129	5.286.678	(1.297.549)
Totale attività correnti		**22.743.775**	**14.312.133**	**8.431.642**
Totale attività		**136.672.276**	**123.947.610**	**12.724.666**

Euro	Note	al 31 dicembre 2011	al 31 dicembre 2010	Variazione
Passività				
Patrimonio netto	18			
Capitale sociale		37.500.000	37.500.000	-
Altre riserve		16.994.473	10.949.816	6.044.657
Utili e perdite accumulate		8.670.140	8.670.140	-
Risultato del periodo		3.872.716	6.044.657	(2.171.941)
Differenze di arrotondamento		2		
Totale patrimonio netto		**67.037.331**	**63.164.613**	**3.872.718**
Passività non correnti				
Finanziamenti a lungo termine	19	18.749.959	20.107.807	(1.357.848)
TFR ad altri fondi relativi al personale	20	3.722.562	4.134.235	(411.673)
Fondo rischi ed oneri futuri	21	298.842	280.455	18.387
Passività per imposte differite	22	7.156.831	4.864.152	2.292.679
Totale passività non correnti		**29.928.194**	**29.386.649**	**541.545**
Passività correnti				
Finanziamenti a breve termine	23	14.797.614	10.866.848	3.930.766
Quote correnti di finanziamenti a lungo termine	19	1.408.423	1.343.977	64.446
Quota a breve dei fondi a lungo termine e fondi a breve termine	20	-	1.011.356	(1.011.356)
Debiti commerciali	24	12.722.296	8.079.820	4.642.476
Debiti per imposte sul reddito	25	420.686	1.574.378	(1.153.692)
Altri debiti tributari	26	626.006	584.288	41.718
Passività finanziarie correnti	27	22.003	201.605	(179.602)
Altre passività correnti	28	4.025.155	4.319.617	(294.462)
Debito verso la CCSE	29	5.684.568	3.414.459	2.270.109
Totale passività correnti		**39.706.751**	**31.396.348**	**8.310.403**
Totale patrimonio netto e passività		**136.672.276**	**123.947.610**	**12.724.666**

Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto

euro	Capitale sociale e riserve						
	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva prima adozione IAS/IFRS	Altre riserve	Risultati portati a nuovo	Risultato netto del periodo	Totale
Saldo al 1° gennaio 2010	**37.500.000**	**2.218.710**	**(2.556.653)**	**8.771.860**	**8.670.140**	**2.515.898**	**57.121.097**
Destinazione del risultato dell'esercizio 2009							
Riserva legale		125.795				(125.795)	-
Altre riserve				2.390.103		(2.390.103)	-
Dividendi						-	-
Utili portati a nuovo						-	-
Incorporazione Deval Energie Srl							
Utile dell'esercizio						6.044.657	6.044.657
Saldo al 31 dicembre 2010	**37.500.000**	**2.344.505**	**(2.556.653)**	**11.161.963**	**8.670.140**	**6.044.657**	**63.165.754**
Destinazione del risultato dell'esercizio 2011							
Riserva legale		302.233				(302.233)	-
Altre riserve				5.742.424		(5.742.424)	
Dividendi							-
Utili portati a nuovo							-
							-
Risultato del periodo						3.872.716	3.872.716
Risultato rilevato a conto economico						3.872.716	3.872.716
Saldo al 31 dicembre 2011	**37.500.000**	**2.646.738**	**(2.556.653)**	**16.904.387**	**8.670.140**	**3.872.716**	**67.038.470**

Rendiconto finanziario

Euro

	2011	2010
Risultato netto del periodo	**3.872.716**	**6.044.657**
Rettifiche per:		
Ammortamenti, perdite di valore di attività immateriali	1.389.119	1.473.746
Ammortamenti di attività materiali	4.181.887	3.771.285
Accantonamenti ai Fondi rischi e oneri, TFR e altri fondi del personale	(824.171)	253.894
Proventi e oneri finanziari netti	941.599	889.463
Imposte sul reddito	5.306.549	3.157.141
Cash flow da attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante netto	**14.867.699**	**15.590.186**
Decremento Fondi rischi e oneri, TFR e altri fondi del personale per pagamenti	(580.471)	(564.887)
(Incremento) / decremento delle rimanenze	284.426	758.693
(Incremento) / decremento dei crediti commerciali	(3.603.043)	(863.205)
(Incremento) / decremento di attività finanziarie e non	186.240	(134.476)
(Incremento) / decremento credito netto verso C.C.S.E.	3.567.659	(210.157)
Incremento / (decremento) di debiti commerciali	4.642.476	(2.050.870)
Cash flow da variazione del capitale circolante netto	**4.497.287**	**(3.064.902)**
Interessi attivi ed altri proventi finanziari incassati	15.404	31.656
Interessi passivi ed altri oneri finanziari pagati	(1.064.882)	(944.890)
Imposte pagate	(4.202.222)	(1.333.343)
Cash flow da interessi ed imposte	**(5.251.700)**	**(2.246.577)**
Cash flow da attività operative (a)	**14.113.286**	**10.278.707**
Investimenti netti in immobili, impianti e macchinari	(9.934.451)	(8.001.763)
Investimenti netti in attività immateriali	(622.649)	(853.610)
Incremento / decremento altre attività finanziarie	38.550	67.793
Incasso netto di contributi in conto impianti	689.181	946.132
Cash flow da attività di investimento / disinvestimento (b)	**(9.829.369)**	**(7.841.448)**
Finanziamenti a lungo termine rimborsati nel periodo	(1.365.125)	(1.323.157)
Cash flow da attività di finanziamento (c)	**(1.365.125)**	**(1.323.157)**
Incremento / (decremento) disponibilità liquide e mezzi equivalenti (a+b+c)	**2.918.792**	**1.114.102**
Indebitamento finanziario a breve termine iniziale	**(10.864.377)**	**(11.978.479)**
Indebitamento finanziario a breve termine finale	**(7.945.585)**	**(10.864.377)**

Note di commento

1. Forma e contenuto del bilancio

Deval S.p.A. opera nel settore della distribuzione di energia elettrica, ha la forma giuridica di società per azioni ed ha sede in Aosta Via Clavalité 8. La società è controllata al 100% da C.V.A. (Compagnia Valdostana delle Acque S.p.A.).

Deval S.p.A. ha redatto il bilancio individuale.

Il presente bilancio è assoggettato a revisione contabile da parte di Reconta Ernst & Young S.p.A.

Conformità agli IFRS/IAS

Il presente bilancio relativo al periodo chiuso al 31 dicembre 2011 è stato predisposto in conformità ai principi contabili internazionali (*International Accounting Standards - IAS* o *International Financial Reporting Standards – IFRS*), emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB), alle interpretazioni dall'*International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC)* nonché alle interpretazioni dello *Standards Interpretations Commitee (SIC),* riconosciuti nell'Unione Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 in vigore alla chiusura dell'esercizio. L'insieme di tutti i principi e interpretazioni di riferimento sopraindicati è di seguito definito "IFRS-EU".

Base di presentazione

Il bilancio d'esercizio è costituito dal Conto economico, dal prospetto del conto economico complessivo, dallo stato patrimoniale, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalle relative note di commento.
Nello Stato patrimoniale la classificazione delle attività e passività è effettuata secondo il criterio "corrente/non corrente" con specifica separazione delle attività e passività possedute per la vendita. Le attività correnti, che includono disponibilità liquide e mezzi equivalenti, sono quelle destinate ad essere realizzate, cedute o consumate nel normale ciclo operativo della società o nei 12 mesi successivi alla chiusura dell'esercizio; le passività correnti sono quelle per le quali è prevista l'estinzione nel normale ciclo operativo della società o nei dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio.
Il Conto economico è classificato in base alla natura dei costi, mentre il Rendiconto finanziario è presentato utilizzando il metodo indiretto.
La valuta utilizzata per la presentazione degli schemi di bilancio è l'euro (valuta funzionale della Società). I valori riportati nelle note di commento sono espressi in migliaia di euro salvo quando espressamente indicato diversamente.
Il bilancio è redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività applicando il metodo del costo storico con l'eccezione delle voci di bilancio che secondo gli IFRS-EU sono rilevate al fair value, come indicato nei criteri di valutazione delle singole voci.

Uso di stime

La redazione del bilancio, in applicazione degli IFRS-EU, richiede l'effettuazione di stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa

relativa, nonché sulle attività e passività potenziali alla data di riferimento. Le stime e le relative ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie e vengono adottate quando il valore contabile delle attività e delle passività non è facilmente desumibile da altre fonti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, gli ammortamenti, le perdite di valore di attivo, i benefici ai dipendenti, le imposte, gli altri accantonamenti e fondi, le perequazioni ed i ratei energia. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a Conto economico, qualora la stessa interessi solo quel periodo. Nel caso in cui la revisione interessi periodi sia correnti sia futuri, la variazione è rilevata nel periodo in cui la revisione viene effettuata e nei relativi periodi futuri.

Pensioni ed altre prestazioni post-pensionamento

Una parte dei dipendenti della società godono di piani pensionistici che offrono prestazioni previdenziali basate sulla storia retributiva e sui rispettivi anni di servizio. Alcuni dipendenti beneficiano, inoltre, della copertura di altri piani di benefici post-pensionamento.
I calcoli delle spese e delle passività associate a tali piani sono basati su stime effettuate dai nostri consulenti attuariali, che utilizzano una combinazione di fattori statistico-attuariali, tra cui dati statistici relativi agli anni passati e previsioni dei costi futuri. Sono inoltre considerati come componenti di stima gli indici di mortalità e di recesso, le ipotesi relative all'evoluzione futura dei tassi di sconto, dei tassi di crescita delle retribuzioni, nonché l'analisi dell'andamento tendenziale dei costi dell'assistenza sanitaria.
Tali stime potranno differire sostanzialmente dai risultati effettivi, per effetto dell'evoluzione delle condizioni economiche e di mercato, di incrementi/riduzione dei tassi di recesso e della durata di vita dei partecipanti, oltre che di variazioni dei costi effettivi dell'assistenza sanitaria.
Tali differenze potranno avere un impatto significativo sulla quantificazione della spesa previdenziale e degli altri oneri a questa collegati.

Recuperabilità di attività non correnti

Il valore contabile delle attività non correnti e delle attività destinate alla dismissione viene sottoposto a verifica periodica ed ogni qualvolta le circostanze o gli eventi ne richiedano una più frequente verifica.
Qualora si ritenga che il valore contabile di un gruppo di attività immobilizzate abbia subìto una perdita di valore, lo stesso è svalutato fino a concorrenza del relativo valore recuperabile, stimato con riferimento al suo utilizzo o cessione futura, a seconda di quanto stabilito nei più recenti piani aziendali.
Si ritiene che le stime di tali valori recuperabili siano ragionevoli; tuttavia, possibili variazioni dei fattori di stima su cui si basa il calcolo dei predetti valori recuperabili potrebbero produrre valutazioni diverse. L'analisi di ciascuno dei gruppi di attività immobilizzate è unica e richiede alla direzione aziendale l'uso di stime e ipotesi considerate prudenti e ragionevoli in relazione alle specifiche circostanze.

Recupero futuro di imposte anticipate

Al 31 dicembre 2011 il bilancio comprende attività per imposte anticipate, connesse a componenti di reddito a deducibilità tributaria differita, per un importo il cui recupero negli esercizi futuri è ritenuto dagli Amministratori probabile.

La recuperabilità delle suddette imposte anticipate è subordinata al conseguimento di utili imponibili futuri sufficientemente capienti per l'assorbimento delle predette perdite fiscali e per l'utilizzo dei benefici delle altre attività fiscali differite.
La valutazione della predetta recuperabilità tiene conto della stima dei redditi imponibili futuri e si basa su pianificazioni fiscali prudenti; tuttavia, nel momento in cui si dovesse constatare che la Società non sia in grado di recuperare negli esercizi futuri la totalità o una parte delle predette imposte anticipate rilevate, la conseguente rettifica verrà imputata al Conto economico dell'esercizio in cui si verifica tale circostanza.

Contenziosi

Deval S.p.A. è parte in giudizio in alcuni contenziosi legali relativi alla distribuzione di energia elettrica. Data la natura di tali contenziosi, non è sempre oggettivamente possibile prevedere l'esito finale di tali vertenze, alcune delle quali potrebbero concludersi con esito sfavorevole.
Sono inoltre pendenti alcune vertenze in materia urbanistica, paesaggistica e ambientale (principalmente con riferimento all'esposizione a campi elettromagnetici), connesse alla costruzione ed all'esercizio di alcuni impianti di distribuzione di energia elettrica.
Sono stati costituiti fondi destinati a coprire tutte le passività significative per i casi in cui i legali abbiano constatato la probabilità di un esito sfavorevole ed una stima ragionevole dell'importo della perdita.

Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette le stime delle perdite connesse al portafoglio crediti della Società. Sono stati effettuati accantonamenti a fronte di perdite attese su crediti, stimati in base all'esperienza passata con riferimento a crediti con analoga rischiosità creditizia, a importi insoluti correnti e storici, storni e incassi, nonché all'attento monitoraggio della qualità del portafoglio crediti e delle condizioni correnti e previste dell'economia e dei mercati di riferimento.
Pur ritenendo congruo il fondo stanziato, l'uso di ipotesi diverse o il cambiamento delle condizioni economiche potrebbero riflettersi in variazioni del fondo svalutazione crediti e, quindi, avere un impatto sugli utili.
Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a Conto economico nell'esercizio di competenza.

2. Principi contabili e criteri di valutazione

Immobili, impianti e macchinari

Gli *immobili, impianti e macchinari*, riferiti principalmente ad impianti di distribuzione e misura dell'energia elettrica, sono rilevati al costo storico, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato.
Alcuni beni, oggetto di rivalutazione alla data di transizione ai principi contabili internazionali IFRS-EU o in periodi precedenti, sono rilevati sulla base del costo rivalutato, considerato come valore sostitutivo del costo (deemed cost) alla data di rivalutazione.
Qualora parti significative di singoli beni materiali abbiano differenti vite utili, le componenti identificate sono rilevate ed ammortizzate separatamente.

Le immobilizzazioni materiali sono esposte al netto della quota dei contributi in conto impianti ricevuti a copertura dei costi iscritti fra le attività materiali o immateriali.
I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono rilevati come un aumento del valore contabile dell'elemento a cui si riferiscono, qualora sia probabile che i futuri benefici derivanti dal costo sostenuto per la sostituzione di una parte di un elemento di immobili, impianti e macchinari affluiranno alla Società e il costo dell'elemento possa essere determinato attendibilmente. Tutti gli altri costi sono rilevati nel Conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.
I costi di sostituzione di un intero cespite o di parte di esso, sono rilevati come incremento del valore del bene a cui fanno riferimento e sono ammortizzati lungo la loro vita utile; il valore netto contabile dell'unità sostituita è stornato a Conto economico rilevando l'eventuale plus/minusvalenza.
Gli immobili, impianti e macchinari sono esposti al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore, determinate secondo le modalità descritte nel seguito. L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene, che è riesaminata con periodicità annuale; eventuali cambiamenti sono riflessi prospetticamente. L'ammortamento inizia quando il bene è disponibile all'uso e cessa alla più remota tra la data in cui l'attività è classificata come posseduta per la vendita e la data in cui il bene viene eliminato contabilmente.
La vita utile stimata delle principali immobilizzazioni materiali è la seguente:

Immobili impianti e macchinari	Vita utile
Fabbricati industriali	40
Linee alta tensione	40
Cabine primarie	32 - 40
Cabine primarie – sistemi di automazione e controllo	15
Reti di media e bassa tensione	30
Contatori elettromeccanici	2 - 3
Gruppi di misura bilancio energia	10
Contatori elettronici	15
Attrezzature	10
Altri impianti e altri beni	5 - 20
Migliorie su beni di terzi	Minore fra il valore del contratto di locazione e la vita utile residua

I terreni, sia liberi da costruzione sia annessi a fabbricati civili e industriali, non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.

Deval S.p.A. è concessionaria del servizio di distribuzione di energia elettrica. La concessione, attribuita dal Ministero delle Attività Produttive, è a titolo gratuito e scade il 31 dicembre 2030. Le infrastrutture asservite all'esercizio della predetta concessione sono di proprietà e nella piena disponibilità del concessionario; qualora alla scadenza la concessione non venisse rinnovata, la Cedente dovrà riconoscere a Deval una somma pari al valore residuo degli ammortamenti degli investimenti risultanti dai bilanci, al netto dei mezzi finanziari di terzi, risultanti dal bilancio e degli eventuali contributi pubblici a fondo perduto. Il valore residuo degli investimenti viene rivalutato in base all'indice ISTAT dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali riferiti ai beni finali di investimento.

La Società non ha beni in leasing.

Attività immateriali

Le *attività immateriali* sono rilevate al costo di acquisto o di produzione interna, quando è probabile che dall'utilizzo delle predette attività vengano generati benefici economici futuri ed il relativo costo può essere attendibilmente determinato.
Il costo è comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività disponibili per l'uso.
Le immobilizzazioni immateriali, aventi vita utile definita, sono esposte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore, determinate secondo le modalità di seguito descritte.
L'ammortamento è calcolato a quote costanti in base alla vita utile stimata, che è riesaminata con periodicità almeno annuale; eventuali cambiamenti dei criteri di ammortamento sono applicati prospetticamente.
L'ammortamento ha inizio quando l'attività immateriale è disponibile all'uso.
La vita utile stimata delle principali attività immateriali è la seguente:

Attività immateriali	Vita utile
Diritti di brevetto industriale	5
Licenze d'uso software	5
Sistema di gestione cartografia automatizzata reti	5

L'**avviamento** deriva dalla valutazione effettuata dal perito, nominato dal Presidente del Tribunale di Aosta, del ramo d'azienda conferito in Deval S.p.A. nell'anno 2001, del valore del ramo d'azienda acquisito nel corso dell'anno 2008 dalla Idroelettrica Quinson Srl relativo alla distribuzione di energia elettrica nei comuni di Morgex e La Salle e dei costi sostenuti nell'esercizio 2011 per l'acquisizione dal comune di Lillianes del ramo d'azienda relativo alla distribuzione di energia elettrica nel comune medesimo. Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento non è ammortizzato e viene rettificato per eventuali perdite di valore, determinate secondo le modalità descritte nel seguito.

Perdite di valore delle attività

Le immobilizzazioni materiali e immateriali con vita utile definita sono analizzate, almeno una volta all'anno, al fine di individuare eventuali indicatori di perdita di valore nel caso esista un'indicazione di perdita di valore si procede alla stima del loro valore recuperabile.
Il valore recuperabile dell'avviamento e delle attività immateriali con vita utile indefinita, quando presenti, nonché quello relativo alle immobilizzazioni immateriali non ancora disponibili per l'uso è invece stimato almeno annualmente.
Il valore recuperabile è rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto dei costi di vendita, ed il valore d'uso.
Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro rapportato al periodo dell'investimento ed ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione alla cash generating unit cui tale attività appartiene.
Una perdita di valore è riconosciuta nel Conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della relativa cash generating unit a cui essa è allocata, è superiore al suo valore recuperabile.

Le perdite di valore di cash generating unit sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito e, quindi, a riduzione delle altre attività, in proporzione al suo valore contabile.
Ad eccezione dell'avviamento, una perdita di valore di un'attività viene ripristinata quando vi è un'indicazione che la perdita di valore si sia ridotta o non esiste più o quando vi è stato un cambiamento nelle valutazioni utilizzate per determinare il valore recuperabile.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo e il valore netto di presumibile realizzo. La configurazione di costo utilizzata è il costo medio ponderato, che include gli oneri accessori di competenza. Per valore netto di realizzo si intende il prezzo di vendita stimato nel normale svolgimento dell'attività, al netto dei costi di completamento nonché dei costi stimati per realizzare la vendita.

Strumenti finanziari

Attività finanziarie valutate al *fair value* con imputazione al Conto economico

Sono classificati in tale categoria i titoli di debito detenuti a scopo di negoziazione, i titoli di debito designati al *fair value* a Conto economico al momento della rilevazione iniziale e le partecipazioni in imprese diverse da quelle controllate, collegate e joint venture (se classificate come "*fair value* con imputazione a Conto economico").
Tali strumenti sono inizialmente iscritti al relativo *fair value.* Gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni successive del *fair value* sono rilevati a Conto economico.

Attività finanziarie detenute sino a scadenza

Sono inclusi nelle "attività finanziarie detenute fino a scadenza" gli strumenti finanziari, non derivati e non rappresentati da partecipazioni, quotati in mercati attivi per cui esiste l'intenzione e la capacità da parte della Società di mantenerli sino alla scadenza. Tali attività sono inizialmente iscritte al *fair value*, rilevato alla "data di negoziazione", inclusivo degli eventuali costi di transazione; successivamente, sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo, al netto di eventuali perdite di valore.
Le predette perdite di valore sono determinate quale differenza tra il valore contabile e il valore attuale dei flussi di cassa futuri attesi, scontati sulla base del tasso di interesse effettivo originario.

Finanziamenti e crediti

Rientrano in questa categoria i crediti (finanziari e commerciali), ivi inclusi i titoli di debito, non derivati, non quotati in mercati attivi, con pagamenti fissi o determinabili e per cui non vi sia l'intento predeterminato di successiva vendita.
Tali attività sono inizialmente rilevate al *fair value,* eventualmente rettificato dei costi di transazione e, successivamente, valutati al costo ammortizzato sulla base del tasso di interesse effettivo, rettificato per eventuali perdite di valore relative alle somme ritenute inesigibili. Tali riduzioni di valore sono determinate come differenza tra il valore contabile ed il valore corrente dei flussi di cassa futuri attualizzati al tasso di interesse effettivo originario.
Il *fair value* dei crediti commerciali e degli altri crediti corrisponde al valore attuale dei flussi finanziari attesi, attualizzati al tasso di interesse di mercato.

I crediti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Sono classificati nelle "attività finanziarie disponibili per la vendita" i titoli di debito quotati non classificati HTM (Held to Maturity), le partecipazioni in altre imprese (non classificate come "attività finanziaria valutate al *fair value* con imputazione al Conto economico") e le attività finanziarie non classificabili in altre categorie. Tali strumenti sono valutati al *fair value* con contropartita il patrimonio netto.
Al momento della cessione, gli utili e perdite cumulati, precedentemente rilevati a patrimonio netto, sono rilasciati a Conto economico.
Qualora sussistano evidenze oggettive che i predetti strumenti abbiano subito una riduzione di valore, la perdita cumulata, precedentemente iscritta a patrimonio netto, è eliminata e riversata a Conto economico. Tali perdite di valore, non ripristinabili successivamente, sono misurate come differenza tra il valore contabile ed il valore corrente dei flussi di cassa futuri attualizzati al tasso di interesse di mercato di attività finanziarie simili.

Quando il *fair value* non può essere attendibilmente determinato, tali attività sono iscritte al costo rettificato per eventuali perdite di valore.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono i valori numerari, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito e dell'assenza di spese per la riscossione.

Debiti commerciali

I debiti commerciali sono iscritti al *fair value* e successivamente valutati al costo ammortizzato. I debiti commerciali la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali non sono attualizzati.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie diverse dagli strumenti derivati sono iscritte quando la Società diviene parte nelle clausole contrattuali dello strumento e valutate inizialmente al *fair value* al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili. Successivamente, le passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Cancellazione di attività e passività finanziarie

Le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio quando il diritto di ricevere i flussi di cassa dallo strumento si è estinto o la Società ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici relativi allo strumento stesso o il relativo controllo.
Le passività finanziarie vengono rimosse dallo Stato patrimoniale quando sono estinte o la Società trasferisce tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

TFR e altri benefici per i dipendenti

La passività relativa ai benefici riconosciuti ai dipendenti ed erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro e relativa a programmi a benefici definiti o altri benefici a lungo termine erogati nel corso dell'attività lavorativa, iscritta al netto delle eventuali attività a servizio del piano, è determinata, separatamente per ciascun piano, sulla base di ipotesi attuariali stimando l'ammontare dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato alla data di riferimento. La passività è rilevata per competenza lungo il periodo di maturazione del diritto. La valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti.

Gli utili o le perdite attuariali cumulati superiori al 10% del maggiore tra il valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti e il *fair value* delle attività a servizio del piano, sono rilevati nel Conto economico lungo la rimanente vita lavorativa media prevista dei dipendenti partecipanti al piano. In caso contrario, essi non sono rilevati.

Qualora la Società si sia impegnata in modo comprovabile e senza realistiche possibilità di recesso, con un dettagliato piano formale, alla conclusione anticipata, ossia prima del raggiungimento dei requisiti per il pensionamento, del rapporto di lavoro, i benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro sono rilevati come costo e sono valutati sulla base del numero di dipendenti che si prevede accetteranno l'offerta.

Fondi per rischi e oneri futuri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri sono rilevati quando, alla data di riferimento, in presenza di una obbligazione legale o implicita nei confronti di terzi, derivante da un evento passato, è probabile che per soddisfare l'obbligazione si renderà necessario un esborso di risorse il cui ammontare sia stimabile in modo attendibile. Se l'effetto è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi a un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo e, se applicabile, il rischio specifico attribuibile all'obbligazione. Quando l'ammontare è attualizzato, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario. Se la passività è relativa ad attività materiali (es. smantellamento e ripristino siti), il fondo è rilevato in contropartita all'attività a cui si riferisce e la rilevazione dell'onere a Conto economico avviene attraverso il processo di ammortamento dell'immobilizzazione materiale alla quale l'onere stesso si riferisce.

Le variazioni di stima sono riflesse nel Conto economico del periodo in cui avviene la variazione, ad eccezione di quelle di stima dei costi previsti per smantellamento, rimozione e bonifica che risultino da cambiamenti nei tempi e negli impieghi di risorse economiche necessarie per estinguere l'obbligazione o una variazione del tasso di sconto, che sono portati a incremento o a riduzione delle relative attività e imputate a Conto economico tramite il processo di ammortamento.

Contributi

I contributi, sia da enti pubblici che da terzi privati, sono rilevati al *fair value* quando vi è la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che saranno soddisfatte le condizioni previste per il riconoscimento degli stessi.

I contributi ricevuti a fronte di specifici beni il cui valore è iscritto tra le attività materiali e immateriali, essendo idealmente elementi rettificativi del costo dei beni stessi, sono rilevati a riduzione del costo dei beni cui si riferiscono a partire dall'esercizio di decorrenza dell'ammortamento. Il relativo ammortamento è pertanto calcolato sui valori netti.

A partire dal 1° gennaio 2010 la società ha applicato l'IFRIC 18, tale interpretazione chiarisce che, qualora siano soddisfatte tutte le condizioni previste dagli standard contabili internazionali per la rilevazione iniziale di un'attività, i predetti *asset* ricevuti devono essere rilevati contabilmente al relativo *fair value*. In merito alle modalità di rilevazione dei corrispondenti ricavi, qualora l'accordo preveda solamente l'obbligo di connessione del cliente al network, il relativo ricavo dovrà essere rilevato al momento della connessione alla rete.
I contributi in conto esercizio sono rilevati integralmente a Conto economico nel momento in cui sono soddisfatte le condizioni di iscrivibilità.

Ricavi

Secondo la tipologia di operazione, i ricavi sono rilevati sulla base dei criteri specifici di seguito riportati:

- i ricavi delle vendite di beni sono rilevati quando i rischi ed i benefici significativi della proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente e il loro ammontare può essere attendibilmente determinato;
- i ricavi per trasporto di energia elettrica si riferiscono ai quantitativi trasportati nel periodo, ancorché non fatturati, e sono determinati integrando con opportune stime quelli rilevati in base a prefissati calendari di lettura. Dalla lettura dei contatori a consuntivo, storicamente non si sono registrate variazioni significative. Tali ricavi si basano, ove applicabili, sulle tariffe ed i ricavi ammessi previsti dai provvedimenti di legge e dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas, in vigore nel corso del periodo di riferimento;
- i contributi di allacciamento riferiti alla distribuzione dell'energia elettrica sono considerati indipendenti da ogni altro servizio connesso all'erogazione di energia elettrica e pertanto vengono rilevati in un'unica soluzione al completamento del servizio di allacciamento;
- i ricavi per le prestazioni di servizi sono rilevati con riferimento allo stadio di completamento delle attività. Nel caso in cui non sia possibile determinare attendibilmente il valore dei ricavi, questi ultimi sono rilevati fino a concorrenza dei costi sostenuti che si ritiene saranno recuperati;
- i ricavi maturati nel periodo relativi a lavori in corso su ordinazione sono iscritti sulla base dei corrispettivi pattuiti in relazione allo stato di avanzamento dei lavori determinato utilizzando il metodo del costo sostenuto (*cost-to-cost*), in base al quale i costi, i ricavi ed il relativo margine sono riconosciuti in base all'avanzamento dell'attività produttiva. Lo stato avanzamento lavori è determinato in funzione del rapporto tra i costi sostenuti alla data di valutazione ed i costi complessivi attesi sulla commessa. I ricavi di commessa, oltre ai corrispettivi contrattuali, includono le varianti, le revisioni dei prezzi ed il riconoscimento degli incentivi nella misura in cui è probabile che essi rappresentino ricavi veri e propri e se questi possono essere determinati con attendibilità. Sono inoltre rettificati per effetto delle penalità derivanti da ritardi causati dalla Società.

Perequazioni

I ricavi rilevati nell'esercizio vengono rettificati/integrati per tener conto della rilevazione per competenza economica delle seguenti perequazioni:

- del meccanismo di perequazione dei ricavi relativi al servizio di distribuzione, per garantire la copertura dei ricavi riconosciuti per ciascuna tipologia di clienti diversa da quella dei clienti domestici;

- del meccanismo di perequazione dei ricavi ottenuti dall'applicazione delle tariffe D2 e D3 ai clienti domestici;
- del meccanismo di perequazione dei costi del servizio di distribuzione sulle reti (distintamente in alta e media/bassa tensione);
- del meccanismo di perequazione dei costi del servizio di distribuzione relativi alla trasformazione AT/MT;
- del meccanismo di perequazione dei ricavi del servizio di misura in bassa tensione, per garantire alle imprese distributrici che hanno installato i misuratori elettronici la remunerazione del capitale investito e le quote di ammortamento dei misuratori elettronici nonché le quote di ammortamento dei misuratori elettromeccanici dismessi per l'installazione dei misuratori elettronici e gli investimenti nei sistemi di raccolta dei dati;
- del meccanismo di perequazione dei costi commerciali sostenuti dai distributori per i clienti in bassa tensione, per compensare le situazioni di squilibrio tra i ricavi e i costi qualora superiori al 5%;
- del meccanismo di integrazione dei ricavi a copertura degli oneri sostenuti dai distributori per lo sconto sulla fornitura di energia elettrica riconosciuto ai dipendenti ed ai pensionati;
- della regolazione alle imprese distributrici del valore della differenza tra perdite effettive e perdite standard di rete ("delta perdite"), finalizzata a compensare, a partire dal 1° gennaio 2007, la quantità di energia elettrica approvvigionata e destinata ai clienti finali e l'energia elettrica fornita agli stessi clienti finali per ciascun anno.

Tali perequazioni sono previste dal Testo Integrato delle disposizioni dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas per l'erogazione dei servizi di trasmissione, distribuzione e misura dell'energia elettrica, periodo di regolazione 2008-2011 (Deliberazione 29 dicembre 2007 n. 348/07), nonché dalla Deliberazione 21 febbraio 2008 – 18/08 afferente la perequazione dei costi di approvvigionamento dell'energia elettrica per il servizio di maggior tutela e definizione dei meccanismi di conguaglio tra l'Acquirente Unico e gli esercenti la maggior tutela successivamente alla quantificazione delle partite economiche relative al load profiling.

Continuità del servizio

Per il periodo 2008-2011, sulla base della Deliberazione n. 333/07 dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas, con riferimento alla durata e al numero delle interruzioni le imprese distributrici hanno diritto, rispettivamente, a incentivi nel caso di recuperi aggiuntivi di continuità del servizio o, nel caso di mancato raggiungimento dei livelli tendenziali stabiliti, hanno l'obbligo di versare una penalità nel conto "Qualità dei servizi elettrici".

Negli ambiti territoriali in cui non risulta raggiunto il livello tendenziale assegnato, il pagamento della penalità è differito in tre rate uguali da versare alla Cassa Conguaglio del Settore Elettrico; per ciascuno dei tre anni seguenti, qualora nello stesso ambito territoriale venga raggiunto il livello tendenziale assegnato, la penalità è ridotta in misura pari alla rata annuale.

La Società ha stimato il premio per il recupero della continuità del servizio, e le eventuali penali per l'eventuale mancato raggiungimento dei livelli tendenziali stabiliti, sulla base della previsione della durata e del numero delle interruzioni dell'esercizio realizzati in ciascun ambito territoriale.

E' possibile che a seguito dei controlli da effettuarsi a cura dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas sui dati di continuità del servizio forniti dalla Società, i premi e le penalità potrebbero discostare da quelli rilevati nel bilancio, ma sulla base dell'esperienza storica non si ritiene l'eventuale scostamento significativo.

Proventi ed oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo.
I proventi finanziari comprendono gli eventuali proventi sulla liquidità della società, gli eventuali proventi derivanti dalle partecipazioni, dalla vendita di attività finanziarie, dalle variazioni del *fair value* delle attività finanziarie rilevate a Conto economico, gli utili su strumenti di copertura rilevati a Conto economico.
Gli interessi attivi sono rilevati a Conto economico per competenza utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. I dividendi e gli acconti sui dividendi sono rappresentati come movimento di patrimonio netto alla data in cui sono approvati, rispettivamente dall'Assemblea degli azionisti e dal Consiglio di Amministrazione.

Gli oneri finanziari comprendono gli interessi passivi sui finanziamenti, gli eventuali oneri legati alle partecipazioni, le eventuali perdite su cambi, le variazioni del *fair value* delle attività finanziarie al *fair value* rilevato a Conto economico, le perdite di valore delle attività finanziarie e le perdite su strumenti di copertura rilevati a Conto economico. I costi relativi ai finanziamenti sono rilevati a Conto economico utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Nell'esercizio 2011 e precedenti non vi sono stati proventi o oneri derivanti da partecipazioni, variazioni del *fair value* di attività o passività finanziarie rilevate a Conto economico, utili o perdite su cambi, utili o perdite su strumenti di copertura rilevati a Conto economico.

Dividendi

I dividendi sono rilevati quando è stabilito il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.
I dividendi e gli acconti sui dividendi pagabili a terzi sono rappresentati come movimento del patrimonio netto alla data in cui sono approvati, rispettivamente, dall'Assemblea degli Azionisti e dal Consiglio di Amministrazione.
Deval S.p.A. non ha percepito né erogato dividendi.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sul reddito dell'esercizio, iscritte tra i "debiti per imposte sul reddito" al netto degli acconti versati, ovvero nella voce "crediti per imposte sul reddito" qualora il saldo netto risulti a credito, sono determinate in base alla stima del reddito imponibile e in conformità alla vigente normativa fiscale.
Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti nel bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali applicando l'aliquota fiscale in vigore alla data in cui la differenza temporanea si riverserà, determinata sulla base delle aliquote fiscali previste dai provvedimenti in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento.
L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è probabile, cioè quando si prevede che possano rendersi disponibili in futuro imponibili fiscali sufficienti a recuperare l'attività, mentre l'iscrizione delle imposte differite passive è effettuata in ogni caso.
La recuperabilità delle attività per imposte anticipate viene riesaminata a ogni chiusura di periodo.

Le imposte relative a componenti rilevati direttamente a patrimonio netto sono imputate anch'esse a patrimonio netto.

Discontinued operations e attività non correnti destinate alla vendita

Le attività non correnti (o gruppi in dismissione) il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita anziché con il loro utilizzo continuativo sono classificate come destinate alla vendita e rappresentate separatamente dalle altre attività e passività dello Stato patrimoniale. Le attività non correnti (o gruppi in dismissione) classificate come destinate alla vendita sono dapprima rilevate in conformità allo specifico IFRS/IAS di riferimento applicabile a ciascuna attività e passività e, successivamente, sono rilevate al minore tra il valore contabile e il *fair value*, al netto dei costi di vendita. Eventuali successive perdite di valore sono rilevate direttamente a rettifica delle attività non correnti (o gruppi in dismissione) classificate come destinate alla vendita con contropartita a Conto economico. I corrispondenti valori patrimoniali dell'esercizio precedente non sono riclassificati.

Un'attività operativa cessata (*discontinued operations*) rappresenta una parte dell'impresa che è stata dismessa o classificata come posseduta per la vendita, e:

- rappresenta un importante ramo di attività o area geografica di attività;
- è parte di un piano coordinato di dismissione di un importante ramo di attività o area geografica di attività;
- è un'attività acquisita esclusivamente allo scopo di essere rivenduta.

I risultati delle attività operative cessate – siano esse dismesse oppure classificate come destinate alla vendita e in corso di dismissione – sono esposti separatamente nel Conto economico, al netto degli effetti fiscali. I corrispondenti valori relativi all'esercizio precedente, ove presenti, sono riclassificati ed esposti separatamente nel Conto economico, al netto degli effetti fiscali, ai fini comparativi.

3. Principi contabili di recente emanazione

Si riportano di seguito i principi contabili internazionali ed interpretazioni di prima adozione e approvati dall'Unione Europea:

- "*IAS 24R – Parti correlate*": è stato aggiornato lo standard relativamente alle informazioni da fornire in relazione alle parti correlate; la modifica chiarisce la definizione di parte correlata senza tuttavia cambiare l'approccio di base riguardante l'informativa sulle parti correlate. La nuova definizione enfatizza la simmetria nell'identificazione dei soggetti correlati e definisce più chiaramente in quali circostanze persone e dirigenti con responsabilità strategiche debbano essere ritenute parti correlate. Inoltre fornisce un'esenzione circa le informazioni da fornire sulle parti correlate nel caso di Entità pubbliche. La modifica è efficace per gli esercizi sociali che iniziano dal primo gennaio 2011 o successivamente. Mentre l'applicazione di tale modifica non ha alcun impatto immediato sulla posizione finanziaria, sui risultati o sulle informazioni da fornire, poiché tutte le informazioni richieste sono correttamente rilevate e rappresentate, essa è rilevante nell'applicazione delle politiche contabili del Gruppo per identificare futuri potenziali rapporti con parti correlate.
- *"Modifiche allo IAS 32 – Classificazione dei diritti di opzione nell'emissione di nuove azioni":* l'emendamento modifica la definizione di passività finanziaria contenuta nello IAS 32 e

classifica l'emissione di alcuni diritti, opzioni o warrant come strumenti di capitale. I diritti di opzione esistenti e fissati in valuta estera in precedenza erano considerati come dei derivati il cui *fair value* era contabilizzato nelle passività finanziarie, con la modifica tali diritti devono essere iscritti nel patrimonio netto indipendentemente dalla valuta in cui verranno sottoscritti. L'applicazione di tale principio non ha comportato impatti nell'esercizio.

Annual improvements di vari standard applicabili per il bilancio al 31 dicembre 2011:

- *"IFRS 1":* un *first-time adopter* che cambi i propri principi contabili o utilizzi le esenzioni previste dall'IFRS 1 dopo avere pubblicato i bilanci intermedi ex IAS 34 deve spiegare le motivazioni e includere l'effetto di tali cambiamenti nella riconciliazione dell'equity iniziale. Le società soggette a regolazione sono autorizzate a utilizzare come *deemed cost* per le immobilizzazioni materiali e immateriali i valori risultanti dai precedenti GAAP adoperando una metodologia *item-by-item*. Se viene utilizzata tale opzione, deve essere effettuato *l'impairment* test su base annuale.

  L'applicazione di tale principio non ha comportato impatti nell'esercizio.

- *"IFRS 3": contingent consideration* in relazione ad acquisizioni precedenti il 2008 devono essere contabilizzate secondo la versione precedente dell'IFRS 3 (2004). L'*application guidance* dell'IFRS 3 si applica a tutti i *share-based payment* che formano parte della *business combination*.

  L'applicazione di tale principio non ha comportato impatti nell'esercizio.

- *"IFRS 7" – informazioni integrative sui trasferimenti di attività finanziarie:* le modifiche sono relative a numerosi chiarimenti in relazione alla *disclosure* degli strumenti finanziari. In particolare tali modifiche mirano a consentire agli utilizzatori del bilancio di valutare meglio le esposizioni ai rischi connesse con il trasferimento di attività finanziarie e gli effetti di detti rischi sulla posizione finanziaria dell'entità, promuovendo la trasparenza dell'informazione sulle operazioni di trasferimento, in particolare le operazioni che comportano la cartolarizzazione della attività finanziarie (*securitization*).

  L'applicazione di tale principio non ha comportato impatti nell'esercizio.

- *"IAS 1":* le società potranno presentare nella movimentazione del patrimonio netto o nelle note l'analisi delle componenti dell'*other comprehensive income* per singolo *item*.

  L'applicazione di tale principio non ha comportato impatti nell'esercizio.

- *"IFRIC 19 – strumenti finanziari: estinzione di passività finanziaria con strumenti rappresentativi di capitale":* le operazioni prese in considerazione da tale interpretazione sono quelle definite di swap di debito contro capitale azionario, è importante soprattutto in ambiti di ristrutturazione del debito dove le aziende abbiano ristrutturato o estinto i propri debiti finanziari con l'emissione di azioni proprie. Tale pagamento in precedenza aveva generato diverse modalità di rappresentazione tra chi misurava le proprie azioni al valore

contabile del debito, chi invece dava rilevanza al *fair value*, talvolta dello strumento finanziario in altri casi a quello della passività.

L'applicazione di tale principio non ha comportato impatti nell'esercizio.

Informativa sul Conto economico

Ricavi

5.a Ricavi delle vendite e delle prestazioni – Euro 30.535 migliaia

I ricavi delle vendite e delle prestazioni risultano così articolati:

Migliaia di euro

	2011	2010	2011 - 2010
Ricavi tariffari Terzi	10.767	9.631	1.136
Ricavi tariffari Vallenergie SpA	11.592	12.838	(1.246)
Totale ricavi tariffari	**22.359**	**22.469**	**(110)**
Perequazioni	2.286	705	1.581
Perequazione specifica aziendale	1.947	2.325	(378)
Conguagli trasporto energia anni precedenti	404	1.994	(1.590)
Totale ricavi per vendita e trasporto energia	**26.996**	**27.493**	**(497)**
Contributi di allacciamento da clienti finali	1.955	1.423	532
Contributi di allacciamento produttori terzi	547	266	281
Contributi di allacciamento Vallenergie SpA	210	256	(46)
Diritti fissi Terzi:	107	67	40
Diritti fissi Vallenergie SpA	189	240	(51)
Spostamento impianti, prese e verifica apparecchi di misura	19	13	6
Totale contributi di allacciamento e diritti fissi	**3.027**	**2.265**	**762**
Altre vendite e prestazioni Terzi	446	372	74
Altre vendite e prestazioni Vallenergie SpA	66	56	10
Totale altre vendite e prestazioni	**512**	**429**	**83**
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	**30.535**	**30.187**	**348**

I ricavi tariffari (22.359 migliaia di euro) si riferiscono per 22.138 migliaia di euro ai clienti finali (22.107 al 31 dicembre 2010) e per 221 migliaia di euro ai rivenditori (362 migliaia di euro al 31 dicembre 2010).
Con riferimento ai ricavi tariffari relativi ai clienti finali, si evidenzia che gli stessi accolgono per 209 migliaia di euro la stima dei quantitativi di energia distribuita e non rilevati in base ai prefissati calendari di lettura e fatturazione, tenuto conto anche dei quantitativi di energia elettrica immessi nella rete di Deval S.p.A. (al 31 dicembre 2010 la stima era pari a 2.836 migliaia di euro).

Per l'analisi dei ricavi per vendita e trasporto energia elettrica e del margine da vendita e trasporto energia si rimanda alla Relazione sulla Gestione.
I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono realizzati esclusivamente nel territorio italiano.

5.b Altri ricavi – Euro 1.552 migliaia

Il dettaglio degli atri ricavi e proventi è di seguito esposto:

Migliaia di euro

	2011	2010	2011 - 2010
Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo ordinarie da terzi	174	340	(166)
Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo ordinarie da Vallenergie	5	25	(20)
Totale sopravvenienze attive e insussistenze del passivo ordinarie	**179**	**365**	**(186)**
Premio continuità del servizio	738	471	267
Contributi da CCSE per Titoli efficienza energetica	412	222	190
Rimborsi per danni ad impianti e simili	109	66	43
Ricavi da clienti per interessi di mora e diversi	12	2	10
Vendite a terzi di materiali e resi di bobine	7	20	(13)
Penalità a carico di fornitori	6	18	(12)
Canoni e locazioni varie	49	47	2
Plusvalenze da alienazioni immobilizzazioni materiali	-	5	(5)
Altri ricavi	40	60	(20)
Totale altri ricavi	**1.552**	**1.276**	**276**

Le sopravvenienze attive accolgono essenzialmente la definizione dei premi sulla continuità del servizio relativa all'anno 2010.

Il valore del premio della continuità del servizio spettante a Deval S.p.A., stimato dalla Società stessa sulla base della normativa vigente in materia (Testo integrato delle disposizioni dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas in materia di qualità dei servizi di distribuzione, misura e vendita dell'energia elettrica per il periodo di regolazione 2008-2011 - deliberazione n. 333/07), ammonta a 738 migliaia di euro ed è relativo ai recuperi di continuità del servizio realizzati nel 2011 (660 migliaia di euro nel 2010). Gli altri ricavi accolgono essenzialmente la quota attribuita a ricavi dei contributi di allacciamento in conto impianti per 33 migliaia di euro (55 migliaia di euro nel 2010).

Costi

6.a Materie prime e materiali di consumo – Euro 2.212 migliaia

I costi delle materie prime e materiali di consumo sono così composti:

Migliaia di euro

	2011	2010	2011 - 2010
Materiali di consumo			
Acquisto di materie prime	421	343	78
Variazione delle rimanenze di materie prime	1.791	1.509	282
Totale costi delle materie prime e dei materiali di consumo	**2.212**	**1.852**	**360**
- di cui capitalizzati	1.889	1.578	311

I costi per acquisto materie prime e materiali di consumo mostrano un incremento di 78 migliaia di euro dovuti a minori consumi di contatori elettronici in seguito al completamento della fase di installazione massiva dei contatori elettronici giacenti a magazzino.

Gli altri acquisti hanno riguardato materiali ed apparecchi destinati alle attività di funzionamento, manutenzione e costruzione di impianti.

6.b Servizi – Euro 9.938 migliaia

I costi per servizi e godimento beni di terzi si riferiscono principalmente al trasporto dell'energia elettrica, ai servizi postali, telefonici e di trasmissione dati connessi all'utenza, ai servizi di manutenzione e riparazione impianti, ai servizi informatici e di telecomunicazione ed agli affitti e locazioni come esposto nella seguente tabella:

Migliaia di euro

	2011	2010	2011 - 2010
Costi per servizi			
Servizi informatici	927	976	(49)
Servizi telefonici	53	123	(70)
Servizi di ristorazione	127	125	2
Servizi di amministrazione del personale	234	243	(9)
Formazione del personale	19	30	(11)
Servizi postali	41	32	9
Management fee e servizi centralizzati da Enel SpA	448	360	88
Esercizio sistemi teletrasmissione e altri servizi	770	243	527
Acquisizione Certificati TEE da Enel Distribuzione	333	68	265
Servizi per contatori elettronici	-	13	(13)
Vallenergie SpA - Servizi e forniture energia elettrica	269	262	7
Trasporto energia	4.218	4.021	197
Servizi postali, telefonici e trasmissioni, servizi connessi all'utenza	215	232	(17)
Manutenzioni e riparazioni	609	453	156
Vigilanza pulizia e altri costi di edificio	59	65	(6)
Costi notarili, legali e professionali	196	164	32
Assicurazioni	71	71	-
Trasporto e noleggio	198	217	(19)
Altre spese	227	126	101
Costi per godimento beni di terzi			
Locazioni fabbricati	574	567	7
Canoni di noleggio	226	299	(73)
Altri canoni	124	116	8
Totale	**9.938**	**8.806**	**1.132**

L'incremento dei costi per sistemi di teletrasmissione e altri servizi pari a 527 migliaia di euro si riferisce alle prestazioni previste dai nuovi contratti di servizio stipulati con Enel Distribuzione.

Nel mese di maggio 2011 sono stati acquisiti dalla società Enel Distribuzione S.p.A. numero 3.432 Titoli di Efficienza Energetica per un controvalore di 333 migliaia di euro a copertura del residuo obbligo relativo all'anno 2009 e al 60% dell'obbligo relativo all'anno 2010. Il costo unitario di acquisto dei titoli è stato pari a 97 euro.
L'acquisizione di titoli effettuata nell'anno 2011, insieme ai progetti già realizzati nel corso degli anni 2005-2008, permette di assolvere l'obbligo di risparmio di energia primaria relativo all'anno 2009 e il 60% dell'obbligo fissato dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas per l'anno 2010, pari a 5.091 TEE. Per l'anno 2011 l'obbligo è stato elevato a 7.421 TEE e per l'anno 2012 a 8.636 TEE. Relativamente agli obblighi per l'anno 2011 ed al residuo per l'anno 2010 la società sta operando per il raggiungimento degli obiettivi entro i termini stabiliti dall'Autorità per l'energia elettrica.

Il costo di trasporto dell'energia, pari a 4.218 migliaia di euro, si riferisce al trasporto dell'energia riconosciuto a Terna S.p.A., al GSE S.p.A. ed ai produttori di energia elettrica, ed evidenzia complessivamente un incremento di circa 197 migliaia di euro rispetto al 2010.
La riduzione del costi relativi ai servizi postali, telefonici e trasmissioni, servizi connessi all'utenza (17 migliaia di euro) è principalmente dovuta al contenimento dei costi per le letture dei contatori (10 migliaia di euro).

L'incremento dei costi per manutenzioni e riparazioni di impianti (156 migliaia di euro) è dovuto a maggiori attività di manutenzione degli impianti affidate a terzi.

Le altre spese pari a 227 migliaia di euro mostrano un incremento di 101 migliaia di euro rispetto all'anno precedente dovuto essenzialmente all'iscrizione di sopravvenienze.

6.c Costo del personale – Euro 7.442 migliaia

Il costo sostenuto per il personale risulta così composto:

Migliaia di euro

	2011	2010	2011 - 2010
Salari, stipendi ed altre remunerazioni	5.678	5.853	(175)
Oneri sociali	1.812	1.827	(15)
Trattamento fine rapporto	381	335	46
Altri costi e trattamento di quiescenza	(429)	286	(715)
Totale costi del personale	**7.442**	**8.301**	**(859)**
- di cui capitalizzati	2.089	2.164	(75)

Il costo del personale ammonta complessivamente a 7.442 migliaia di euro, registrando un decremento di 859 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente da imputare principalmente al rilascio in Conto economico dell'accantonamento al fondo esodo pari a 600 migliaia di euro.

I costi per salari e stipendi pari a 5.678 migliaia di euro, presentano un decremento di 175 migliaia di euro dovuto alla riduzione delle consistenze medie.

Gli oneri sociali nell'esercizio 2011 risultano pari a 1.812 migliaia di euro e si riferiscono a contributi INPS per 527 migliaia di euro, a piani a contributi definiti a carico dell'azienda inerenti il fondo pensione Fopen per 1.218 migliaia di euro e a contributi INAIL per 67 migliaia di euro.
La voce altri costi mostra un decremento di 715 migliaia di euro dovuto essenzialmente al rilascio del fondo esodo pari a 600 migliaia di euro.

L'onere per TFR maturato nell'esercizio è affluito ai fondi di previdenza complementare per il 68,37% ed al Fondo di Tesoreria per il 24,32%.

Nel prospetto che segue è evidenziata la consistenza media dei dipendenti per categoria di appartenenza confrontata con quella del periodo precedente, nonché la consistenza effettiva al 31 dicembre 2011.

Numero

	2011	2010	2011 - 2010
Consistenze del personale			
Quadri	11	11	-
Impiegati	91	98	(7)
Operai	46	48	(2)
Totale personale	**148**	**157**	**(9)**
Consistenze medie del personale			
Quadri	10,7	10,4	0,3
Impiegati	91,0	95,5	(4,5)
Operai	48,1	50,1	(2,0)
Totale consistenza media	**149,7**	**156,0**	**(6,2)**

6.d Ammortamenti e perdite di valore – Euro 5.580 migliaia

Gli ammortamenti e perdite di valore, pari a 5.580 migliaia di euro, sono così composti:

Migliaia di euro

	2011	2010	2011 - 2010
Ammortamenti delle attività immateriali	1.389	1.474	(85)
Ammortamenti delle attività materiali	4.182	3.771	411
Perdite di valore:			
Svalutazione di crediti commerciali	9	12	(3)
Totale ammortamenti e perdite di valore	**5.580**	**5.257**	**323**

Gli ammortamenti ed accantonamenti, pari a 5.580 migliaia di euro (5.257 migliaia di euro al 31 dicembre 2010), mostrano un incremento di 323 migliaia di euro dovuto al decremento degli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali (85 migliaia di euro), all'incremento degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali (411 migliaia di euro) ed ai minori accantonamenti al fondo svalutazione crediti (3 migliaia di euro). Il decremento degli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali è dovuto al termine del processo di ammortamento dei sistemi informatici e di telegestione capitalizzati negli scorsi esercizi; l'incremento degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali è dovuto ai cespiti entrati in esercizio nel corso del 2011, in particolare all'ammortamento dei gruppi di misura elettronici.

6.e Altri costi operativi – Euro 774 migliaia

Gli altri costi operativi accolgono principalmente gli emolumenti agli organi sociali, gli accantonamenti per rischi e oneri, le minusvalenze ordinarie da alienazioni, le imposte, tasse e tributi, come evidenziato nel prospetto seguente:

Migliaia di euro

	2011	2010	2011 - 2010
Accantonamenti per rischi ed oneri	40	198	(158)
Minusvalenze ordinarie da alienazioni	175	175	-
Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo ordinarie	36	25	11
Imposte, tasse e tributi	131	132	(1)
Contributi e quote associative	12	10	2
Compensi ad amministratori e sindaci	164	237	(73)
Altri oneri diversi di gestione	216	120	96
Totale altri costi operativi	**774**	**897**	**(123)**

Gli accantonamenti al fondo rischi ed oneri futuri (40 migliaia di euro) mostrano una riduzione pari a 158 migliaia di euro dovuto essenzialmente alla presenza nell'esercizio 2010 dell'accantonamento al fondo obsolescenza magazzino, pari a 125 migliaia di euro, costituito a fronte dei costi previsti necessari per l'adeguamento dei contatori elettronici non conformi alla direttiva 2004/22/CE (c.d. MID) effettuata nello scorso esercizio.

Le imposte, tasse e tributi (131 migliaia di euro) accolgono sostanzialmente la tassa per occupazione spazi ed aree pubbliche dovute ai Comuni (67 migliaia di euro), l'imposta comunale sugli immobili (13 migliaia di euro), la tassa di rifiuti solidi urbani (14 migliaia di euro), tasse di concessione governative (18 migliaia di euro) ed altre voci minori (19 migliaia di euro).

I contributi e le quote associative pari a 12 migliaia di euro accolgono essenzialmente, il contributo per le spese di funzionamento dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas (9 migliaia di euro) e l'iscrizione alla Federazione Italiana di Elettrotecnica, Elettronica, Automazione, Informatica e Telecomunicazioni (2 migliaia di euro).

Gli emolumenti ad amministratori e sindaci (164 migliaia di euro) accolgono i compensi ai componenti il Consiglio di Amministrazione (119 migliaia di euro) e gli onorari dovuti al Collegio Sindacale (45 migliaia di euro).

Gli altri oneri diversi di gestione (216 migliaia di euro) comprendono i rimborsi dovuti a clienti per ritardata esecuzione di lavori e preventivi (86 migliaia di euro), i diritti di licenza per utilizzo di reti di telecomunicazione (50 migliaia di euro) l'acquisto di libri e giornali, i diritti di segreteria, le penalità contrattuali.

6.f Costi per lavori interni capitalizzati – Euro 3.978 migliaia

Gli oneri capitalizzati si riferiscono per 2.089 migliaia di euro a costi del personale e per 1.889 migliaia di euro a costi per materiali di magazzino (rispettivamente 2.164 migliaia di euro e 1.578 migliaia di euro nell'esercizio 2010) a fronte di investimenti sostenuti per la realizzazione in economia di nuovi impianti.

Risultato operativo – Euro 10.120 migliaia

7. Proventi/(Oneri) finanziari e da partecipazioni – Euro (942) migliaia

Gli oneri finanziari netti, pari a 942 migliaia di euro (889 migliaia di euro al 31 dicembre 2010) accolgono oneri finanziari per 958 migliaia di euro (921 migliaia di euro al 31 dicembre 2010) e proventi finanziari per 16 migliaia di euro (32 migliaia di euro al 31 dicembre 2010). I relativi dettagli sono di seguito esposti:

Migliaia di euro

	2011	2010	2011 - 2010
Proventi finanziari			
Altri proventi	13	29	(16)
Proventi da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	3	3	-
Totale proventi	**16**	**32**	**(16)**
Oneri finanziari			
Interessi passivi diversi	827	764	63
Attualizzazione TFR e altri benefici del personale	131	157	(26)
Totale oneri	**958**	**921**	**37**
TOTALE PROVENTI / (ONERI) FINANZIARI	**(942)**	**(889)**	**53**

Gli altri proventi rilevati nei confronti di terzi (13 migliaia di euro) accolgono principalmente gli interessi di mora maturati sui crediti per energia, per lavori e su crediti diversi.
I proventi da crediti iscritti nelle immobilizzazioni (3 migliaia di euro) accolgono essenzialmente gli interessi su prestiti ai dipendenti.

Rispetto all'esercizio precedente, si rileva un incremento degli oneri finanziari netti di circa 53 migliaia di euro, dovuti essenzialmente ai maggiori tassi di interesse di mercato. In particolare la variazione deriva dall'incremento degli interessi passivi maturati sulla linea di credito a lungo termine presso il Monte dei Paschi di Siena S.p.A. e sulle linee di credito a breve termine con Banca Intesa (69 migliaia di euro) effetti in parte compensati dal decremento degli interessi passivi maturati sul conto corrente intrattenuto con Enel S.p.A. fino al 30 novembre 2011 e remunerato a tassi di mercato (7 migliaia di euro) e degli oneri da attualizzazione e da adozione del costo ammortizzato.

Risultato prima delle imposte – Euro 9.179 migliaia

8. Imposte – Euro 5.307 migliaia

Le imposte sul reddito dell'esercizio 2011 risultano complessivamente pari a 5.307 migliaia di euro; risentono dell'accantonamento delle imposte anticipate per 35 migliaia di euro e dell'accantonamento a Conto economico delle imposte differite pari a 2.294 migliaia di euro. L'incidenza fiscale effettiva dell'esercizio 2011 è pari al 57,8%, mentre nell'esercizio 2010 era pari al 34,3%.

L'incremento è dovuto all'introduzione dell'addizionale IRES del 10,5% per il triennio 2011 – 2013 e all'applicazione dell'aliquota IRAP del 4,2%. In particolare l'articolo 7 del D.L. 13.8.2011 n. 138 convertito nella legge 14.9.2011 n. 148 ha introdotto, a partire dall'esercizio 2011, anche per il settore della distribuzione di energia elettrica l'addizionale IRES del 10,5% (Robin Tax): l'effetto dell'addizionale è stato pari a 964 migliaia di euro; si è proceduto al ricalcolo della fiscalità differita con un effetto di circa 2.072 migliaia di euro. Inoltre si è applicata la maggiore aliquota IRAP pari al 4,2% (rispetto all'aliquota di 2,98% applicata lo scorso esercizio) come previsto dal decreto legge 98/2011 convertito con legge 111/2011. L'effetto dell'incremento dell'aliquota IRAP è stato pari a circa 290 migliaia di euro.

Migliaia di euro

	2011	2010	2011 - 2010
Imposte correnti	3.034	2.599	435
Imposte anticipate	(35)	5	(40)
Imposte differite	2.294	551	1.743
Imposte anni precedenti	14	2	12
Totale imposte	**5.307**	**3.157**	**2.150**

Migliaia di euro

	2011	2010
Risultato ante imposte	9.179	9.202
Imposte teoriche IRES (27,5%)	**2.524**	**2.531**
Imposte teoriche addizionale IRES (10,5%)	**964**	
Minori imposte:		
- plusvalenze da partecipazioni esenti		-
- dividendi da partecipazione		-
- svalutazioni anni precedenti		-
- utilizzo fondi	(500)	(46)
- differenza su stime imposte anni precedenti		-
- maggiori ammortamenti fiscali	(937)	(670)
- altre	(46)	(10)
Maggiori imposte:		
- svalutazioni d'esercizio		34
- accantonamento ai fondi	18	43
- ammortamenti non deducibili	287	167
- altre	57	41
Totale imposte correnti sul reddito (IRES)	**2.367**	**2.090**
IRAP	**667**	**509**
Differenza su stime imposte anni precedenti	**14**	**2**
Totale fiscalità differita	**2.259**	**556**
- di cui effetto variazione aliquota	2.072	-
Totale imposte sul reddito	**5.307**	**3.157**

Informativa sullo Stato patrimoniale

ATTIVO
Attività non correnti

9. Immobili, impianti e macchinari – Euro 75.650 migliaia

La consistenza e la movimentazione degli immobili, impianti e macchinari sono esposte nel prospetto seguente:

Migliaia di euro

	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Migliorie su immobili di terzi	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Costo originario	872	4.316	81.486	760	436	666	1.629	90.165
Fondo ammortamento	-	(927)	(21.000)	(449)	(210)	(279)	-	(22.865)
Consistenza al 1.1.2009	**872**	**3.389**	**60.486**	**311**	**226**	**387**	**1.629**	**67.300**
Movimenti del periodo								
Investimenti netti	-	39	6.417	39	13	24	700	7.232
Passaggi in esercizio	-	8	1.194	-	-	1	(1.203)	-
Disinvestimenti netti:								
Valore di bilancio	-	-	(447)	(20)	(6)	-	-	(473)
Fondo ammortamento	-	-	274	18	5	-	-	297
Ammortamenti	-	(125)	(3.410)	(76)	(73)	(87)	-	(3.771)
Totale variazioni	**-**	**(78)**	**4.028**	**(39)**	**(61)**	**(62)**	**(503)**	**3.285**
Costo originario	872	4.363	88.650	779	443	691	1.126	96.924
Fondo ammortamento	-	(1.052)	(24.136)	(507)	(278)	(366)	-	(26.339)
Consistenza al 31.12.2010	**872**	**3.311**	**64.514**	**272**	**165**	**325**	**1.126**	**70.585**
Movimenti del periodo								
Investimenti netti:	-	78	7.362	59	20	511	1.391	9.421
Passaggi in esercizio	-	94	613	-	-	1	(708)	-
Disinvestimenti netti:								
Valore di bilancio	-	-	(515)	(2)	(2)	-	-	(519)
Fondo ammortamento	-	-	343	1	1	-	-	345
Ammortamenti	-	(128)	(3.790)	(67)	(68)	(129)	-	(4.182)
Saldo movimenti del periodo	**-**	**44**	**4.013**	**(9)**	**(49)**	**383**	**683**	**5.065**
Situazione al 31 dicembre 2010								
Costo originario	872	4.535	96.110	836	461	1.203	1.809	105.826
Fondo ammortamento	-	(1.180)	(27.583)	(573)	(345)	(495)	-	(30.176)
Consistenza al 31.12.2011	**872**	**3.355**	**68.527**	**263**	**116**	**708**	**1.809**	**75.650**

Gli immobili, impianti e macchinari risultano complessivamente pari a 75.650 migliaia di euro ed evidenziano, rispetto al 31 dicembre 2010, un aumento complessivo di 5.065 migliaia di euro, attribuibile per 9.421 migliaia di euro agli investimenti effettuati, parzialmente compensati dalle dismissione nette (174 migliaia di euro) e dagli ammortamenti (4.182 migliaia di euro).

Gli investimenti effettuati nel corso del periodo, pari a 9.421 migliaia di euro, sono così ripartiti:

Migliaia di euro

	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010	Variazione	
Investimenti			**Assoluta**	**%**
Alta tensione	935	404	531	131,4%
Media tensione	3.016	3.016	-	0,0%
Bassa tensione	4.425	3.950	475	12,0%
Totale reti di distribuzione	**8.376**	**7.370**	**1.006**	**13,6%**
Altri impianti	1.734	808	926	114,6%
Valore lordo	**10.110**	**8.178**	**1.932**	**23,6%**
Contribuiti in conto impianti	(689)	(946)	(257)	27,2%
Investimenti netti	**9.421**	**7.232**	**2.189**	**30,3%**

Fonte: dati di bilancio

Gli investimenti netti presentano un incremento di 2.189 migliaia di euro rispetto allo stesso periodo del 2010. Tale variazione è dovuta principalmente all'incremento degli investimenti in reti (1.006 migliaia di euro), all'incremento degli investimenti in altri impianti (926 migliaia di euro) ed ai minori contributi in conto impianti ricevuti dai clienti (257 migliaia di euro).

Nelle seguenti tabelle vengono riportati i valori netti al 31 dicembre 2011 e al 31 dicembre 2010 delle immobilizzazioni materiali, classificate per destinazione d'uso delle stesse:

Migliaia di euro

	Valore lordo	Fondo ammortamento	Valore netto al 31.12.2011	Valore netto al 31.12.2010
Terreni	873	-	873	873
Fabbricati strumentali	4.535	1.182	3.353	3.308
Reti di distribuzione				
Linee di alta tensione	3.416	1.121	2.295	2.387
Cabine primarie	9.067	2.856	6.211	6.212
Cabine secondarie	8.819	2.119	6.700	6.104
Trasformatori	1.592	464	1.128	1.087
Linee di media tensione	24.556	7.480	17.076	16.676
Linee di bassa tensione	23.334	6.856	16.478	15.570
Prese	8.599	1.998	6.601	6.059
Contatori	11.258	2.332	8.926	7.952
Altri impianti	5.471	2.357	3.114	2.470
Totale reti di distribuzione	**96.112**	**27.583**	**68.529**	**64.517**
Altri beni	459	344	115	165
Attrezzature	835	572	263	272
Migliorie beni di terzi	1.203	495	708	324
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.809		1.809	1.126
Totale	**105.826**	**30.176**	**75.650**	**70.585**

Nelle immobilizzazioni materiali non sono presenti beni gratuitamente devolvibili.

La voce immobilizzazioni in corso e acconti risulta così composta:

Migliaia di euro

	Valore al 31.12.2011	Valore al 31.12.2010
Terreni		
Fabbricati strumentali	55	109
Reti di distribuzione		
Linee di alta tensione		
Cabine primarie	578	62
Cabine secondarie	94	145
Trasformatori	22	9
Linee di media tensione	626	450
Linee di media tensione	-	2
Linee di bassa tensione	344	258
Prese	89	91
Contatori	-	-
Altri impianti	1	-
Totale reti di distribuzione	**1.754**	**1.017**
Altri beni	-	-
Totale	**1.809**	**1.126**

10. Attività immateriali – Euro 36.282 migliaia

La consistenza e la movimentazione delle attività immateriali sono esposte nel prospetto seguente:

Migliaia di euro

	Diritti di brevetto industriale - Licenze d'uso	Immobilizzazioni in corso e acconti	Software non tutelato	Avviamento	Totale
Costo storico	8.894	1	841	32.899	47.464
Fondo ammortamento	(4.162)	-	(802)		(9.793)
Consistenza al 1.1.2010	**4.732**	**1**	**39**	**32.899**	**37.671**
Movimenti del periodo					
Incrementi	244	601	-	8	853
Ammortamenti	(1.437)	-	(37)	-	(1.474)
Passaggi in esercizio e altri movimenti	-	-	-	-	-
Totale variazioni	**(1.193)**	**601**	**(37)**	**8**	**(621)**
Costo storico	9.138	602	841	32.907	48.317
Fondo ammortamento	(5.599)	-	(839)		(11.267)
Situazione al 31.12.2010	**3.539**	**602**	**2**	**32.907**	**37.050**
Movimenti del periodo					
Incrementi	18	600	5	-	623
Ammortamenti	(1.387)	-	(4)	-	(1.391)
Passaggi in esercizio e altri movimenti	-	-	-	-	-
Totale variazioni	**(1.369)**	**600**	**1**	**-**	**(768)**
Costo storico	9.156	1.202	846	32.907	44.111
Fondo ammortamento	(6.986)	-	(843)	-	(7.829)
Situazione al 31.12.2011	**2.170**	**1.202**	**3**	**32.907**	**36.282**

Le immobilizzazioni in corso e acconti accolgono al 31 dicembre 2011 i costi sostenuti per attività in corso sui sistemi informatici.

L'**Avviamento**, pari al 31 dicembre 2011 a 32.907 migliaia di euro, accoglie:

- il valore determinato dalla perizia dell'esperto nominato dal Presidente del Tribunale di Aosta, in sede del conferimento del ramo d'azienda a Deval S.p.A. (per 32.560 migliaia di euro);
- il valore (339 migliaia di euro) attribuito al ramo d'azienda acquisito dalla società Idroelettrica Quinson Srl, con data di trasferimento 3 luglio 2008, relativo alla distribuzione dell'energia elettrica nei comuni di Morgex e La Salle, i cui punti di consegna dell'energia elettrica acquisiti sono 583;
- il valore (8 migliaia di euro) relativo al ramo d'azienda acquisito dal comune di Lillianes relativamente al quale Deval ha ottenuto la concessione a partire dal 1° aprile 2011.

La stima del valore recuperabile dell'avviamento iscritto in bilancio è stata effettuata attraverso l'utilizzo dei modelli *Discounted Cash Flow* che, per la determinazione del valore d'uso di un'attività, prevedono la stima dei futuri flussi di cassa e l'applicazione di un appropriato tasso di attualizzazione. In particolare l'*Enterprise value* della società è stato costruito come sommatoria di:

- flussi di cassa espliciti per il periodo compreso tra il 2012 e il 2021,
- flusso di cassa derivante dalla *annuity*[1] per il periodo compreso fra il 2022 e il 2030, anno di scadenza della concessione,

[1] Rendita annua a rendimento crescente: serie di flussi di cassa crescenti ad un tasso costante, percepiti ad intervalli regolari (ogni anno) e per un certo periodo di tempo.

- valore attuale della RAB[2] stimata alla scadenza della concessione e riconosciuta alla società.

Poiché il valore d'uso determinato secondo le modalità sopra descritte è risultato superiore a quello iscritto in bilancio, non si è proceduto ad apportare alcuna svalutazione del goodwill iscritto.

Di seguito viene riportata l'informazione dei tassi di sconto adottati e l'orizzonte temporale nel quale i flussi previsti vengono attualizzati:

Importo al 31 dicembre 2011	Tax rate		Tasso di crescita (1)	Tasso di sconto	Periodo esplicito flussi di cassa
	IRES (3)	IRAP		WACC (2)	
32.907 migliaia di euro	38,00%	3,90%	1,6%	6,0%	10 anni

(1) Tasso di crescita del flusso di cassa dal 2021 al 2030
(2) Il WACC rappresenta la media ponderata del costo delle forme di finanziamento dell'impresa
(3) La percentuale di tassazione IRES utilizzata è pari al 38% per gli anni 2012 e 2013 e al 34% per gli anni sucessivi come previsto dalla normativa che ha introdotto l'addizionale IRES.

11. Altre attività non correnti – Euro 342 migliaia

La composizione e la movimentazione delle altre attività non correnti è la seguente:

Migliaia di euro

	al 31.12.2011	al 31.12.2010	2011 - 2010
Crediti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico (CCSE)	50	144	(94)
Prestiti a dipendenti	187	131	56
Anticipi e depositi presso terzi	24	24	-
Crediti tributari > 12 mesi	81	81	-
Totale	**342**	**380**	**(38)**

I crediti verso la Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico si riferiscono al valore dei contributi che la CCSE riconoscerà alla società a fronte dell'annullamento dei titoli relativi ai progetti di efficienza energetica per la copertura degli obblighi degli esercizi successivi al 2011. I contributi sono rilevati nella voce "altri ricavi".

I "Prestiti ai dipendenti", remunerati ai tassi correnti di mercato, sono stati erogati a fronte dell'acquisto della prima casa o per gravi necessità familiari e vengono rimborsati dai dipendenti in base a prestabiliti piani di ammortamento.

I crediti tributari, pari a 81 migliaia di euro, sono relativi al diritto al rimborso delle maggiori imposte sui redditi versate per effetto della mancata deduzione parziale, nella misura del 10% dell'IRAP come prevista da D.L. 185 del 29/11/2011 convertito dalla Legge n.2 del 28/01/2011.

[2] Regulated Asset Base: valore del capitale investito netto come riconosciuto dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas alle società di trasporto e distribuzione dell'energia elettrica al fine della determinazione delle tariffe applicabili.

Attività correnti

12. Rimanenze – Euro 1.564 migliaia

Le rimanenze sono costituite da materiali ed apparecchi destinati alle attività di funzionamento, manutenzione e costruzione degli impianti. Gli eventuali materiali obsoleti sono costantemente svalutati nel corso dell'esercizio. Il decremento delle rimanenze è dovuto alle minori consistenze di gruppi di misura elettronici necessari per le attività di sostituzione massiva dei gruppi di misura tradizionali. Nel corso dell'esercizio è stato utilizzato il fondo obsolescenza magazzino, pari a 125 migliaia di euro, a fronte dei costi sostenuti per l'adeguamento dei contatori elettronici non conformi alla direttiva 2004/22/CE (c.d. MID).

13. Crediti commerciali – Euro 9.906 migliaia

I crediti commerciali sono costituiti da crediti verso la società Vallenergie S.p.A., esercente la maggior tutela (euro 3.517 migliaia di euro), da crediti verso altre società del Gruppo C.V.A. (2.625 migliaia di euro) e verso clienti (3.764 migliaia di euro).

Migliaia di euro

	al 31.12.2011	al 31.12.2010	2011 - 2010
Clienti terzi:			
- Trasporto e vendita di energia elettrica	5.927	3.162	2.765
- altri crediti	462	461	1
Totale	**6.389**	**3.623**	**2.766**
Crediti commerciali verso Vallenergie SpA	**3.517**	**2.680**	**837**
Totale	**9.906**	**6.303**	**3.603**

I crediti si riferiscono essenzialmente a crediti per trasporto di energia elettrica verso venditori operanti sul mercato libero e sono comprensivi anche di quelli per energia erogata e prestazioni ancora da fatturare (1.420 migliaia di euro).
I crediti verso Vallenergie S.p.A. sono relativi al trasporto energia per il mercato di maggior tutela.

I crediti accolgono per 209 migliaia di euro i crediti per fatture da emettere, il valore al 31 dicembre 2010 era pari a 1.420 migliaia di euro.

L'incremento rispetto all'esercizio precedente è collegato alla fatturazione del mese di dicembre 2011 che, in vista della migrazione su nuovi sistemi informatici, è stata caratterizzata dall'acquisizione delle letture di tutti i gruppi di misura e della relativa fatturazione con data 31 dicembre 2011, mentre al 31 dicembre 2010 le letture erano acquisite nei primi giorni di gennaio e accertate come fatture da emettere a fine anno per la sola quota di ricavi di competenza del distributore.

I crediti sono esposti al netto di una svalutazione pari a 69 migliaia di euro.

Il fondo svalutazione crediti ha avuto la movimentazione esposta nella tabella seguente:

Migliaia di euro

	al 31.12.2011	al 31.12.2010	2011 - 2010
Valore iniziale	**80**	**73**	
Accantonamenti	9	12	(3)
Utilizzi	(20)	(5)	(15)
Altri movimenti		-	-
Valore finale	**69**	**80**	**(11)**

La svalutazione dei crediti è destinata a coprire le potenziali perdite che potrebbero derivare dai mancati incassi dei crediti in essere al 31 dicembre 2011. Si segnala che Deval S.p.A. vanta crediti esclusivamente verso venditori di energia elettrica operanti sul mercato libero, nella maggior tutela e salvaguardia.
Dall'analisi delle singole posizioni creditorie e della stratificazione dei crediti commerciali non sono emersi rischi specifici legati a particolari posizioni.

Si segnala che i crediti commerciali sono riferiti a soggetti italiani ed hanno scadenza entro i dodici mesi.
La tabella seguente riporta la stratificazione per scadenza dei crediti confrontata con l'esercizio precedente:

Migliaia di euro

	al 31 dicembre 2011			al 31 dicembre 2010		
	Valore nominale	Quota svalutata	Valore Netto	Valore nominale	Quota svalutata	Valore Netto
Crediti non scaduti	7.226		7.226	1.865		1.865
Crediti scaduti da meno di 20 giorni	1.187		1.187	942		942
Crediti scaduti da meno di 90 giorni	952		952	547		547
Crediti scaduti da 91 a 120 giorni	22		22	12	3	9
Crediti scaduti da 121 a 150 giorni	2		2	10	4	6
Crediti scaduti da 151 a 180 giorni	4	1	3	11	6	5
Crediti scaduti da 181 a 360 giorni	61	19	42	91	50	41
Crediti scaduti da 361 a 720 giorni	65	32	33	3	3	-
Crediti scaduti da più di 721 giorni	17	17	-	14	14	-
Totale crediti per fatture emesse	**9.536**	**69**	**9.467**	**3.494**	**80**	**3.414**
Altri crediti	161		161	1.469		1.469
Crediti per fatture da emettere	209		209	1.420		1.420
Totale	**9.906**	**69**	**9.837**	**6.383**	**80**	**6.303**

14. Altri crediti tributari – Euro 101 migliaia

La composizione del saldo al 31 dicembre 2011 e le variazioni rispetto ai corrispondenti valori presenti al 31 dicembre 2010 sono dettagliati di seguito:

Migliaia di euro

	al 31.12.2011	al 31.12.2010	2011 - 2010
Crediti per addizionali energia elettrica	83	89	(6)
Altri crediti tributari	18	18	-
Totale	**101**	**107**	**(6)**

Il credito per addizionali sul consumo di energia elettrica si riferisce alle posizioni di credito emergenti dalle dichiarazioni fiscali presentate nel 2007 in relazione alle quali Deval S.p.A., secondo la normative vigente, ha presentato istanza di rimborso e nel corso del 2011 sono stati erogati parzialmente i relativi rimborsi.
Le partite diverse accolgono il credito per bolli versati in abbonamento.

15. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti – Euro 6.852 migliaia

Le disponibilità liquide si riferiscono alle giacenze liquide sui conto correnti bancari e postali; al 31 dicembre 2010 i saldi presentavano saldo zero in quanto era attivo il cash pooling con il conto intersocietario intrattenuto con Enel SpA.

Migliaia di euro

	al 31.12.2011	al 31.12.2010	2011 - 2010
Saldo c/c Postali	6	-	6
Saldo c/c con Banca Monte di Paschi di	6.390	-	6.390
Saldo c/c con Banca Intesa San Paolo	453	-	453
Cassa e fondi spese	3	2	1
Totale	**6.852**	**2**	**6.850**

16. Altre attività correnti – Euro 332 migliaia

Il dettaglio delle altre attività correnti con le relative variazioni rispetto all'esercizio precedente è riportato nella tabella seguente:

Migliaia di euro

	al 31.12.2011	al 31.12.2010	2011 - 2010
Anticipi a terzi	6	2	4
Crediti verso Enti Previdenziali	10	5	5
Costi di competenza di periodi futuri	226	209	17
Partite diverse	91	549	(458)
Totale	**332**	**765**	**(433)**

La voce "costi di competenza di periodi futuri" accoglie i risconti attivi riferiti principalmente ad interessi passivi collegati all'anticipo della perequazione relativo all'anno 2011 (37 migliaia di euro), a canoni di locazione immobiliare passivi pagati anticipatamente nel 2011 (156 migliaia di euro) ed altri risconti attivi (33 migliaia di euro).

17. Crediti verso la Cassa Conguaglio Settore Elettrico – Euro 3.989 migliaia

La composizione del saldo al 31 dicembre 2011 e le variazioni rispetto ai corrispondenti valori presenti al 31 dicembre 2010 sono dettagliati di seguito:

Migliaia di euro

	al 31.12.2011	al 31.12.2010	2011 - 2010
Perequazioni componenti a credito	3.154	4.706	(1.552)
Premi recupero continuità del servizio	738	471	267
Titoli efficienza energetica	89	102	(13)
Altre partite minori	8	7	1
Totale	**3.989**	**5.286**	**(1.297)**

La voce "perequazione componenti a credito" accoglie l'importo residuo derivante dall'applicazione dei meccanismi di perequazione generale relativi agli anni 2009, 2010 e la quota relativa al 2011 al netto delle anticipazione effettuate dalla Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico; accoglie inoltre il valore residuo della stima della perequazione specifica aziendale relativa all'anno 2011 (2.341 migliaia di euro). Nel corso del 2011 è stato incassato il valore residuo della perequazione generale relativa all'esercizio 2008 (767 migliaia di euro), al

2010 (2.069 migliaia di euro), l'acconto relativo all'anno 2011 (1.261 migliaia di euro) e sono stati inoltre incassati il saldo residuo della perequazione specifica aziendale degli anni 2009 (752 migliaia di euro) e l'acconto relativo all'esercizio 2011 (2.052 migliaia di euro).
Il credito per premi per la continuità del servizio accoglie la stima del premio spettante per i recuperi di continuità del servizio realizzato nel 2011 (738 migliaia di euro).
Il credito per titoli di efficienza energetica (89 migliaia di euro) è relativo ai contributi riconosciuti dalla Cassa Conguaglio Settore Elettrico per gli obiettivi di risparmio energetico conseguiti da Deval S.p.A. per l'anno 2010 e 2011.

Passivo

18. Patrimonio netto – Euro 67.037 migliaia

Capitale sociale – Euro 37.500 migliaia

Il capitale sociale, interamente versato, è rappresentato da 37.500.000 azioni.
Le azioni sono interamente possedute da C.V.A. S.p.A. (Compagnia Valdostana delle Acque).
In data 9 agosto 2011 vi è stata la cessione del 49% del capitale (pari a 18.375.000 azioni) da Finaosta a C.V.A. S.p.A. e in data 30 novembre si è proceduto alla cessione del pacchetto rappresentativo il 51 % del capitale, pari a 19.125.000 azioni da Enel S.p.A. a C.V.A. S.p.A.

Altre riserve – Euro 16.995 migliaia

Riserva legale (2.647 migliaia di euro)
La riserva legale accoglie 302 migliaia di euro ad essa assegnati in sede di destinazione dell'utile dell'esercizio precedente come previsto dall'art. 2430 del cod. civ; al 31 dicembre 2011 la riserva legale risulta pari al 7,1% del Capitale sociale.

Altre riserve (16.905 migliaia di euro)
Le altre riserve accolgono gli importi ad essa destinati in sede di ripartizione dell'utile dell'esercizio 2008 e 2011.

Riserva da prima adozione dei principi contabili internazionali (negativa per 2.557 migliaia di euro)
La riserva da prima adozione dei principi contabili internazionali accoglie le rettifiche al patrimonio netto iscritte al momento della prima adozione dei principi contabili internazionali.

Utile (e perdite) accumulati – Euro 8.670 migliaia

Gli utili accumulati accolgono l'importo assegnato in sede di destinazione dell'utile degli anni 2001-2007.
Di seguito è esposta la composizione delle riserve, nonché degli utili portati a nuovo, con riferimento alla loro disponibilità e distribuibilità:

					Riepilogo delle utilizzazioni effettuate negli ultimi tre anni precedenti	
Natura e descrizione delle voci di Patrimonio Netto	Importo al 31 dicembre 2011	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Quota distribuibile	Per copetura perdite	Per altre ragioni
Capitale Sociale	37.500					
Riserve di capitale:						
Riserva per azioni proprie						
Riserve di utili:						
Riserva legale	2.647	A, B	2.647			(2.950)
Altre riserve	16.905	A, B, C	16.905	16.905		
Utili portati a nuovo e riserva prima adozione IFRS - EU	6.113	A, B, C	6.113	6.113		
Totale	**63.165**		**25.665**	**23.018**	-	**(2.950)**
di cui quota non distribuibile				**2.647**	-	-

Legenda:
A: per aumento di capitale
B: per copertura perdite
C: per distribuzione ai soci

Si segnala che non vi sono proventi od oneri imputati direttamente a patrimonio netto.

Passività non correnti

19. Finanziamenti a lungo termine (incluse le quote in scadenza nei 12 mesi) – Euro 20.158 migliaia

Tali voci, pari a 20.158 migliaia di euro (21.452 migliaia di euro al 31 dicembre 2010), riflettono il debito a lungo termine, incluse le quote in scadenza entro i 12 mesi, del contratto di finanziamento stipulato nel corso del 2004 con la banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. per l'importo originario di 30.000 migliaia di euro: su tale prestito, di durata ventennale, viene praticato un tasso pari all'Euribor a sei mesi incrementato dell'1%; il rimborso avviene in rate semestrali. Tale prestito al 31 dicembre 2011 non è garantito da garanzie reali, sono tuttavia previsti i seguenti covenants:

- rapporto debt/equity non superiore a 1,25: il valore raggiunto al 31 dicembre 2011 è pari a 0,42;
- rapporto fra il Margine operativo lordo e l'importo della rata del finanziamento costituita da capitale ed interessi non inferiore a 1,20: il valore di tale rapporto nel 2011 è pari a 8,69.

Nelle tabelle seguenti viene esposta la situazione dell'indebitamento a lungo termine:

Migliaia di euro	Scadenza	Saldo contabile	Valore nozionale	Saldo contabile
		al 31 dicembre 2011	al 31 dicembre 2011	al 31 dicembre 2010
Finanziamento bancario a tasso variabile	31 dicembre 2023	20.158	20.185	21.452

Nelle tabelle seguenti viene esposto il piano di rimborsi:

Migliaia di euro	Saldo contabile	Quota corrente	Quota con scadenza	Quota scadente nel				
		< 12 mesi	> 12 mesi	2012	2013	2014	2015	Oltre
Finanziamento bancario a tasso variabile	20.158	1.408	18.750	1.408	1.453	1.499	1.547	12.843

Nel corso del 2011 si è proceduto al regolare rimborso delle rate in scadenza pari, per la parte in conto capitale, a 1.365 migliaia di euro.

20. TFR e altri Fondi relativi al Personale – Euro 3.723 migliaia

La società riconosce ai dipendenti varie forme di benefici individuati nelle prestazioni connesse a TFR, Indennità per Mensilità Aggiuntive, Premi di Fedeltà e Sconto Energia (energia a tariffa ridotta).

La voce accoglie gli accantonamenti destinati a coprire i benefici successivi al rapporto di lavoro per programmi a benefici definiti ed altri benefici a lungo termine spettanti ai dipendenti in forza di legge o di contratto.

Nella tabella di seguito riportata si evidenziano i valori al 31 dicembre 2011:

Migliaia di euro	al 31.12.2011	al 31.12.2010	2011 - 2010
TFR	1.709	1.958	(249)
Fondo Indennità mensilità aggiuntive	318	359	(41)
Fondo sconto energia	1.552	1.638	(86)
Fondo premio fedeltà	144	179	(35)
Totale	**3.723**	**4.134**	**(411)**

TFR: a seguito dell'approvazione della legge 27 dicembre 2006 n. 296 (legge finanziaria 2010) e dei successivi decreti e regolamenti attuativi, solo le quote di TFR che rimangono nella disponibilità dell'azienda si configurano come un piano a benefici definiti, mentre le quote maturate destinate alla previdenza complementare ed al fondo di Tesoreria presso l'INPS si configurano come un piano a contribuzione definita;

Indennità per mensilità aggiuntive e altre simili: in base al CCNL elettrici, i dipendenti assunti fino a luglio 2001 ed i dirigenti assunti o nominati fino al 1999, in caso di cessazione del rapporto di lavoro per aver raggiunto i limiti di età o per aver maturato il diritto alla pensione di anzianità, hanno diritto a ricevere alcune mensilità aggiuntive da erogare cumulativamente al trattamento di fine rapporto. Tale beneficio è determinato in misura fissa e non rivalutabile;

Premio di fedeltà: è un beneficio che spetta ai dipendenti, cui viene applicato il CCNL elettrici, al raggiungimento di determinati requisiti di anzianità in azienda (25° e 35° anno di servizio). L'ammontare del premio è commisurato alla retribuzione lorda mensile percepita al momento della maturazione ed è pari a 1/3 della mensilità al raggiungimento del 25° anno e ad una mensilità intera al raggiungimento del 35° anno;

Sconto energia: il CCNL per i dipendenti elettrici prevede l'applicazione in favore dei dipendenti in servizio (fatta eccezione per quelli assunti a far data dal 1° luglio 1996) e dei pensionati del beneficio di uno sconto sul prezzo di fornitura dell'energia elettrica consumata ad uso domestico, per quantitativi annui di consumo determinati.

Tali obbligazioni, considerate "obbligazioni a benefici definiti", in linea con le previsioni dello IAS 19, sono state determinate sulla base del "metodo della proiezione unitaria del credito", con il quale la passività è calcolata in misura proporzionale al servizio già maturato alla data, rispetto a quello che presumibilmente potrebbe essere prestato in totale.
Nella tabella di seguito sono evidenziati i valori relativi all'esercizio 2011 confrontati con i valori del 2010:

Migliaia di euro

	2011	2010
Benefici dovuti al momento della cessazione del rapporto di lavoro e altri benefici a lungo termine		
Passività inizio periodo	179	201
Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti	7	8
Oneri finanziari	7	8
Benefici erogazioni	(29)	(22)
Trasferimenti da/a Società ed altre movimentazioni	-	-
Utili attuariali	(21)	(16)
Passività riconosciuta a bilancio a fine periodo	**143**	**179**

Migliaia di euro

Benefici successivi al rapporto di lavoro per programmi a benefici definiti		
Passività inizio periodo	3.955	4.196
Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti	409	103
Oneri finanziari	124	149
Benefici erogazioni	(811)	(337)
Trasferimenti da/a Società ed altre movimentazioni	-	-
Utili attuariali	(98)	(156)
Passività riconosciuta a bilancio a fine periodo	**3.579**	**3.955**

	2011	2010
Riconciliazione delle passività rilevato nello Stato patrimoniale		
Passività attuariale a fine periodo	3.722	4.134
(Utili) / Perdite attuariali non rilevate	(1)	-
Passività / (attività) netta a bilancio	**3.723**	**4.134**

I costi per benefici ai dipendenti rilevati al 2011 sono pari a 547 migliaia di euro (268 migliaia di euro al 31 dicembre 2010), di cui 131 migliaia di euro per interessi registrati tra gli oneri finanziari (157 migliaia di euro nel 2010) e 416 migliaia di euro rilevati tra i costi del personale (111 migliaia di euro nel 2010 al netto di utili attuariali).
Le principali assunzioni utilizzate nella stima attuariale delle passività per benefici ai dipendenti sono le seguenti:

	2011	2010
Tasso di attualizzazione	4,70%	4,30%
Tasso d'incremento costo del lavoro	3,00%	3,00%

21. Fondo rischi ed oneri futuri (incluse le quote in scadenza nei 12 mesi) – Euro 299 migliaia

Il dettaglio dei fondi rischi ed oneri futuri e delle relative variazioni rispetto all'esercizio precedente è riportato nella tabella seguente:

Migliaia di euro

	al 31 dicembre 2010	Accantonamenti	Altri movimenti	Utilizzi	al 31 dicembre 2011	di cui quota corrente
Fondo contenzioso e rischi diversi	280	40	-	(21)	299	-
Fondo oneri per incentivi all'esodo	1.011	-	(600)	(411)	-	
Totale	**1.291**	**40**	**(600)**	**(432)**	**299**	**-**

Il Fondo contenzioso e rischi diversi

Il Fondo contenzioso e rischi diversi è destinato a coprire le potenziali passività che potrebbero derivare da vertenze giudiziarie in corso (principalmente connesse ad appalti, personale e all'esercizio degli impianti), ed a rischi di varia natura, riferiti essenzialmente alla stima delle franchigie assicurative a fronte di infortuni avvenuti ai dipendenti. L'accantonamento dell'esercizio (40 migliaia di euro) riguarda principalmente le franchigie assicurative. Gli utilizzi riflettono essenzialmente gli oneri relativi alle franchigie assicurative (21 migliaia di euro).

Il Fondo oneri per incentivi all'esodo

Il Fondo oneri per incentivi all'esodo accoglieva al 31 dicembre 2010 l'accantonamento effettuato in relazione alle offerte vincolanti già sottoscritte o per le quali si riteneva probabile la sottoscrizione da parte dei dipendenti per soluzioni consensuali anticipate del rapporto di lavoro derivanti da esigenze organizzative. Gli utilizzi del periodo si riferiscono ai dipendenti che sono cessati dal servizio nel corso del 2011 usufruendo dell'offerta per esodo incentivato. Al 31 dicembre 2011 il fondo esodo è stato azzerato con il rilascio del valore residuo, pari a 600 migliaia di euro, in Conto economico in quanto è terminato il periodo entro il quale i dipendenti aventi diritto potevano aderire all'offerta di esodo incentivato.

22. Passività per imposte differite – Euro 7.157 migliaia
Attività per imposte anticipate – Euro 1.654 migliaia

Le "Attività per imposte anticipate" sono determinate sulla base delle aliquote fiscali vigenti alla data di rientro ed ammontano a 1.654 migliaia di euro (1.620 migliaia di euro al 31 dicembre 2010). Il valore delle imposte anticipate al 31 dicembre 2011 è stato determinato applicando le seguenti aliquote: per l'IRES il 38,0% (al 31 dicembre 2010 era applicata l'aliquota del 27,5%) e per l'IRAP il 4,2% (al 31 dicembre 2010 era applicata l'aliquota del 3,9%).
Le imposte anticipate presentano un incremento di 35 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente. Tale variazione è da riferirsi principalmente al rilascio delle riprese fiscali effettuate sugli accantonamenti effettuati negli esercizi precedenti per fondi rischi ed oneri ed ammortamenti ed all'effetto della variazione di aliquota.
Le passività per imposte differite, complessivamente pari a 7.156 migliaia di euro, si incrementano di 2.292 migliaia di euro principalmente per ammortamenti di beni immateriali e per la variazione di aliquota; infatti il valore delle imposte differite al 31 dicembre 2011 è stato determinato applicando le seguenti aliquote: per l'IRES il 38,0% (al 31 dicembre 2010 era applicata l'aliquota del 27,5%) e per l'IRAP il 4,2% (al 31 dicembre 2010 era applicata l'aliquota del 3,9%).
Nel seguito vengono dettagliati i movimenti delle "Imposte anticipate" e delle "Imposte differite" per tipologia di differenze temporanee, determinati sulla base delle aliquote fiscali vigenti, nonché la quota parte della fiscalità differita compensabile e non compensabile.

Migliaia di euro	al 31.12.2010	Incrementi con imputazione a Conto economico	Decrementi con imputazione a Conto economico	Effetto variazione aliquote fiscali / introduzione nuove imposte con imputazione a Conto economico	Altri movimenti	al 31.12.2011
Attività per imposte sul reddito anticipate						
- Accantonamenti per rischi ed oneri a deducibilità differita	432	17	(338)	35		146
- perdite di valore a deducibilità differita						-
- ammortamenti attività immateriali e materiali a deducibilità differita	576	17	(57)	197	-	733
- TFR e altri benefici a dipendenti	611	-	(45)	211		777
- imposte e tasse deducibili per cassa						-
- proventi a tassazione anticipata						-
- oneri a deducibilità differita	1	3	(1)	-		3
- altre	(5)	-	-	-		(5)
Totale	**1.615**	**37**	**(441)**	**443**	-	**1.654**
Passività per imposte sul reddito differite						
- differenze relative ad attività materiali ed immateriale	4.808	885	(219)	1.609		7.083
- altre	56	-	(2)	20		74
Totale	**4.864**	**885**	**(221)**	**1.629**	-	**7.157**

Passività correnti

23. Finanziamenti a breve termine – Euro 14.797 migliaia

Il dettaglio dei finanziamenti a breve è di seguito esposta:

Migliaia di euro

	al 31.12.2011	al 31.12.2010	2011 - 2010
Saldo c/c con Enel SpA	3.297	10.866	(7.569)
Saldo c/c tesoreria accentrata con CVA SpA	2.000	-	2.000
Linea di credito con Banca Intesa	9.500	-	9.500
Totale	**14.797**	**10.866**	**3.931**

Il conto corrente con Enel S.p.A. accoglie il valore residuo del conto intrattenuto con la Controllante sino al 30 novembre 2011. In seguito all'uscita dal Gruppo Enel tale conto è stato poi estinto con il pagamento nel corso del mese di gennaio 2012 a favore di Enel S.p.A. del saldo residuo di 3.297 migliaia di euro. In data 30 novembre 2011 si è proceduto al pagamento dell'acconto ad Enel S.p.A. pari al saldo in essere al 30 settembre 2011 di 9.068 migliaia di euro.

La linea di credito con Banca Intesa di 9.500 migliaia di euro è stata sottoscritta in data 30 novembre 2011 essenzialmente per finanziare il pagamento dell'acconto ad Enel S.p.A. relativo alla chiusura del conto corrente intersocietario. La linea di credito è stata negoziata al tasso del 2,727% con scadenza 27 febbraio 2012.

Il conto corrente intersocietario con la C.V.A. S.p.A. si riferisce al conto fruttifero di interessi a tassi di mercato intrattenuto con la controllante per l'espletamento del servizio di tesoreria.

24. Debiti commerciali – Euro 12.722 migliaia

I debiti verso fornitori si riferiscono al trasporto di energia verso Terna S.p.A. e ai Produttori per il riconoscimento della componente di trasporto, agli appalti, materiali, apparecchi e prestazioni diverse; sono costituiti per 9.100 migliaia di euro da fatture ricevute e per 3.622 migliaia di euro da fatture da ricevere.

Rispetto all'esercizio precedente si riscontra un incremento pari a 4.642 migliaia di euro dovuto per 3.256 migliaia di euro ai maggiori debiti commerciali verso la società Enel Distribuzione relativo alle prestazioni ricevute nel corso dell'anno e fatturate solo nel mese di dicembre in seguito alla sottoscrizione del contratto di servizio avvenuta in data 30 novembre 2011.

I debiti commerciali sono riferiti a soggetti residenti in Italia ed hanno scadenza entro i dodici mesi.

25. Debiti per imposte sul reddito – Euro 421 migliaia

I debiti per imposte sul reddito sono relativi a debiti per IRES; al 31 dicembre 2010 vi erano debiti per IRES per 1.447 migliaia di euro e per IRAP per 127 migliaia di euro. La riduzione dei debiti è collegato ai maggiori acconti versati rispetto alla stima del debito per imposte di competenza dell'esercizio.

26. Altri debiti tributari – Euro 626 migliaia

Il dettaglio degli altri debiti tributari con le relative variazioni rispetto all'esercizio precedente è riportato nella tabella seguente:

Migliaia di euro

	al 31.12.2011	al 31.12.2010	2011 - 2010
Ritenute d'imposta in qualità di sostituto	186	225	(39)
IVA a debito	439	332	107
Altri debiti tributari	1	28	(27)
Totale	**626**	**585**	**41**

27. Passività finanziarie correnti – Euro 22 migliaia

La voce accoglie il rateo di interessi passivi maturati sulla linea di credito con Banca Intesa per 9.500 migliaia di euro erogati in data 30 novembre 2011 al tasso del 2,727%.

28. Altre passività correnti – Euro 4.025 migliaia

Il dettaglio delle altre passività correnti con le relative variazioni rispetto all'esercizio precedente è riportato nella tabella seguente:

Migliaia di euro

	al 31.12.2011	al 31.12.2010	2011 - 2010
Debiti verso clienti	1.591	2.153	(562)
Debiti verso il personale	607	731	(124)
Debiti verso istituti di previdenza sociale	506	512	(6)
Acconti su contributi per lavori	1.292	810	482
Altri debiti	9	4	5
Ratei e risconti passivi	20	107	(87)
Totale	**4.025**	**4.317**	**(292)**

I debiti verso clienti accolgono essenzialmente gli importi che, a seguito della normativa vigente, sono da restituire ai clienti per il superamento dei limiti imposti dai vincoli tariffari; nel corso dell'anno 2011 si è proceduto al rimborso parziale dei debiti per superamento dei limiti tariffari per complessivi 562 migliaia di euro.

I debiti verso il personale (607 migliaia di euro) accolgono essenzialmente i debiti per Trattamento di Fine Rapporto ed altre competenze non erogate ai dipendenti cessati nel mese di dicembre. I debiti verso istituti previdenziali e assicurativi esposti accolgono i contributi a carico della Società gravanti sulle retribuzioni del mese di dicembre da versare nel mese di gennaio, nonché le relative quote di TFR destinate al Fondo Pensione dipendenti del Gruppo Enel (FOPEN), e gli oneri relativi ad altre competenze maturate dal personale, quali principalmente ferie maturate e non godute e straordinari.

Gli acconti accolgono essenzialmente acconti ricevuti da clienti, terzi ed Enti locali per contributi su attività legate ad impianti; l'incremento rispetto all'esercizio precedente è dovuto al saldo fra gli acconti per lavori da eseguire ricevuti nell'esercizio e il valore degli acconti utilizzati in riduzione del valore del cespite per i lavori consuntivati nell'esercizio.

29. Debiti verso la Cassa Conguaglio Settore Elettrico – Euro 5.685 migliaia

La composizione del saldo al 31 dicembre 2011 e le variazioni rispetto ai corrispondenti valori presenti al 31 dicembre 2010 sono dettagliati di seguito:

Migliaia di euro

	al 31.12.2011	al 31.12.2010	2011 - 2010
Perequazioni componenti a debito	358	873	(515)
Altre componenti A e UC	5.325	2.541	2.784
Totale	**5.683**	**3.414**	**2.269**

La voce accoglie i debiti verso la Cassa derivante dall'applicazione dei meccanismi di perequazione generale per gli anni 2010 e 2011. I debiti per altre componenti A e UC rappresentano gli importi fatturati ai clienti finali da versare alla CCSE.

30. Informativa sulle parti correlate

Le parti correlate sono state individuate sulla base di quanto esposto dai principi contabili internazionali.
Deval S.p.A. ha proseguito nei rapporti di collaborazione tecnica e commerciale con il proprio azionista C.V.A. SpA. In particolare:

- servizi prestati da Deval S.p.A. fra cui il trasporto dell'energia verso alcune società del Gruppo C.V.A. S.p.A.;
- le prestazioni ricevute riguardano la locazione degli immobili adibiti ad ufficio di Deval S.p.A. (484 migliaia di euro), per trasporto per l'energia immessa nella rete di Deval S.p.A. per 368 migliaia di euro e 18 migliaia di euro per l'affitto della rete di distribuzione del comune di Lillianes;
- i rapporti finanziari con C.V.A. S.p.A. riguardano sia il saldo del conto corrente intersocietario remunerato a condizioni di mercato e sia le competenze maturate nel corso del 2011 e liquidate nel corso dei primi mesi dell'anno 2012.

Tutte le operazioni fanno parte dell'ordinaria gestione e sono regolate a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate tra parti indipendenti.

Di seguito si evidenziano i rapporti di natura commerciale, finanziaria e diversi tenuti dalla società con le proprie parti correlate del Gruppo C.V.A. a partire dal 1° dicembre 2011 (data di inizio del controllo da partre di C.V.A. S.p.A):

Rapporti commerciali e diversi

Migliaia di euro	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
	al 31.12.2011		Dal 01/12 al 31/12/2011	
Imprese controllanti:				
CVA SpA	-	205	66	0
Altre società del Gruppo:				
CVA Trading S.r.l. a.s.u.	1.312	-	(1)	751
Idroelettrica s.c.r.l.	1.257	-	-	609
Idroenergia s.c.r.l.	18	-	-	9
Valdigne Energie Srl	-	11	4	-
Totale società del Gruppo	**2.587**	**215**	**69**	**1.369**

I rapporti verso la società Vallenergie sono di seguito riportati e si riferiscono all'intero esercizio 2011 in quanto la Società era parte correlata anche nel periodo precedente il 1° dicembre 2011 in quanto controllata da Enel e ceduta a C.V.A. S.p.A. contestualmente a Deval.

Migliaia di euro	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
	al 31.12.2011		Dal 01/01 al 31/12/2011	
Altre società del Gruppo:				
Vallenergie SpA	3.517	672	355	12.089

I ricavi riguardano il trasporto dell'energia effettuato alle condizioni previste dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas.

I costi ricevuti da Vallenergie S.p.A. accolgono, fra l'altro, lo sconto energia effettuato da Vallenergie a dipendenti e pensionati di Deval SpA.

Rapporti finanziari

Migliaia di euro	Crediti	Debiti	Garanzie	Oneri	Proventi	Dividendi
	al 31.12.2011		2011		2011	
Imprese controllanti:						
CVA SpA		2.000		2		

I rapporti finanziari con C.V.A. S.p.A. riguardano sia il saldo del conto corrente intersocietario remunerato a condizioni di mercato e sia le competenze maturate nel corso del 2011 e liquidate nel 2012.

Rapporti con parti correlate al 30 novembre 2011

Deval SpA fino al 30 novembre è stata parte del Gruppo Enel e come nei precedenti esercizi, ha proseguito nei rapporti di collaborazione tecnica e commerciale con il proprio ex principale azionista, Enel SpA, con alcune società a questa collegate o controllate.

I rapporti verso Enel sono relativi a servizi ricevuti sia di natura commerciali, riguardanti le attività di coordinamento, consulenza ed assistenza per lo svolgimento delle attività operative e per il piano della comunicazione, sia di natura finanziaria derivanti dalla gestione del conto corrente intrattenuto con ENEL SpA e remunerato a tassi di mercato.
Le prestazioni ricevute da società del Gruppo riguardano principalmente:

- da Enel Distribuzione SpA l'approvvigionamento del materiale e la gestione della logistica del magazzino di San Pietro Mosezzo e attività di supporto tecnico;
- da Enel Servizi SpA per lo sviluppo di programmi informatici, l'attività di amministrazione e la formazione del personale, lo svolgimento degli adempimenti previdenziali ed assistenziali, il servizio di ristorazione, i servizi telefonici;
- da Enel M@p Srl per l'approvvigionamento dei gruppi di misura elettronici;
- da Vallenergie SpA per l'approvvigionamento dell'energia per usi propri e servizi commerciali.

Migliaia di euro	Crediti	Debiti	Costi	Capitalizzazioni	Ricavi
	al 30.11.2011		dal 01/01 al 31/12/2011		
Imprese controllanti:					
Enel SpA	-	194	379		-
Altre società del Gruppo:					
Enel Distribuzione SpA	5	2.889	2.730	570	33
Enel Energia SpA	-	-	-		306
Enel M@P Srl	-	157	340		-
Enel Servizi Srl	1	89	655	10	-
Enel Servizio Elettrico SpA	-	1	-		-
Vallenergie SpA	2.219	483	222		10.757
Totale	**2.225**	**3.619**	**3.947**	**580**	**11.096**

I rapporti finanziari con Enel SpA riguardano il saldo del conto corrente intersocietario intrattenuto sino al 30 novembre 2011 e regolato nel mese di gennaio 2012. L'importo di tale conto al 30 novembre 2011 è pari a 3.260 migliaia di euro e gli interessi maturati, a condizioni di mercato, sono pari a 194 migliaia di euro. Tale conto è stato rimborsato da Deval nel mese di gennaio 2012.

31. Passività ed attività potenziali

Passività potenziali

Problematiche connesse ai campi elettrici e magnetici – Controversie

Si rileva che, stante la crescente sensibilizzazione dell'opinione pubblica sull'argomento, va intensificandosi il ricorso a procedure di urgenza in materia per ottenere in via cautelare la sospensione o la modifica delle condizioni di esercizio degli impianti da parte di residenti in prossimità degli stessi, che lamentano presunte patologie a loro dire connesse all'esistenza delle linee elettriche.

Si segnala inoltre che la Regione Valle d'Aosta ha pubblicato, in data 15 dicembre 2006, la legge regionale 15 dicembre 2006 n. 32, in armonia con i principi di cui alla legge 22 febbraio 2001 n. 36 volta a garantire la tutela sanitaria della popolazione, la prevenzione e la salvaguardia dell'ambiente dall'inquinamento elettromagnetico generato dagli elettrodotti.

Black-out, distacchi programmati ed interruzioni della fornitura di energia elettrica

Black-out del 28 settembre 2003

Il 28 settembre 2003 si è verificata un'interruzione improvvisa delle forniture di energia elettrica dalla frontiera nord-ovest verso l'Italia. Nel giro di 4 secondi la rete italiana si è distaccata da quella europea per problemi verificatisi nelle reti svizzere e francesi e non si è potuto disporre di oltre 6.000 MW, causa la disattivazione delle interconnessioni con l'estero. L'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas, con deliberazione n. 112/03, ha avviato un'istruttoria conoscitiva sulle cause dell'interruzione totale del servizio elettrico a tutti i clienti finali sull'intero territorio nazionale ad eccezione della Sardegna, conclusasi con la delibera 83/2004 del 9 giugno 2004, nel quale, fra l'altro, l'Autorità conferma l'origine del black out nelle reti elettriche svizzere e nelle misure non appropriate adottate nel loro esercizio e in occasione di guasti intervenuti nella notte del 28 settembre.

Nell'ambito di tali accertamenti, in data 28 novembre 2003, la Commissione di indagine istituita dal MAP ha finalizzato il proprio rapporto sul black-out del 28 settembre 2003, nel

quale analizza gli eventi che si sono verificati in relazione al predetto black-out, al fine di accertarne le cause e di individuare eventuali misure idonee a garantire la sicurezza del sistema elettrico nazionale. Inoltre, in data 9 settembre 2004, è stato pubblicato il resoconto delle attività conoscitive svolte dal Nucleo Piani di difesa delle grandi reti elettriche interconnesse, costituito dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas, diretto alla ricostruzione della sequenza di eventi che sono stati causa determinante, singolarmente o congiuntamente, della diffusione dell'interruzione sul territorio nazionale e della sua durata. Tale resoconto, peraltro, non traccia un quadro conclusivo in ordine alle eventuali responsabilità dei singoli operatori del mercato elettrico. Sulla base di tali esiti, l'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas ha avviato, con la delibera n. 152/04 dell'11 settembre 2004, istruttorie formali volte ad accertare eventuali responsabilità anche di Deval S.p.A., relativamente all'installazione dei dispositivi di alleggerimento di carico. Con delibera n. 274/06 del 5 dicembre 2006, l'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas ha chiuso l'istruttoria formale nei confronti di Deval S.p.A., dando atto della non ascrivibilità di violazioni di alcuna disposizione e della conseguente non sussistenza dei presupposti per l'irrogazione di una sanzione amministrativa pecuniaria.

In relazione a tale black-out sono pervenute numerose lettere (predisposte, per lo più, in maniera uniforme, secondo i modelli elaborati dalle Associazioni dei consumatori), concernenti la richiesta stragiudiziale di indennizzi automatici/forfetari, sulla base delle Carte del servizio elettrico e delle deliberazioni dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas (pari a 25,82 euro) e di ulteriori danni, per i quali il cliente si riservava la quantificazione ai fini di eventuali azioni giudiziarie.

Deval S.p.A. ha precisato che le deliberazioni dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas come, peraltro, le precedenti Carte del servizio elettrico (la cui normativa istitutiva, un D.P.C.M. del 18 settembre 1995, è stata, peraltro, abrogata dall'art. 34 della deliberazione n. 201/99 dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas) non prevedono l'indennizzo automatico/forfetario richiesto per il caso di interruzione della fornitura; ciò in linea anche con quanto puntualizzato dalla stessa Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas che, con un comunicato stampa del 2 ottobre 2003, precisava che non si rendeva applicabile alcun indennizzo automatico nel caso in questione e che le cause dell'interruzione della fornitura di energia elettrica del 28 settembre 2003 erano riconducibili a eventi di natura eccezionale del tutto estranei ai nostri impianti e, comunque, a noi non imputabili, con la conseguente esclusione di qualsiasi nostra responsabilità in merito all'accaduto.

Distacchi programmati del 26 giugno 2003

Il 26 settembre 2003, il GRTN ha effettuato distacchi programmati di gran parte delle utenze , in seguito, fra l'altro, alle eccezionali condizioni climatiche. In merito alla problematica - su cui l'Autorità ha aperto un'indagine conoscitiva con delibera 72/03, sfociata in un'istruttoria formale nei confronti della sola Enel Produzione S.p.A. (del. 54/04).

Con riferimento al contenzioso relativo al Black-out, ai distacchi programmati ed alle interruzioni della fornitura di energia elettrica si evidenzia che, nel caso di accoglimento delle domande di risarcimento, i relativi oneri potranno essere parzialmente recuperati attraverso le vigenti coperture assicurative.

32. Impegni contrattuali e garanzie

La tabella seguente fornisce una sintesi degli impegni e delle garanzie:

Migliaia di euro

	al 31.12.2011	al 31.12.2010	2011 - 2010
Fideiussioni e garanzie prestate a:			
- terzi	739	740	(1)
Altri impegni:			
- appalti	12.428	5.795	6.633
- altri	2.043	2.344	(301)
Totale altri impegni	**14.471**	**8.139**	6.332
Totale	**15.210**	**8.879**	**6.331**

Le garanzie prestate si riferiscono principalmente alle fideiussioni rilasciate da Istituti di credito, per conto della Società, a favore di Terna S.p.A. a garanzia del contratto di trasporto per 487 migliaia di euro, per 100 migliaia di euro a favore della Regione Autonoma Valle d'Aosta, per 50 migliaia di euro a favore dell'Agenzia delle Dogane, per 12 migliaia di euro a favore della società Autoporto Valle d'Aosta S.p.A. a garanzia del contratto di locazione magazzino, per 90 migliaia di euro a favore del comune di Sarre a garanzia dell'esecuzione di ripristini stradali.
Gli altri conti d'ordine si riferiscono ad impegni in essere con fornitori per l'acquisto di materiali e la fornitura di prestazioni.

33. Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nel periodo 30 gennaio - 3 febbraio 2012 si è svolta l'operazione di go-live dei sistemi di Deval con la convergenza verso la piattaforma informatica multi societaria utilizzata da Enel Distribuzione. Sono complessivamente stati migrati tutti gli applicativi tecnici, gestionali ed amministrativi, per un totale di 16 sistemi principali tra di loro integrati. Si è quindi realizzata la piattaforma di gestione del distributore di energia elettrica che recepisce tempestivamente le novità regolatorie e che consente la gestione delle informazioni in modo integrato.

34. Corrispettivi riconosciuti alla società di revisione ai sensi dell'articolo 149- duodecies del "regolamento Emittenti Consob"

I corrispettivi di competenza dell'esercizio 2011 riconosciuti alla Società di revisione ed alle entità appartenenti al suo *network* a fronte di prestazioni di servizi, sono riepilogati nella tabella che segue, redatta ai sensi dell'art. 165 del "Testo Unico Finanza":

Migliaia di euro

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Compensi
Revisione contabile	RECONTA SpA	45
Servizi di attestazione	KPMG SpA	27
Servizi di consulenza fiscale		
Altri servizi		
Totale		**72**

36. Corporate governance

Modello organizzativo e gestionale

Il Decreto Legislativo 8 giugno 2001 n. 231 dal titolo "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica", con le successive modifiche ed integrazioni, ha introdotto nell'ordinamento giuridico italiano un regime di responsabilità amministrativa (ma di fatto penale) a carico delle società per alcune tipologie di reati (reati contro la pubblica amministrazione, reati societari, ecc.) commessi dai relativi amministratori, dirigenti o dipendenti nell'interesse o a vantaggio delle società stesse.
Il 10 dicembre 2002 il Consiglio di Amministrazione di Deval S.p.A. ha (i) deliberato il recepimento del "Modello di organizzazione e di gestione" in attuazione di quanto previsto dall'art. 6 del Decreto Legislativo n. 231/2001, e (ii) nominato il Compliance Officer, organismo di vigilanza sul funzionamento e l'osservanza del modello, dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo.
Scopo di tale Modello è la predisposizione di un sistema strutturato e organico di procedure nonché di attività di controllo, volto a prevenire la commissione delle diverse tipologie di reati contemplate dal Decreto Legislativo n. 231/2001.
Il Modello in questione è costituito da una "Parte Generale" e da singole "Parti Speciali" elaborate in relazione ad alcune delle tipologie di reato contemplate nel Decreto Legislativo n. 231/2001.
Il Modello prevede l'individuazione e proceduralizzazione delle attività ricadenti tra quelle "a rischio" di reato ai sensi del Decreto Legislativo n. 231/2001, cui si accompagna un'azione di monitoraggio intesa ad intervenire tempestivamente per prevenire o contrastare la commissione dei reati stessi.
Deval S.p.A. in data 4 ottobre 2007, ha recepito la nuova versione del "Modello di organizzazione e gestione" ex d.lgs 231/2001 – comprensivo della Parte Generale e delle Parti Speciali "A", "B", "C" relativa ai reati di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico, "D" relativa ai reati contro la personalità individuale, ed "E" relativa ai reati ed illeciti amministrativi in materia di abusi di mercato; in data 9 aprile 2008 ha recepito la Parte speciale "F" in tema di norme antifortunistiche e sulla tutela e dell'igiene e della salute sul lavoro; in data 27 ottobre 2009 ha recepito la Parte Speciale "G" relativa ai reati di ricettazione, riciclaggio ed impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita , nonché alcune integrazioni alla Parte Speciale "F". Infine in data 28 febbraio 2011 ha recepito la Parte Speciale "H" relativa ai reati informatici ed ha aggiornato le Parti Speciali "C" e "H" e in data 15 giugno 2011 è stato recepito l'aggiornamento della Parte Generale.

Nel corso del 2011 si è svolta presso la sede della società una attività di audit interno, a cura del Complience Officer di Deval ai sensi del Modello 231/01; questa iniziativa ha consentito di intervenire con azioni specifiche per avviare il miglioramento di processi e strumenti aziendali, nonché di pianificare uno specifico intervento formativo, esteso alle tematiche collegate al Codice Etico.
In data 30 novembre 2011 in seguito all'uscita dal Gruppo Enel è automaticamente venuto meno l'incarico al Compliance Officer pertanto il Consiglio di Amministrazione di Deval ha provveduto alla nomina del nuovo Organo di Vigilanza composto da tre membri effettivi che fanno già parte dell'Organismo di vigilanza della controllante C.V.A. S.p.A.

Codice Etico

La consapevolezza dei risvolti sociali e ambientali che accompagnano le attività svolte dalla Società, unitamente alla considerazione dell'importanza rivestita tanto da un approccio cooperativo con gli stakeholder quanto dalla buona reputazione della Società stessa hanno ispirato la stesura del Codice Etico. Il Codice è vincolante per la Società poiché espressivo degli impegni e delle responsabilità etiche nella conduzione degli affari e delle attività aziendali assunti da tutti i collaboratori.

Documento programmatico sulla sicurezza

La società ha redatto il Documento Programmatico sulla Sicurezza ai sensi dell'art. 34 del "Codice in materia di protezione dei dati personali (d.lgs 196 del 30 giugno 2003)". Il documento è aggiornato in conformità alle leggi vigenti.

Piano di Tolleranza Zero alla Corruzione

In data 23 febbraio 2008, il Consiglio di Amministrazione di Deval S.p.A. ha deliberato l'adozione del "Piano di Tolleranza Zero alla Corruzione" (cosiddetto "Piano TZC"), confermando l'impegno, già descritto nel Codice Etico e nel Modello Organizzativo ex d.lgs 231/2001, al fine di assicurare condizioni di correttezza e di trasparenza nella conduzione degli affari e delle attività aziendali, a tutela della propria posizione ed immagine, delle aspettative dei propri azionisti, di tutti gli altri stakeholder e del lavoro dei propri dipendenti.
Il presente piano non sostituisce né si sovrappone al Codice Etico e al Modello Organizzativo ex d.lgs 231/2001, ma rappresenta un approfondimento relativo al tema della "corruzione" (non solo nei confronti della Pubblica Amministrazione) ed è immediatamente applicabile in Italia.

Relazione del Collegio Sindacale

DEVAL SPA

Società per azioni

Società con socio Unico

Sede legale: Via Clavalité n° 8 – 11100 Aosta

Codice fiscale, Partita Iva e Registro Imprese di Aosta n. 01013210073

R.E.A. di Aosta n. 61378

Capitale Sociale Euro 37.500.000,00 i.v.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, C.C.

Signori Soci,

premesso che è stato attribuito al Collegio Sindacale la sola funzione di controllo di legittimità e non anche il compito della revisione contabile, abbiamo esaminato il progetto di **bilancio al 31 dicembre 2011** che ci è stato trasmesso dal Consiglio di Amministrazione in data 23 marzo 2012 e che viene sottoposto al Vostro esame ed alla Vostra approvazione.

Si precisa che l'attuale Collegio Sindacale è stato nominato a fare data dal 30 novembre 2011. Lo stesso Collegio si è attivato con i precedenti Sindaci e con la Società di Revisione al fine di reperire tutte le informazioni necessarie ad effettuare la sua attività di vigilanza ed al fine di poter esprimere il presente parere.

Il Bilancio ci è stato comunicato nei termini di legge, unitamente alla Relazione sulla Gestione, e risulta redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (International Financial Reporting Standards – IFRS) promulgati dall'International Accounting Standard Board (IASB) ed adottati dall'Unione Europea. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della Società mentre fa carico alla società di revisione "RECONTA SPA" il giudizio professionale basato sulla revisione contabile.

La nostra attività di vigilanza è stata svolta in osservanza dei principi di comportamento del Collegio Sindacale emanato dal Consiglio Nazionale ODCEC.

Il Collegio Sindacale ha proceduto al controllo dei documenti costituenti il bilancio chiuso al 31.12.2011 e condivide le indicazioni ed i dati in essi contenuti, nonché le modalità di rappresentazione prescelte ed i criteri di valutazione adottati, ritenendosi pertanto esonerato da ulteriori precisazioni sui dati di bilancio.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2011 il Collegio, in carica dal 30 novembre 2011, ha svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge. In particolare, il Collegio ha:

- vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto sociale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazioni dirette e raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni organizzative e di controllo ai fini del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti;
- vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società;
- vigilato sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema di controllo interno e può attestare che l'insieme delle direttive, delle procedure e delle prassi operativa adottate dall'impresa sono idonee al conseguimento degli obiettivi strategici, operativi, di reporting e di conformità;
- valutato e vigilato sull'adeguatezza e sull'affidabilità del sistema amministrativo-contabile a rappresentare correttamente i fatti di gestione e a produrre dati attendibili per la formazione del bilancio di esercizio mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame dei documenti aziendali e le informazioni assunte dalla Società di Revisione;
- verificato l'osservanza, da parte degli amministratori, delle disposizioni del codice civile sul procedimento di formazione, controllo, approvazione e pubblicazione del bilancio di esercizio;
- partecipato alle riunioni degli organi sociali, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie e legislative che ne disciplinano il funzionamento, e abbiamo ottenuto dagli amministratori informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società per le quali si può ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono, nel loro complesso, sostanzialmente conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- ottenuto dall'organo amministrativo informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo.

Comunichiamo, inoltre, che nel corso dell'attività di vigilanza non sono state presentate denunce ex art. 2408 Cod. Civ. così come non sono emersi omissioni, fatti censurabili, limitazioni, eccezioni o irregolarità tali da richiedere una menzione nella presente relazione.

Non essendo demandato al Collegio Sindacale il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso e sulla sua generale conformità alla legge per quel che concerne la sua formazione e struttura, anche con regolari

incontri con la società incaricata del controllo legale dei conti, nel corso dei quali non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

In ossequio a quanto disposto dall'art. 2 della Legge n. 59 del 31/01/1992 possiamo attestare che i criteri seguiti nella gestione sono stati improntati al conseguimento dell'oggetto sociale.

Segnaliamo, infine, che dalle verifiche effettuate dai Revisori della "RECONTA SPA" non emergono irregolarità e che, di conseguenza, il loro giudizio sul bilancio in chiusura è positivo e senza rilievi.

Preso atto che non sono state esercitate deroghe ai sensi dell'art. 2423, 4° comma, del C.C., a nostro giudizio il soprammenzionato bilancio nel suo complesso è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico della "DEVAL SPA" in conformità alle norme che disciplinano il bilancio di esercizio.

Visto e considerato quanto sopra espresso, esprimiamo l'assenso, per quanto di nostra competenza, all'approvazione del progetto di Bilancio chiuso al 31 dicembre 2011, unitamente alla Relazione sulla Gestione, così come sottopostoVi dall'Organo Amministrativo valutando la proposta di destinazione del risultato d'esercizio conforme alla legge ed allo statuto.

Aosta, 10 aprile 2012

Il Collegio Sindacale

D'AQUINO Luigi [redacted]

PROMENT Franco [redacted]

DALMASSO Alessandra [redacted]

Relazione della società di Revisione

ERNST & YOUNG

Deval S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011

Relazione della società di revisione
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Corso Vittorio Emanuele II, 83
10128 Torino

Tel. (+39) 011 5161611
Fax (+39) 011 5612554
www.ey.com

Relazione della società di revisione
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39

All'Azionista
della Deval S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note di commento, della Deval S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2011. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea compete agli amministratori della Deval S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

   Per il giudizio relativo al bilancio d'esercizio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione emessa da altro revisore in data 22 marzo 2011.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Deval S.p.A. al 31 dicembre 2011 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Deval S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli amministratori della Deval S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Deval S.p.A. al 31 dicembre 2011.

Torino, 10 aprile 2012

Reconta Ernst & Young S.p.A.

[redacted]

Maria Enrica Spinardi
(Socio)

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: 00198 Roma - Via Po, 32
Capitale Sociale € 1.402.500,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la CC.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584
P.I. 00891231003
Iscritta all'Albo Revisori Contabili al n. 70945 Pubblicato sulla G.U.
Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited

Glossario

Cash-generating unit
Unità generatrice di flussi finanziari: più piccolo gruppo identificabile di attività che genera flussi finanziari in entrata ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

Deemed cost
Sostituto del costo: importo utilizzato come sostituto del costo o del costo ammortizzato a una data predeterminata. I successivi ammortamenti devono essere calcolati in base alla presunzione che l'entità aveva inizialmente rilevato l'attività o la passività a tale data predeterminata e che il costo coincideva, sempre in tale data, con il sostituto del costo.

Discontinued operations and continuing operations
Attività operativa cessata. Un componente di entità che è stato dimesso o classificato come posseduto per la vendita e:

- rappresenta un importante ramo autonomo di attività o area geografica di attività;
- fa parte di un unico programma coordinato di dismissione di un importante ramo autonomo di attività o un'area geografica di attività;
- è una controllata acquisita esclusivamente in funzione di una rivendita.

Le continuing operations si riferiscono alle attività non cessate e non destinate alla vendita.

Fair value
Fair value (valore equo): corrispettivo al quale un'attività può essere scambiata, o una passività estinta, in una libera transazione fra parti consapevoli e disponibili.

Impairment test
Criteri da applicare per assicurarsi che le attività non abbiano subito perdite per riduzione di valore

Impairment loss
Perdita durevole di valore: ammontare per il quale il valore contabile di un'attività eccede il valore recuperabile.

Value in use
Valore d'uso: valore attuale degli stimati flussi finanziari futuri che ci si attende deriveranno dall'uso continuativo di un'attività e dalla dismissione alla fine della sua vita utile.

E.V.A. Economic Value Added
Indicatore del valore creato dalla società.

TEE Titoli di efficienza energertici **– TEP** Tonnellate equivalenti di petrolio
GSE: Gestore del servizio elettrico
GME: Gestore del mercato elettrico

Società per Azioni a s.u.
Sede legale in Aosta - Italia
Via Clavalité 8, 11100
Registro delle imprese di Aosta
C.F. e P.I. 01013210073
R.E.A. 61378
Capitale sociale 37.500.000 Euro i.v.